ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 15; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna); Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 27 Marzo 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3514

Mussolini inaugura la Conferenza mondiale del grano

con un lucido discorso sui problemi da affrontare e risolvere

ROMA, 26

Questa mattina, alla presenza di S. E. il Capo del Governo è stata solennemente inaugurata nella sede dell'Istituto internazionale di agricoltura la Conferenza internazionale preparatoria della seconda Conferenza mondiale del grano, alla quale partecipano 46 delegazioni appartenenti a Stati europei e di ogni altro continente. Alla cerimonia inaugurale erano anche presenti il Presidente del Senato, S. E. Federzoni, il Presidente della Camera, S. E. Giuriati, i Ministri Grandi, De Bono, Bottai, Acerbo con tutti i membri della delegazione italiana, il Segretario degli Esteri, S. E. Fini, i Sottosegretari Alfieri, Marescalchi, Serpieri, l'on. Lando Ferretti, capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, numerosi senatori, i rappresentanti della Confederazione agricola e dell'Accademia di Italia. Dei componenti le delegazioni ufficiali estere erano presenti il Ministro ungherese Karoly, il Ministro austriaco Dolnfuss, il Ministro romeni Madgearu, il Sottosegretario francese Poncet e tutti i rappresentanti delle 46 delegazioni, i rappresentanti della Società delle Nazioni e quelli delle altre organizzazioni e dei grandi istituti.

Il sen. De Michelis

Il Capo del Governo è giunto alle ore 11 accompagnato dal delegato alla Conferenza, S. E. Alfieri. Il Primo Ministro, che è salutato dal deferente omaggio di tutti i partecipanti alla importante riunione, ha preso posto al banco della presidenza, avendo alla sua destra le LL. EE. Grandi ed Alfieri, alla sinistra le LL. EE. Acerbo e De Michelis.

Ha preso per primo la parola il Presidente dell'Istituto, sen. De Michelis, il quale ha ricordato che la iniziativa di questa sessione preparatoria della seconda Conferenza mondiale del grano viene, come è noto, dal Capo del Governo d'Italia, S. E. Benito Mussolini, che fin dal 1925 intravide l'utilità di una stretta collaborazione internazionale per la dilucidazione e la soluzione dei vari problemi riguardanti l'economia granaria. Le Conferenze internazionali del grano organizzate dall'Istituto hanno per oggetto, osserva il sen. De Michelis, di studiare il grave problema dei mezzi con i quali sanare la sproporzione fra disponibilità e consumo dei cereali e più particolarmente del grano.

Il sen. De Michelis ha concluso ringraziando tutti gli intervenuti dell'onore fatto all'Istituto e mettendo la sessione preparatoria della seconda Conferenza mondiale del grano sotto gli alti auspici di Benito Mussolini.

Vivi applausi hanno salutato il discorso. Si alza quindi a parlare il Capo del Governo, cui tutti i delegati tributano una calorosa dimostrazione di omaggio. S. E. Mussolini ha pronunciato il seguente discorso:

Parla Mussolini

Signori, il 25 aprile 1927, aprendo la prima conferenza mondiale del grano, dicevo che intendimento del mio Governo nel suggerirne l'idea all'Istituto internazionale d'agricoltura era stato di agevolare una cooperazione internazionale organica e continuativa in un settore ben determinato dell'economia mondiale. Oggi vedo con grande compiacimento, e vedrete anche voi tutti, che, mercè le cure solerti dell'Istituto internazionale d'agricoltura, quell'idea ha dato buoni frutti e la desiderata cooperazione è in pieno svolgimento. Il magnifico consesso odierno è la prova di questa volontà e possibilità di lavoro comune da parte degli Stati in un campo che le forze ineluttabili del progredimento sociale dovranno sottrarre agli impulsi sregolati delle economie individue, non solo, ma alla intransigenza delle angustie egoistiche, per assoggettarlo alla disciplina dell'intelligenze previdenti e preordinanti, dei propositi disinteressati, dei provvedimenti armonici cui altra cura non muova se non il bene e l'elevamento dell'umanità laboriosa. Vi prego di sentire in questo mio accenno, studiatamente rapido, il desiderio e l'augurio che la Conferenza affronti il vasto programma di lavoro che le sta innanzi con un senso di probità spirituale pari al suo alto valore scientifico.

Gli elementi favorevoli

Troppo fin qui hanno pesato sulle pubbliche discussioni, nazionali e internazionali, intorno all'andamento degli affari economici, logori schemi teoretici, vecchie dottrine o relitti di dottrine, decrepite beghe scolastiche. Lungi da me il proposito di detrarre, come pur si fa da certuni, al valore dei principi economici. Ma voi ben sapete come si adoperi sovente il nome di scienza, non solo a legittimare esigenze, oppostamente interpretate, delle grandi e delle piccole competizioni economiche che, soggette al gioco mutevole degli interessi, sono unicamente materia di arte politica, ma anche a lasciar correre nel mondo improvvisazioni e programmi che, seppure riescono per un poco a farsi largo, non reggono a lungo agli attriti dell'esperienza. Oggi sussistono le condizioni perchè questa Conferenza riesca utile. Permettete che le enumeri.

Primo: la composizione della Conferenza medesima, nella quale convengono i delegati dei poteri pubblici delle Nazioni aderenti e i rappresentanti più autorevoli degli interessi del commercio granario mondiale, come pure i rappresentanti delle maggiori istituzioni internazionali, che già si sono occupate di tali questioni da diversi aspetti. Val quanto dire — se si tien conto anche dell'importante suppellettile documentaria apprestata dall'Istituto e del convegno degli esperti già tenutosi in questi giorni e in questa sede stessa — che la Conferenza è pienamente istruita delle vicende anteriori, dei termini attuali, delle prospettive immediate del movimento economico per quanto spetta al grano, come altresì dei problemi che vi si riferiscono.

Due circostanze felici

La Conferenza è quindi in grado di condurre un esame ampio e di prospettare quelle soluzioni che varranno a soddisfare la maggior somma di interessi generali qui rappresentati.

Secondo elemento favorevole: la natura dell'Istituto, che ha indetto la Conferenza e nella cui sede essa si svolgerà: campo assolutamente e superioramente obiettivo, impervio a incidenze, a suggestioni, a sistemi politici particolari, quindi luogo quanto mai idoneo d'incrocio delle più varie correnti di pensiero e di conciliazione degli interessi anche i più disparati. E quanto alle condizioni esteriori, ognuno può notare due circostanze assai felici in cui si svolgerà la Conferenza: il clima politico più favorevole ed un complesso di segni i quali sembrano dimostrare che il regresso della congiuntura economica si è molto rallentato, se non del tutto arrestato, e promettere vicino il ravvivamento.

Giacchè, se è vero — come io tengo per fermo — che sulla vicenda economica hanno forza determinante e predominante le cause d'origine agraria, è vero altresì che l'andamento economico dell'agricoltura non può non risentire l'efficacia di un migliorato corso degli affari.

Dico da ultimo — ma non è la cosa meno importante per il lavoro di questa Conferenza — che, per quanto riguarda la posizione dei Paesi esportatori di grano, dell'Europa orientale e centrale, essa si è notevolmente chiarita ed agevolata mercè l'opera valida compiuta, nel febbraio scorso, sotto gli auspici della Società delle Nazioni, dalla commissione di studio per l'unione europea.

Produzione e consumo

Consentite ora che mi domandi che cosa si aspetta, che cosa si può e si deve aspettare da questa Conferenza? Non voglio minimamente preoccupare le sue deliberazioni, ma non posso esimermi da un rilievo che mi sembra meritare tutta la vostra attenzione, perchè investe l'argomento cardinale del vostro programma.

A proposito della crisi generale, è stata ed è tuttora viva la disputa se quella dipende da un eccesso di produzione o da una deficienza di consumo. La stessa controversia si agita nei rispetti della depressione agraria e più specialmente nei rispetti del grano. Lasciando stare il soggetto generale, veniamo alla questione che qui ci preme: gli agricoltori coltivano troppo frumento o gli uomini mangiano troppo poco pane? Ebbene, i documenti preparati dall'Istituto e che avrete già esaminati dimostrano che la più copiosa produzione di grano avutasi negli ultimi anni avrebbe dovuto essere assorbita dalla crescita normale della popolazione in tutto il mondo. Vuol dire dunque che si è rallentato il ritmo del consumo. Questo fatto sussiste, e se ne dà anche la spiegazione.

Nel migliorato tenore di vita delle moltitudini urbane e rurali, quale si venne formando dopo la fine della guerra, il pane ha fatto un po' di posto a cibi più scelti. Ne consegue un'altra questione: si può considerare come permanente o durevole questa tendenza della produzione granaria a superare il ritmo del movimento demografico per effetto del declinante consumo di pane? La questione è di gran momento per la Conferenza. Difatti, i vari programmi di restringimento della produzione tendono qua e là a trasferirsi dall'ambito industriale all'ambito agrario. Si è già fatta una propaganda, che in qualche paese ha assunto l'aspetto di una crociata e da parte di qualche istituto un tono singolarmente apocalittico per indurre gli agricoltori a seminare meno terre. Poichè la Conferenza odierna dovrà, tra gli altri temi, trattare quello principalmente dell'ordinamento della produzione, la questione che vi ho sobriamente accennata sarà discussa in questa sede con tutta la desiderabile ampiezza.

Abbondanza da invocare e benedire

E' necessario che essa sia bene chiarita prima di iniziare un'azione in grande stile per la diminuzione del totale delle superfici messe a grano nel mondo.

Il che non esclude che venga esaminata compiutamente anche tale estrema posizionalità, la quale non può riguardare, del resto, il paese dove la più alta produzione è ottenuta senza alcun aumento sensibile di superfici. E' superfluo però ricordare che questa Conferenza, oltre gli interessi della produzione e degli scambi, deve curare quelli del consumo, termine ultimo, ragione e norma decisiva di ogni attività economica. Penso che, senza gli accertamenti preliminari cui ho accennato sarebbe temerario imporre una limitazione delle colture cerealiche, quando vi è ancora nel mondo troppa gente che soffre nella penuria e langue nella miseria. Non voglio dire di più. Vi ringrazio di avermi seguito con attenzione ed auguro bene ai vostri lavori.

Fate che l'autorità vostra riesca, attraverso i vostri voti, un elemento di fiducia per le Nazioni così duramente provate dal disagio. L'abbondanza del grano non deve pesare sulla sorte dei propri come una maledizione, ma essere invocata e benedetta come uno dei più consolanti compensi che possano toccare sulla terra alla fatica millenaria e paziente del genere umano.

Un'ovazione al Duce

Il discorso, seguito dalla più viva attenzione dei presenti, e sottolineato da frequenti approvazioni, è stato alla fine coronato da vibranti, generali applausi, che si protraggono per alcuni minuti.

Sono poi saliti alla tribuna, invitati dal Presidente dell'Istituto, i capi delle delegazioni della Conferenza, che hanno espresso il loro deferente omaggio a S. M. il Re d'Italia, fondatore e patrono dell'Istituto internazionale d'agricoltura, al Capo del Governo italiano per aver assunto l'iniziativa di questa grande adunata di forze internazionali e all'Istituto internazionale dell'agricoltura per averla così sapientemente organizzata. Il presidente della delegazione francese, Poncet, ha posto in rilievo l'opera illuminata e benefica che il Capo del Governo italiano ha dedicato alla soluzione delle più ardue questioni agricole, aggiungendo che, sia in tali problemi, sia in qualunque altro problema della vita politica, sociale ed economica, l'on. Mussolini ha dato la più alta dimostrazione del prodigio che può realizzare la volontà umana, quando è sorretta da uno spirito vigoroso e geniale e dal sentimento profondo di devozione alla Patria. L'oratore ha quindi accennato i fenomeni attraverso i quali si manifesta la crisi mondiale e dopo aver affermato che l'impulso decisivo a fronteggiarla e a vincerla partirà dall'Italia sotto gli auspici dell'Istituto internazionale d'agricoltura, ha concluso dicendo che la Francia darà alla soluzione dei problemi in discussione l'apporto della sua fede, della sua perseveranza, della sua volontà.

L'Ambasciatore sir. Graham, capo della delegazione inglese ha rivolto deferenti parole al Capo del Governo. Il conte Karoly, presidente della delegazione ungherese si è rallegrato che i lavori si inizino sotto i migliori auspici. Hanno pure parlato il Ministro romeno, Madgearu, e il sig. Avenol, segretario della Società delle Nazioni, il quale ha dichiarato che la Società delle Nazioni è ben lieta di questa iniziativa presa dal Capo del Governo italiano e si prepara a seguire gli sviluppi con la maggiore attenzione. Tutti gli oratori sono stati vivamente applauditi.

L'inizio dei lavori

S. E. il Capo del Governo è stato nuovamente fatto segno ad una calorosissima manifestazione di omaggio quando, dopo essersi trattenuto ancora qualche tempo a conversare con i capi delle delegazioni, ha lasciato l'Istituto internazionale di agricoltura ossequiato da tutte le autorità. Nel pomeriggio hanno avuto inizio i lavori.

I commenti romani

ROMA, 26

Occupandosi della Conferenza internazionale del grano la *Tribuna* rileva che gli auspici, sotto i quali la Conferenza stessa si è inaugurata, appaiono molto confortanti. Anzitutto occorre rilevare che questa Conferenza è preparatoria d'una Conferenza mondiale, che sarà tenuta l'anno venturo. La buona preparazione che promette la riunione romana si rifletterà quindi sull'ulteriore sviluppo delle iniziative, sviluppo che sarà mondiale come mondiale è il problema. In secondo luogo la Conferenza è destinata a far uscire il problema del grano dalla nebulosità nella quale è stato trattato finora in altri consorzi. Soltanto a Roma, nell'ambito dell'inquadratura e nell'atmosfera romanamente universale dell'Istituto internazionale d'agricoltura, il problema del grano poteva essere affrontato in modo sereno. Fin dalla sua inaugurazione, la Conferenza del grano ha dato una confortante promessa, quella di sapere e volere adempiere alla missione non certamente facile che le incombe e che deriva dal consenso unanime e fervido che i rappresentanti di 46 Nazioni hanno dato alle parole di S. E. Mussolini, con le quali il Duce ha indicato il nocciolo del problema: squilibrio, produzione e consumo del grano. La Conferenza di Roma ci dirà su quali direttive occorre avviare il mondo per farlo uscire da questa crisi del grano, che è alla base della crisi economica mondiale.

Un articolo del Duce
nel secondo numero di "Gioventù Fascista,,

ROMA, 26

Il secondo numero di *Gioventù Fascista*, che sarà posto in vendita domenica 29 corr., ha un articolo del Duce che reca questo titolo: «Rivoluzione: clima duro». Il numero conterrà inoltre una interessante novella di F. T. Marinetti, accademico d'Italia, un articolo del Generale Baldini sul trucco della solidarietà degli slavi del sud, uno scritto di A. Bruers sul senso dello Stato nei giovani, la rievocazione della vita di Carlo Piaggia, uno dei più tipici pionieri africani, e un articolo sui grandi navigatori italiani, riferentesi a Leon Pancaldo. Un «elogio del camion» apre la serie di una interessante rievocazione di episodi dello squadrismo e numerose illustrazioni danno una viva documentazione dell'entusiasmo con cui è stato celebrato il 12.o annuale dei Fasci. Oltre le rubriche artistica- letteraria, sportiva e di articoli di varietà, *Gioventù Fascista* pubblica vivaci note polemiche di politica interna ed estera ed ampio notiziario.

L'uso delle denominazioni
delle associazioni sindacali riconosciute

ROMA, 26

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto che disciplina l'uso delle denominazioni proprie delle associazioni sindacali giuridicamente riconosciute:

Art. 1) Fuori del campo delle associazioni sindacali legalmente riconosciute, non possono essere adottate da enti, società e gruppi industriali e commerciali privati le denominazioni «Unione», «Federazione» e simili, in modo da ingenerare possibilità di confusione con le associazioni suddette.

Art. 2) Il Tribunale nella cui giurisdizione sono costituite le società, enti, gruppi che abbiano assunto la denominazione di cui al precedente articolo, su richiesta della Confederazione interessata, previamente autorizzata dal Ministero delle Corporazioni, sentita la parte ed il P. M., ordina con provvedimento deliberato in camera di consiglio le modifiche necessarie ed opportune ad evitare qualsiasi confusione.

Art. 3). Le disposizioni di cui ai precedenti articoli possono applicarsi nei riguardi delle denominazioni preesistenti all'entrata in vigore del presente provvedimento soltanto in casi assolutamente eccezionali e di constatato grave inconveniente. In tal caso il Tribunale, nell'adottare i provvedimenti di cui all'art. 2, assegnerà agli enti interessati un congruo periodo di tempo per uniformarsi all'obbligo loro imposto.

Le udienze del Capo del Governo

ROMA, 26

S. E. il Capo del Governo, presenti S. E. il Segretario del Partito e S. E. Arpinati, ha ricevuto il Direttorio federale di Benevento, presentatogli dal Segretario federale Alberto Varano, che gli ha recato il saluto devoto del Fascismo sannita. S. E. il Capo de' Governo si è compiaciuto per la operante disciplina del Fascismo e del popolo del Sannio e ha incaricato il Segretario federale di portare alle Camicie Nere di Benevento l'espressione della sua simpatia.

La relazione del sen. Salata
sui crediti privati italo-tedeschi

ROMA, 26

E' stata distribuita al Senato la relazione del sen. Salata sul disegno di legge per la conversione dei decreti-legge sulle definizioni delle controversie già di competenza del cessato Tribunale arbitrale misto italo-germanico.

Il Governo germanico propose di transigere a condizioni molto favorevoli e, quantunque sapesse che il saldo, che sarebbe rimasto all'Italia sarebbe asceso a parecchie decine di milioni di lire, accettò di transigere contro il versamento a saldo di soli 5 milioni di lire italiane. A seguito di tale vantaggiosa transazione gli uffici di verifica e di compensazione hanno sospeso ogni ulteriore accreditamente sui conti istituiti fra gli stessi per il regolamento reciproco dei debiti e crediti fra privati. L'Italia assume di tacitare i creditori italiani con i denari a sua disposizione; la Germania si obbliga a tacitare con i propri mezzi i cittadini germanici.

I debiti e crediti soggetti a compensazione ammontano a lire 231.406.734.80 mentre la liquidazione dei beni e il risarcimento dei danni ascende a lire 296.437.963.81. Si tratta d'un complesso di operazioni per lire 527.844.698.61, somma questa cospicua che è suscettibile di ulteriore aumento per le partite liquidate in sede di sequestro e che sono state acquistate da noi mediante l'accennato accordo.

La relazione nota come i fini cui si tendeva siano stati raggiunti, in quanto si è evitata l'esportazione all'estero di denaro italiano dovuto dai debitori del nostro Paese verso i creditori germanici, e si è evitato altresì che i creditori italiani subissero le conseguenze disastrose della polverizzazione del marco carta. I creditori italiani sono stati soddisfatti al ragguaglio medio di lire 114 per ogni 100 marchi.

Un discorso di S. E. Giuriati a Milano
in occasione della visita alla Fiera

ROMA, 26

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il Segretario del Partito ha ricevuto il Segretario della Federazione provinciale fascista di Milano, seniore Brusa, che gli ha ampiamente riferito sull'efficienza del Fascismo della provincia. Il seniore Brusa ha quindi insistito presso l'on. Giuriati perchè, accogliendo l'invito già fattogli, voglia recarsi a visitare la Fiera campionaria di Milano. Il Segretario del Partito ha aderito al desiderio espressogli, aggiungendo che, molto probabilmente, nell'occasione, parlerà ai camerati milanesi.

Il cacciatorpediniere "Strale,,
varato a Genova

GENOVA, 26

Nei cantieri Odero-Orlando, a Sestri Ponente, è stato stamane felicemente varato il cacciatorpediniere della R. Marina «Strale». La cerimonia si è svolta in forma privata. Le caratteristiche del cacciatorpediniere «Strale», come del gemello «Dardo», sono le seguenti: lunghezza m. 94.50, larghezza 9.20, altezza 5.85, immersione 3.30, dislocazione tonn. 1450. E' munito di motori a turbina capaci di sviluppare una forza di 45.000 cavalli asse che dovranno imprimere alla nave una velocità oraria di 38 nodi. E' armato di quattro cannoni da 120/50 con impianti trinati e binati, 6 tubi di lancio da mm. 533 e due mitragliere da mm. 40.

I Principi inglesi a Rio
Le accoglienze entusiastiche

RIO DE JANEIRO, 26

Già parecchie miglia prima che il piroscafo «Alcantara», recante i Principi inglesi, entrasse nel porto, le navi da guerra brasiliane si erano recate ad incontrarli e gli hanno fatto scorta fino a che si è ancorato nella magnifica baia. Allo sbarco erano a ricevere gli ospiti il presidente Vargas coi membri del Governo, l'Ambasciatore d'Inghilterra e tutti i funzionari brasiliani. Lungo la famosa Avenida Do Rio Franco, una immensa folla assisteva al passaggio del corteo, manifestando il più esuberante entusiasmo. Il Principe di Galles e il Principe Giorgio hanno avuto al loro arrivo a Rio de Janeiro le più grandi accoglienze, che essi ricevettero nel sud America. Un incrociatore e tre cacciatorpediniere brasiliani hanno sparato salve d'onore, mentre una dozzina di aeroplani e idroplani volteggiavano sull'immensa folla che applaudiva entusiasticamente e le musiche suonavano l'inno inglese; anche dai forti venivano sparati colpi a salve. Molte fanciulle gettavano fiori ai Principi, i quali, scortati dai dragoni e sfilando in corteo per i magnifici viali fiancheggiati da palme, si sono recati al palazzo di Guanabara, dove sono ospiti del Governo. *(Radio Stefani)*.

Re Alberto a Parigi

PARIGI, 26

Il Re del Belgio è arrivato stamane a Parigi proveniente da Bruxelles, con l'espresso ordinario. Egli era accompagnato dai suoi due aiutanti di campo. Il viaggio e l'arrivo hanno rivestito un carattere di notevole semplicità. Il Re aveva preso posto in un treno pieno di viaggiatori e che comprendeva molti vagoni di terza classe. Alla stazione del Nord il Sovrano è stato ricevuto dall'ambasciatore del Belgio a Parigi. Il Re, tra una folla considerevole che, riconosciutolo, lo ha vivamente acclamato, ha raggiunto la sua automobile e si è recato all'Ambasciata del Belgio da dove è uscito poco dopo in uniforme di tenente generale per recarsi alla Presidenza della Repubblica, dove il Presidente Doumergue ha offerto una colazione

Stefania del Belgio dal Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 26

A mezzogiorno, con gli onori dovuti al suo grado, è stata ricevuta dal Papa la Principessa Stefania del Belgio con suo marito il Principe Longyay. Parimenti, presentati dall'incaricato d'affari d'Inghilterra presso la Santa Sede, sono stati ricevuti dal Papa gli archeologi inglesi cattolici

La lega doganale tedesco-austriaca

Inquietudine e irritazione a Parigi

per l'insuccesso dei passi a Berlino e Vienna

PARIGI, 26

Le difficoltà sopraggiunte in seno alla Conferenza degli esperti navali di Londra per la definitiva redazione dell'accordo navale del primo marzo, hanno provocato come è noto, la temporanea sospensione dei lavori. Alcuni esperti hanno lasciato Londra per prendere istruzioni dai rispettivi Governi. Come già si è detto ieri, il Principe Ruspoli è partito per Roma, mentre il signor Massigli è partito per Parigi.

Un esplicito diniego

La questione però che continua a dominare gli organi politici francesi è tuttora la faccenda dell'accordo austro germanico. A tale riguardo non sembra si sia fatto un passo innanzi. Le cose restano allo stesso punto di ieri, e cioè che la Granbretagna si è piegata al desiderio della Francia fino a consentire un passo diplomatico a Vienna e a Berlino (passo già effettuato) per domandare che le trattative per l'unione doganale austro-germanica vengano sospese fino a che il Consiglio della Società delle Nazioni, nella sua sessione di maggio prossimo, abbia esaminato la legittimità degli impegni assunti dai due paesi.

Come vi è stato comunicato ieri, tanto la Germania, quanto l'Austria hanno fatto sapere che secondo la loro opinione la Società delle Nazioni non ha nulla a che vedere nella loro intesa. Così, persistendo sempre l'Inghilterra a non voler dare all'azione diplomatica un carattere di pressione urgente, le cose non mutano aspetto. Ed è ciò che precisamente acuisce le preoccupazioni parigine e in particolare degli ambienti di destra, i quali, già irritati dal fatto che la diplomazia francese è stata giocata dalla diplomazia austriaca, accentuano la loro sfiducia nell'eventuale intervento della Società delle Nazioni.

Si pensa in sostanza che il gioco diplomatico dei Gabinetti di Berlino e di Vienna sia riuscito, non soltanto a preparare di sorpresa l'accordo per l'unione doganale, ma anche ad impostare la questione in modo tale che essa potrà essere trascinata in lungo per quanto tempo si vorrà.

«Il vero mezzo»

«Non c'è da farsi illusione, scrive l'*Echo de Paris* constatando l'inutilità del ricorso alla Società delle Nazioni. Il Consiglio di Ginevra non potrà essere giudice nella vertenza in tutta la pienezza dell'espressione. Secondo l'articolo 15 del patto, il Consiglio della Società delle Nazioni non può tentare che di mettere d'accordo i suoi membri su una «raccomandazione» e le parti in causa hanno piena libertà di accettare o di respingere la «raccomandazione». L'azione del Consiglio non ha più nessun effetto quando non vi è l'unanimità.

Il vero mezzo — conclude l'*Echo de Paris* — sarebbe stato quello d'invocare la «minaccia di guerra» e di reclamare la procedura di estrema urgenza, vale a dire la riunione immediata del Consiglio. Ma il sig. Briand non ha osato prendere tale iniziativa e il sig. Henderson ha spalancato gli occhi come stupito quando gli è stato accennato ciò. Così la salvaguardia offerta dall'istituto ginevrino non è stata neppure impiegata.

«I tre Stati della Piccola Intesa minacciati dal provvedimento austro-tedesco avranno il coraggio che è mancato ai grandi Stati? In tal caso fra qualche giorno sapremo ciò che il Consiglio della Società delle Nazioni è in condizione di fare e gli interessati sapranno ciò che loro resta da compiere per difendersi dal ritorno offensivo della «Mitteleuropa».

Tutti i giornali del mattino attaccano violentemente l'accordo di Vienna asserendo di dover ricorrere ai problemi della vecchia politica imperiale ingannando l'opinione pubblica mondiale quando, a proposito della visita di Curtius a Vienna, essi hanno fatto dichiarare che si trattava di visita di pura cortesia.

Un violento o. d. g.

Il *Matin* pubblica un'intervista con una personalità tedesca di destra, in cui si insiste sull'ormai vecchia idea d'una alleanza militare tra la Francia e la Germania. D'altra parte, sempre lo stesso giornale, in un altro articolo, commenta il rifiuto opposto da Brüning ad un ricorso alla Società delle Nazioni e si lagna della clausola dell'accordo doganale austro-tedesco, in quanto in essa non è ammesso che l'unione doganale possa costituire una eccezione alla clausola della Nazione più favorita.

La Commissione delle dogane della Camera ha votato un o. d. g. nel quale, esaminati i danni che verrebbero alla Francia dall'accordo di Vienna, si domanda al Ministro del Commercio di opporsi energicamente alla realizzazione dell'accordo stesso e nel caso in cui questa opposizione rimanesse senza effetto di denunciare immediatamente il trattato di commercio franco-tedesco ed il trattato di commercio franco-austriaco. Domanda anche necessariamente che dei negoziati siano iniziati con le altre Potenze europee per associarle all'atto di annullamento e per il caos in cui la loro azione concertata fallisse che le altre Potenze europee studino insieme le conclusioni di un accordo generale.

Compiacimento a Berlino
per l'atteggiamento italiano

BERLINO, 26

I giornali continuano ad occuparsi diffusamente del progetto di unione doganale austro-tedesco dando ancora particolare rilievo ai commenti della stampa estera. Il comunicato ufficiale italiano è riportato da tutti i giornali, i quali si compiacciono per il fatto che l'Italia si differenzia dalla Francia e dalla Cecoslovacchia. Il corrispondente da Milano della *Deutsch Allgemeine Zeitung*, dopo aver citato il comunicato italiano, scrive che è evidente l'importanza straordinaria, anzi decisiva, che assume l'atteggiamento italiano. Il linguaggio calmo e ponderato del Governo italiano, che pure è stato da principio molto sorpreso, si allontana simpaticamente dal linguaggio dei diplomatici francesi e ciò mentre la stampa italiana non è neppure paragonabile con quella dei due paesi anzidetti. L'Italia sta a fianco dell'Inghilterra in una posizione del tutto identica a quella dell'epoca dell'occupazione della Ruhr e del patto di Locarno. La situazione presenta però una differenza, perchè questa volta l'Italia è direttamente interessata ai cambiamenti economici dei paesi confinanti. Inoltre occorre soprattutto ricordare che la posizione di grande potenza dell'Italia è oggi assai più importante di qualche anno fa.

L'Italia è quindi in grado di informare la sua condotta secondo i propri bisogni, lasciando in seconda linea i riguardi verso la Francia e l'Inghilterra, anzi essa potrebbe far prevalere le sue idee anche se volesse provvedere di conserva con quelle Potenze. Ciò posto, appare assolutamente necessaria una conversazione confidenziale tra Roma e Berlino, avendo l'Italia il diritto di farsi ascoltare dalle grandi Potenze su una questione che i suoi confinanti vogliono risolvere e per la quale se il piano diventasse realtà, si dovrebbe giungere ad un immediato avvicinamento tra la Italia e la Germania. Più sinceramente la Germania mostra la sua buona volontà di intensificare le sue relazioni con l'Italia, tanto maggiori diventano le possibilità di una mutua comprensione tra i due Paesi.

Sorpresa nei circoli britannici
per la risposta di Brüning

LONDRA, 26

L'*Agenzia Reuter* pubblica: Si apprende che una certa sorpresa si è manifestata nel pomeriggio nei circoli britannici autorizzati, per l'atteggiamento del Governo tedesco riguardo al passo britannico. Si fa rilevare che Brüning sembra non abbia ben compreso il senso della proposta britannica.

L'opposizione della Cecoslovacchia
riaffermata da Benes alla Camera

PRAGA, 26

Parlando nel pomeriggio al Parlamento in merito all'unione doganale austro-tedesca, Benes ha manifestato la più recisa opposizione all'accordo, asserendo ch'esso potrebbe costituire un pericolo per la pace e creare gravi difficoltà politiche nell'Europa centrale.

L'accordo doganale, ha aggiunto il Ministro degli Esteri, non è in armonia con lo spirito della Società delle Nazioni e potrebbe essere accettato dalla Cecoslovacchia solo se potesse inquadrare tutti i paesi europei. Allo stato attuale l'unione dev'essere respinta perchè solleva la questione dell'Anschluss politico nella quale è ancora coinvolta l'esistenza della pace europea.

Il Ministro ha terminato asserendo che la Cecoslovacchia accetterà qualunque decisione che la Società delle Nazioni, chiamata a pronunciarsi sull'accordo tra i due Paesi, prenderà in merito. *(United Press)*.

Dimostrazioni antimonarchiche a Madrid
Cinque morti nei conflitti di ieri

MADRID, 26

Durante tutta la notte la città ha presentato l'aspetto di un vero campo di battaglia. Tutti i punti strategici erano occupati militarmente e le vie erano percorse da pattuglie di autoblindate. Corre voce che alcuni dei feriti gravi nei moti di ieri siano deceduti, per cui il numero delle vittime sarebbe ora di cinque. Si apprende che il Consiglio direttivo dell'Università di Madrid, in conseguenza dei fatti accaduti ieri, ha deciso di sospendere «sine die» le lezioni delle diverse Facoltà.

Una colonna di oltre 2000 operai ha percorso verso mezzogiorno le vie adiacenti all'Università emettendo grida ostili al Governo e al Sovrano. Più tardi una delegazione ha tentato di presentarsi al Ministero degli Interni per chiedere la liberazione dei detenuti politici; è stata però subito affrontata dalla polizia che ha anche operato numerosi arresti.

Anche a Valencia sono scoppiati stamane disordini. Gli studenti riuniti nell'interno della Università hanno cominciato a lanciare dalle porte e dalle finestre sassi contro gli agenti. Sono stati anche scambiati numerosi colpi di rivoltella. Tredici studenti sono stati arrestati e l'Università è stata chiusa in serata per ordine dell'autorità. A Barcellona gli studenti hanno indetto per domani uno sciopero di ventiquattro ore, in segno di solidarietà e di simpatia verso i colleghi della capitale. Un folto corteo ha percorso il centro della città, ove sono stati bruciati vari ritratti di Re Alfonso. L'ordine è stato ristabilito nelle prime ore del pomeriggio.

Il Generale Emilio Mola, direttore generale della pubblica sicurezza, ha presentato le proprie dimissioni al Presidente del Consiglio Ammiraglio Aznar, in seguito agli avvenimenti svoltisi ieri alla Scuola di Medicina che, a quanto si prevede, avranno una notevole ripercussione politica. La situazione si è indubbiamente aggravata, anche perchè uno dei morti e vari feriti sono tra la guardia civile. Il Presidente del Consiglio Ammiraglio Aznar ha annunciato che sarà compiuta una rigorosa inchiesta per accertare la vera natura del conflitto.

Il prestito estero alla Spagna
per la stabilizzazione della peseta

MADRID, 26

Una nota ufficiale del Ministro delle Finanze annuncia che Re Alfonso ha firmato un decreto che autorizza la Banca di Spagna a stipulare all'estero un prestito di sessanta milioni di dollari, con la garanzia del Tesoro spagnolo, per regolarizzare i cambi e preparare la stabilizzazione della peseta. Il prestito è stato già negoziato con un consorzio bancario internazionale composto dalla Casa Morgan, dalla Chase National Bank e dalla National City Bank di New York. Ad esso partecipano anche banche francesi ed olandesi. *(United Press)*.

Il Reichstag ha chiuso i suoi lavori
Tutti i progetti approvati

BERLINO, 26

Il Reichstag ha tenuto oggi la sua ultima seduta e si è aggiornato al 13 ottobre. La sessione testè chiusa, durata otto settimane, è stata ricca di avvenimenti politici. Brüning è riuscito a far votare tutti i progetti di legge presentati e il bilancio per il 1931-32. L'astensione dei nazional-socialisti e dei tedesco-nazionali dai lavori parlamentari ha facilitato straordinariamente l'azione del Governo, anzichè ostacolarla come i due partiti si ripromettevano.

Al successo di Brüning ha contribuito l'atteggiamento del partito social-democratico, che è uno dei più forti partiti tedeschi, il quale quando si trattava di decidere dei più complessi e difficili problemi come il bilancio dell'esercito e la questione dell'incrociatore corazzato «B» ha con la sua astensione dal voto reso possibile l'approvazione dei disegni di legge in discussione. Nell'ultima seduta del Reichstag sono stati approvati a grande maggioranza i progetti di legge per i soccorsi alle provincie orientali e i pieni poteri in materia doganale.

I funerali di Müller

BERLINO, 26

Con grande partecipazione di popolo hanno avuto luogo oggi i solenni funerali di Ermanno Müller Franken, ex Cancelliere del Reich e leader del partito socialista. Fra le personalità intervenute si notavano il Presidente del Consiglio prussiano Braun, il Ministro dell'Interno Severing, numerosi altri funzionari, il borgomastro di Vienna Saitz, il deputato socialista francese Leone Blum e Vandervelde.

Davanti al palazzo della Cancelleria del Reich attendevano il passaggio del corteo i membri del Governo con a capo il Cancelliere Brüning, i membri del Corpo diplomatico e numerosi deputati. Il Cancelliere Brüning ha deposto a nome del Governo e del Presidente della Repubblica una corona di fiori sulla bara dello scomparso di cui ha esaltato i meriti con un commosso discorso.

Fermento tra gli operai edili in Germania
per la riduzione dei salari

BERLINO, 26

Regna vivissimo fermento fra gli operai delle industrie delle costruzioni in seguito alla decisione dei costruttori edili di ridurre del 15 per cento i salari, decisione che è già entrata in vigore per la regione di Berlino. Gli operai addetti alle costruzioni sono in Germania più di un milione. *(Radio Stefani)*.

Stato australiano che ripudia
i debiti verso l'Inghilterra

LONDRA, 26

Londra ha avuto oggi una spiacevolissima sensazione. Per la prima volta nella storia dell'impero mondiale britannico, uno degli Stati membri si è rifiutato a pagare gli interessi di un prestito assunto in Inghilterra. Si tratta dello Stato federale australiano della Nuova Galles del Sud, il cui presidente del Consiglio socialista, già da alcune settimane, va dichiarando essere assolutamente necessario di proclamare la bancarotta dello Stato e di dover sospendere il servizio degli interessi dei prestiti assunti.

Regna viva eccitazione anche per il fatto che i coupons del prestito americano scaduti pure il 31 marzo verranno pagati regolarmente alla borsa di New York. Questo fatto avrà naturalmente delle ripercussioni politiche.

Il bilancio dell'Agricoltura al Senato

Zootecnica, rimboschimento, viticoltura

ROMA, 26.

Il Senato ha proseguito oggi la discussione del bilancio dell'Agricoltura. La seduta è aperta alle 16.

BORSARELLI rileva che la crisi agraria è crisi mondiale. Contro il basso prezzo del frumento il Governo può servirsi di un'arma sicura, l'aumento del dazio doganale. Un problema di grande importanza è quello dei «silos». La loro mancanza provoca la svendita del raccolto e il suo conseguente deprezzamento. Passando al problema vinicolo nota che è saggio consiglio favorire una coltura la quale richiama una ingente quantità di mano d'opera, distraendola dalla città e facendola affluire nelle campagne. C'è chi consiglia invece o di distruggere le piante che sono causa di una produzione sovrabbondante, o di piantare uve da tavola. Si tratta evidentemente di palliativi inutili che non gioverebbero alla soluzione del problema. Confida quindi che il Governo nazionale voglia opportunamente intervenire anche in questo campo. L'oratore conclude dicendo che bisogna tornare alla terra, questa grande e magnanima nutrice del genere umano. *(Applausi).*

Le migliorie dei fondi rustici

MENOZZI lamenta la disonestà di alcuni commercianti che consegnano surrogati invece dei fertilizzanti richiesti. Ad ovviare l'inconveniente accennato, raccomanda l'introduzione nella legge di una disposizione che faccia obbligo, a chi vende sostanze interessanti l'agricoltura, di avere la concessione di vendita dal Prefetto, in seguito al parere degli organi competenti. L'oratore passa quindi a considerare le condizioni poco floride della nostra zootecnica. Significativo d'altronde il fatto che, mentre l'Italia importa bestiame, esporta mangime per il bestiame. Il problema zootecnico è più difficile di quello granario. Ha rilevato con piacere che il Ministro dell'Agricoltura nell'altro ramo del Parlamento ha accennato ad un suo proposito di protezione doganale della nostra zootecnica e dichiara di aver piena fiducia nell'opera sua. *(Applausi).*

LORIA esprime rammarico per l'improvviso arenamento del disegno di legge concernente le indennità al fittavolo per le migliorie compiute in un fondo agricolo.

Se si intendesse differire la discussione del disegno di legge per far tesoro delle pubblicazioni, uscite in questi ultimi tempi, contenenti osservazioni acute ed interessanti in proposito, questo ritardo potrebbe anche essere benevolmente giudicato. Il disegno di legge è eccellente e supera la legge inglese del 1908, pur ritenuta un modello del genere. L'oratore teme che questo stato di catalessi debba protrarsi fino alla fine della legislatura, il che travolgerebbe nell'oblio il progetto in parola. Si permette quindi di pregare il Ministro dell'Agricoltura di voler dare informazioni precise in proposito per dissipare ogni dubbio ed ogni ansietà. Confida di non avere invocato invano la benevola attenzione del Ministro. *(Approvazioni).*

Dichiarazioni del Ministro

BONIN LONGARE per fatto personale quale presidente dell'Ufficio centrale incaricato del disegno di legge per le migliorie dei fondi rustici spiega che quando il disegno di legge fu presentato al Parlamento la gravità della crisi agraria non era ancora quale oggi si lamenta in Italia e nel mondo. Gli sembra che questo non sia il momento più opportuno per discutere in Senato quei provvedimenti che presuppongono uno stato di cose normale. *(Approvazioni).*

L'Ufficio centrale ha creduto che giovasse attendere la chiarificazione della situazione. Del resto l'Ufficio centrale è agli ordini del Senato e, se questo vorrà presto discutere il disegno di legge, l'Ufficio si affretterà a presentare in breve le proprie conclusioni. *(Applausi).*

ACERBO, Ministro dell'Agricoltura, dichiara che il Governo mantiene fermo il disegno di legge e si augura che gli studi dell'Ufficio centrale, condotti con sollecitudine e con prudenza, permettano che il disegno di legge entri presto in esecuzione.

MILANI prende atto con compiacimento di quanto finora si è fatto per il rimboschimento della montagna. Nell'immediato dopo guerra parvero una conquista quei 1500 ettari di imboschimento annuo ma talora rimasero sulla carta. Oggi quel rimboschimento si è triplicato per estensione ed è stato fatto realmente. Pur conoscendo l'interessamento del Governo per la Milizia forestale, fa alcune osservazioni sui molteplici compiti ad essa affidati e sul numero insufficiente dei militi e degli ufficiali.

Passando al problema della deficienza del legno nota che la coltivazione del pioppo merita largo incoraggiamento.

Raccomanda al Ministero dell'Agricoltura di voler dare disposizioni, perchè quando le condizioni di un terreno già boschivo non permettano una coltura più rimunerativa i boschi di alto fusto che sono stati tagliati risorgano. Le zone boschive possono fornire anche altre risorse e contribuire all'accrescimento dei prodotti della caccia e della pesca. Secondo la nuova legge sulla caccia le foreste dello Stato ed anche quelle di proprietà di altri enti possono servire da centri di ripopolamento per la selvaggina. Intanto si dovrebbe affidare alla Milizia forestale il compito di proteggere la selvaggina favorendone l'accrescimento. Opportune disposizioni bisogna inoltre prendere per il ripopolamento dei laghi e dei fiumi montani. Conclude raccomandando che si faccia il possibile affinchè la Milizia forestale abbia tutti quegli ulteriori sviluppi che sono necessari per ottenere una saggia economia montana. *(Applausi).*

Il credito agrario

DI FRASSINETO rileva la necessità di esaminare nuovamente i problemi relativi alla concessione del credito agrario di esercizio. Con la legge predetta è stata abolita la disposizione per la quale agli istituti di emissione era concesso di riscontrare il portafoglio dei vari istituti di credito agrario. Ciò produce in questi momenti di crisi grave danno agli agricoltori. Bisognerebbe accordare al credito di esercizio un tasso di favore.

Conclude augurandosi che il Ministro dell'Agricoltura prenda in considerazione le sue osservazioni, come un modesto contributo all'opera benefica che il Ministro stesso viene svolgendo a favore dell'agricoltura nazionale *(Applausi).*

PASSERINI ANGELO osserva che la tassa sul vino è troppo gravosa perchè supera della metà il valore stesso del vino e che è anche gravoso il sistema con cui essa viene applicata. Prega il Ministro perchè, d'accordo con il Ministro delle Finanze, studi un mezzo inteso a rendere meno incomodo il pagamento della tassa stessa e dar sollievo contemporaneamente ai produttori di vino. *(Approvazioni).*

CICCOTTI pensa che i gravami fiscali sulla proprietà fondiaria siano eccessivi e li enumera. Quanto al debito ipotecario dichiara di avere trovato negli annali statistici soltanto la cifra del debito ipotecario verso gli istituti e non di quello verso i privati.

ACERBO dichiara di aver fatto iniziare studi su questo argomento. Il problema però presenta notevoli difficoltà, perchè gli ultimi calcoli fatti or son molti anni, non risultano esatti. Occorrerà quindi molto tempo prima di poter giungere a risultati definitivi.

CICCOTTI ringrazia dell'informazione e conclude ricordando l'opinione di uno scrittore il quale ritiene che il nostro sistema tributario sia imperfetto e che debba essere mutato. Si associa a questo desiderio di una riforma fiscale con l'animo pieno delle tre virtù teologali: fede, speranza e carità.

Il seguito della discussione è rinviato a domani. Sono presentate quindi una relazione di Mayer sulla emissione dei biglietti di banca da parte della Banca d'Italia, una di Messedaglia sulla produzione zootecnica e una di Valvasscri Peroni sul trattato italo-venezuelano d'estradizione. E' annunziato l'esito della votazione a scrutinio segreto sui disegni di legge presentati e la seduta è tolta alle ore 20.10.

Una sosta di Balbo alla Spezia

La ricerca delle salme di Maddalena e Cecconi

LA SPEZIA, 26

Il Ministro dell'Aeronautica, Generale Balbo, partito ieri sera da Torino dove aveva presenziato ai funerali del tenente Da Monte, è giunto alla Spezia nella notte. Il vagone-salon su cui viaggiava S. E. Balbo è stato staccato e lasciato in stazione, dove il Ministro ha pernottato.

Stamane il Ministro ha ricevuto alla stazione le principali autorità della Spezia, tra cui l'Ammiraglio Monaco, comandante in capo dell'Alto Tirreno ed i rappresentanti del Presidio aeronautico. Il Ministro Balbo ha ringraziato le autorità per le onoranze tributate dalla Spezia alla salma del valoroso tenente Da Monte; quindi ha chiesto notizie sulle ricerche che si svolgono in mare dalla Spezia a Livorno per ritrovare le salme degli altri due valorosi scomparsi.

L'Ammiraglio Monaco, che fino dal primo momento della sciagura aveva diretto le ricerche con navi ed altri mezzi del dipartimento, ha informato il Ministro dell'Aeronautica su quanto è stato fatto per strappare dal mare le salme dei due gloriosi transvolatori atlantici. Ha soggiunto che tutte le imbarcazioni da pesca hanno ricevuto l'ordine di fare ulteriori ricerche.

Ossequiato dalle autorità, il Ministro Balbo ha lasciato La Spezia diretto alla volta di Roma.

La Capitaneria di Porto di Viareggio comunica che la scorsa notte sulla spiaggia di Marina di Massa è stato rinvenuto un fazzoletto con le iniziali F. C. Si suppone che questo appartenesse al capitano Cecconi, che, come è noto, aveva nome Fausto. E' stato dato ordine di intensificare le ricerche nella zona. Si viene ora a sapere che il comandante Maddalena aveva promesso di fare una visita al paesino marinaro di Bonassola, quasi ai margini della Provincia della Spezia. L'eroico transvolatore aveva scritto infatti ad un vecchio lupo di mare, il capitano Giambattista Ferra, appunto di Bonassola, col quale aveva navigato da ufficiale sul veliero denominato «Mascotte» all'inizio della guerra europea, e gli aveva annunziato la sua visita. Bonassola così apprendeva con particolare dolore la notizia della sciagura che ha privato l'Aeronautica del comandante Maddalena.

Nella chiesa parrocchiale del paesino marinaro stamane ha avuto luogo una Messa funebre per gli aviatori caduti e vi hanno partecipato tutte le autorità cittadine, le associazioni patriottiche, nonchè la popolazione. Il capitano Ferra ha voluto deporre sull'altare la bandiera tricolore già appartenente al veliero «Mascotte», bandiera che il comandante Maddalena durante la navigazione oceanica aveva più volte alzato a solennizzare le feste della Patria.

Una funzione religiosa a Milano

per i Caduti di Marina di Pisa

MILANO, 26

Stamane nel Tempio civico di S. Sebastiano, per iniziativa del Comune, è stata celebrata con particolare solennità una messa in suffragio degli aviatori caduti a Marina di Pisa. Il tempio era addobbato a lutto e fregiato di tricolori. Sul frontone, un'epigrafe ricordava i nomi degli eroi. Innanzi al coro avevano preso posto, fra le autorità, il Comandante del Corpo d'Armata, il Podestà ed i rappresentanti del Prefetto e dell'Arcivescovo con numerosi generali ed ufficiali dell' Esercito, dell'Aeronautica e della Milizia. I valletti comunali prestavano servizio all'ingresso. Alla messa, celebrata da mons. Cerioni, ha assistito con profonda commozione moltissimo pubblico.

L'on. Garelli ferito

in un incidente d'auto

ROMA, 26

Ieri il presidente dell'U. V. I., on. Garelli, è stato vittima di un incidente automobilistico. Egli era a bordo di un'automobile presso Vicenza quando, per la strada viscida, la macchina slittava in una curva e finiva contro un fabbricato. L'on. Garelli è rimasto ferito, sembra in modo leggero, al capo, ed i medici hanno dovuto fargli sette punti di sutura. In conseguenza di questo incidente la seduta del direttorio dell'U. V. I., che era stata fissata per venerdì 27, sarà brevemente rinviata.

La morte del Principe di Thun

Gran Maestro dell'Ordine di Malta

ROMA, 26

Stamane alle ore 5 ha cessato di vivere il Principe Gran Maestro del Sovrano Ordine Militare di Malta, Galeazzo di Thun-Hohenstein. La ferale notizia è stata sollecitamente comunicata dal Principe Ruffo della Scaletta, Ministro plenipotenziario del S. M. O. di Malta al Pontefice, il quale ha confortato l'umano trapasso dell'eminente personalità con una speciale benedizione apostolica, e quindi ha fatto telegrafare le sue condoglianze al Luogotenente del S. M. O. di Malta, nobiluomo Pio Franchi dei Cavalieri, per mezzo del Segretario di Stato, Cardinale Pacelli.

La ferale notizia è stata anche trasmessa a S. M. il Re d'Italia e a S. E. il Capo del Governo, ai Governi stranieri, nonchè a tutti i grandi priorati e alle associazioni dell'Ordine.

Nella mattinata varie personalità si sono recate a visitare la salma. S. M. il Re d'Italia ha inviato il Maestro delle cerimonie di Corte, Principe Umberto Ruffo di Calabria, per presentare a S. E. il Luogotenente le sue condoglianze.

La salma è stata oggi composta nella camera ardente del Palazzo Magistrale e vegliata a turno da un servizio d'onore che sarà prestato dai cavalieri d'onore e devozione dell'Ordine in uniforme. Domattina venerdì e nella mattinata di sabato si susseguiranno nella Cappella del Palazzo Magistrale le celebrazioni delle messe in suffragio. Alle ore 9 di sabato celebrerà Mons. Giorgio Principe di Baviera, canonico vaticano. Nel pomeriggio dello stesso giorno, in forma privatissima, la salma sarà trasportata nella chiesa magistrale dell'Ordine, all'Aventino, e custodita fino a lunedì 30 nella sacristia. Alle ore 10 di lunedì la salma verrà trasportata nella chiesa, ove con apposito solenne cerimoniale avranno luogo i funerali.

Il Principe Galeazzo Thun-Hohenstein Gran Maestro dell'Ordine suddetto, era nato il 24 settembre 1850 a Trento dal conte Guidobaldi e da Teresa marchesa di Bagno. Molto inclinato per gli studi, frequentò con lode le Università di Innsbruck e Praga. Poi entrò nella vita pubblica e ancora giovane ebbe incarichi e uffici importanti in varie amministrazioni dell'Impero austriaco. A ventiquattro, nel 1875, fu ricevuto Milite di Giustizia nel grande Priorato di Boemia-Austria. Il 30 maggio 1885 appena compiuto il suo noviziato decennale, il Principe de Thun venne eletto rappresentante del grande Priorato di Boemia-Austria nel Sovrano Consiglio dell'Ordine a Roma. Nel 1891 de Thun era nominato commendatore di Meidelberg e allora rientrava in Austria. Il 6 marzo 1905, tornava a Roma essendo egli stato elevato alla massima dignità dell'Ordine di Malta.

I funerali del Principe defunto avranno luogo nella Chiesa Magistrale dell'Ordine all'Aventino il giorno 30 corrente, alle ore 10.

La situazione peggiora in India

112 morti e 500 feriti a Cawnpore

LONDRA, 26

Le noitzie che giungono dall'India continuano ad essere gravi. A Cawnpore continuano i disordini e le battaglie nelle strade fra indù e maomettani. I peggiori e più scatenati elementi della popolazione indù si sono dati al saccheggio delle case e dei negozi dei maomettani per rappresaglia contro il rifiuto di questi di unirsi alle dimostrazioni di protesta contro l'esecuzione dei tre assassini dell'ufficiale polizia.

Le truppe dislocate in vari punti della città non sembrano sufficienti ad impedire il saccheggio; molte case sono in fiamme.

Si ritiene che in seguito ai torbidi di ieri i morti sieno stati non meno di ottanta, i feriti sono molte centinaia. Nei punti più pericolosi e più esposti, i feriti gravi ed i morti giacciono in mezzo alla strada, senza che alcuno pensi a raccoglierli. Migliaia di famiglie maomettane prese da panico, hanno approfittato della notte per lasciare la città. Si calcola che almeno trentamila persone abbiano così cercato rifugio fuori di Cawnpore. La maggior parte degli uomini non trattenuti in città per ragioni del loro ufficio, sono partiti fin da ieri.

I tumulti continuano

Squadre di ragazzi e di bambini indù sono state sguinzagliate per la città per far chiudere i negozi dei maomettani a colpi di pietre. Essi sono stati però terribilmente puniti dai bottegai maomettani ribellatisi alla tirannia della folla indù. Pare che almeno venticinque ragazzi abbiano trovato la morte sotto le bastonate dei maomettani.

Le comunicazioni telegrafiche con Cawnpore sono estremamente difficili.

Notizie private, telefonate da una Agenzia di Bombay alla sua succursale di Cawnpore e da Bombay telegrafate nel pomeriggio di oggi a Londra, dicono che i tumulti continuano e la situazione peggiora di ora in ora.

Le ultime notizie ufficiali fanno ascendere a 112 il numero degli uccisi nei moti di Cawnpore, dove sono avvenuti i sanguinosi scontri tra indù e maomettani. Il numero dei feriti oltrepassa i cinquecento. La calma non è ancora ritornata in quella provincia, dove oggi si sono avuti nuovi saccheggi di negozi maomettani ed incendi di magazzini ad opera dei volontari nazionalisti. Pattuglie di fanteria britannica e reparti dell'esercito indiano perlustrano le strade principali e presidiano i punti più importanti della città. Le misure delle autorità si vanno facendo sempre più rigorose.

Si apprende che la situazione è grave anche nella Birmania, I ribelli birmani hanno ripreso da qualche tempo la loro attività. A Tharrawaddy un centinaio di essi ha attaccato improvvisamente quella guarnigione di polizia composta di quindici uomini. La guarnigione, dopo aspra lotta, è riuscita a respingere i ribelli, i quali hanno lasciato sul campo quattro morti e quattro feriti. All'annuncio di tale attacco, una colonna di autoblindate è stata inviata nella zona della rivolta.

Gandhi parla di pace

Giungono intanto notizie da Carachi sui lavori del Congresso.

Questo pomeriggio Gandhi ha pronunciato un discorso, dinanzi a una folla di oltre 60.000 persone, che dai più è ritenuto fondamentale per l'orientamento dei lavori del Congresso. Il Mahatma ha fatto appello all'unione degli animi nel metodo della «non violenza», che egli anche oggi ritiene sia l'unico capace di condurre il Paese verso la effettiva autonomia. Ha avuto quindi un accenno alla situazione di Cawnpore, quando illustrando detta tesi ha affermato che l'unità comunale tra genti di religione e di categorie differenti è condizione essenziale per la autonomia affinchè questa non sia una affermazione teorica ma una norma di vita collettiva. Gandhi ha proseguito polemizzando con i suoi avversari e soprattutto con la «Lega dei giovani», la quale, come è noto, vuole distruggere il gandhismo e passare al metodo della lotta diretta:

«Anche se uccidono me — ha detto Gandhi — anche se disperdono i miei fedeli amici, essi non potranno annientare il cosiddetto gandhismo, perchè esso è fondato su basi di verità e di non violenza, senza le quali il mondo intero non esisterebbe un minuto solo, ma sarebbe il caos più completo».

Negli ambienti panindiani si ha la certezza che Gandhi stesso presenterà domani una mozione sulle esecuzioni di Lahore in cui, riaffermando le sue opinioni sulle violenze contro le autorità inglesi constaterà che le impiccagioni di Lahore si sono verificate mentre il Governo e il Congresso erano intenti a gettare le basi della pace ed esprimerà una chiara disapprovazione degli assassinii compiuti da Singh e dai suoi complici, i giustiziati di lunedì scorso.

Dichiarazioni ai giornalisti

Stamane Gandhi ha ricevuto un gruppo di giornalisti, ai quali ha dichiarato che il Governo «giustiziando Singh e i suoi complici ha commesso un atto che indubbiamente pregiudica la tregua e la distensione degli animi iniziata con l'accordo con Lord Irwin».

La pericolosa avventura nel Sahara

di un'aviatrice tedesca

TOMBUCTU, 26

L'aviatrice tedesca Elli Beinhorn, che ha compiuto nel gennaio scorso il raid Berlino-Bissu (Guinea Portoghese) e che sta compiendo attualmente il viaggio di ritorno attraverso l'Africa occidentale, ha avuto una pericolosa avventura. Partita da Tombuctu per la prima tappa del Sahara, non molto dopo la partenza, in seguito ad un guasto al motore, ha dovuto atterrare in pieno deserto ed è stata indi costretta ad abbandonare l'apparecchio ed a ritornare a piedi a Tombuctu, dove è arrivata, dopo quattro giorni di marcia, quasi completamente sfinita. Le autorità francesi hanno prodigato le più vive cure all'audace signorina e si occupano ora della ricerca dell'apparecchio per ripararlo, in modo che essa possa riprendere il volo.

Ignoti che tagliano un cavo

fra l'Irlanda e l'America

LONDRA, 26

Un caso straordinario di danneggiamento causato ad un cavo telegrafico sottomarino è venuto alla luce oggi, in seguito a denuncia della «Commercial Cable Company». Il 1.o marzo scorso, alle 11.50, di mattina, uno dei cavi sottomarini che uniscono l'Inghilterra a New York, via Irlanda, cessava improvvisamente di funzionare. Una nave posacavi veniva, appena possibile, inviata dal porto di Plymouth ad ispezionare il cavo, e dopo averlo a più riprese e in più punti sollevato trovava che il cavo stesso era stato tagliato, apparentemente con una sega, in un punto del braccio di mare noto sotto il nome di Canale di Bristol dove l'acqua è profonda circa 70 metri.

Secondo gli esperti il cavo dev'essere stato sollevato dall'ancora di una nave e poi con tutta probabilità volontariamente segato, o per il puro piacere di fare uno scherzo di cattivo genere, o per liberare l'ancora che vi era agganciata. Le ricerche del guasto e le riparazioni al cavo hanno richiesto parecchi giorni di lavoro e la Compagnia proprietaria offre ora un compenso di 100 sterline a chi possa darle indicazioni sufficienti a far rintracciare l'autore di questa bella prodezza che è senza precedenti nella storia marinara inglese.

La "reginetta,, che uccise l'amante

dinanzi ai giurati di Parigi

PARIGI, 26

E' comparsa dinanzi alla Corte d'Assise, per avere ucciso un suo ex amante, tale Giorgetta Hodot, che due anni fa venne eletta regina di bellezza di un quartiere di Parigi. Dopo avere avuto molte avventure e raccolto alquanto denaro presso parecchi amanti, si era attaccata ad un commissionario di diamanti, certo Eicosky, il quale la mantenne per un paio d'anni, ma poi se ne stancò e si sposò con una signorina polacca. Per due anni l'Eicosky fu perseguitato dalla Hodot, che non solo voleva continuamente denaro, ma avrebbe preteso che si staccasse dalla moglie per tornare con lei.

La Hodot lo attese una sera in Rue Lafayette e freddamente lo uccise con quattro colpi di rivoltella. Un giorno aveva telefonato alla madre del disgraziato dicendole: «Dite addio a vostro figlio. Esco per ucciderlo». Un'altra volta, riuscita ad abbordare il padre, reclamò ancora del denaro. Alla fidanzata dell'Eicovsky disse parecchie volte: «Vi farò piangere; impedirò in tutti i modi che siate felice». Il 5 giugno 1930 la Hodot telefonò a casa del suo amico che ormai era sposato da due anni. L'Eicovsky non rispose. Essa lo aspettò sulla strada e lo uccise.

Il Presidente dimprovera alla Hodot di non avere manifestato alcun rincrescimento per l'atto delittuoso commesso.

Fra la commozione generale viene quindi udita la madre dell'ucciso; ma dalla sua deposizione non emerge nulla di chiaro. Sotto questa impressione commossa l'udienza è sospesa e rinviata

Mezzo milione di multa

per contrabbando di gioielli

PARIGI, 26

Un grosso contrabbando è stato scoperto dalla dogana a carico del signor Rosenberg, già segretario di una delle famose danzatrici sorelle Dolly, per incarico della quale egli aveva portato in Francia dall'Inghilterra, di contrabbando, dei diamanti valutati a quasi quattro milioni di franchi. Al Rosenberg è stata applicata una multa di 500.000 franchi.

Il "terrore dell'aria,,

NEW YORK, 26

Si annuncia che presso gli stabilimenti Fokker è attualmente in costruzione un nuovo tipo di aeroplano militare che viene qualificato come il nuovo terrore dell'aria. Esso è in grado di tirare 3000 colpi al minuto mediante mitragliatrici le cui bocche oltrepassano l'orlo delle ali. Il nuovo aeroplano avrà una velocità massima di 200 miglia all'ora. *(Radio Stefani).*

La scoperta di un nuovo asteroide

CAMBRIDGE (Massachussets), 26

L'Osservatorio dell'Università di Harvard annuncia la scoperta di un asteroide peculiare, che si muove rapidamente vicino alla Terra. Secondo le prime constatazioni questo nuovo corpo celeste sarebbe forse dello stesso tipo del pianetino Eros, la cui orbita, come è noto, è situata fra quella della Terra e quella di Marte. *(Radio Stefani).*

Charlot scopre una "stella,,

PARIGI, 26

I lettori dei giornali parigini sono largamente informati di ogni episodio, di ogni gesto e di ogni avvenimento che caratterizza il soggiorno di Charlot nella capitale francese. Una parte della cronaca è dedicata alla giornata di Charlie Chaplin. Però egli è tanto capriccioso che è vano penetrare nei suoi progetti.

Alle 15 di oggi egli si è recato all'Ambasciata del Belgio, dove ha reso visita a Re Alberto, che lo ha trattenuto con lui per oltre venti minuti.

Un avvenimento essenzialmente cinematografico ha poi caratterizzato il resto della giornata.

Durante la sua corta visita nella capitale austriaca Charlot fu colpito dalla rara bellezza di una giovane ragazza bionda e slanciata, dai lineamenti fini e dallo sguardo dolce. La bella figliola fu invitata dal grande comico a venire a Parigi. Non si tardò a conoscere quali fossero i propositi di Charlot. Il suo occhio esperto scoprì nella bellezza di Florella Costantine una futura star e per essere certo che la sua previsione non era sbagliata le ha fatto oggi girare il classico provino nello studio di Joinville.

Florella Costantine, che è una romena affascinante, conoscerà la gloria, la fortuna e la ricchezza lavorando nei futuri films di Charlot a Hollywood? Il caso le ha offerto un nuovo e brillante avvenire, ma bisognerà ora vedere se la prova di oggi ha soddisfatto Charlot, giudice supremo.

Kaye Don tenta di battere

il record di velocità sull'acqua

LONDRA, 26

Kaye Don ha deciso di tentare domani di battere il record di velocità per motoscafi conquistato pochi giorni or sono dall'americano Gar Wood nelle acque della Florida. Il tentativo di Kaye Don avrà luogo a Buenos Aires nelle acque del fiume Paranà, su un percorso di cinque miglia, col motoscafo «Miss England II». Il motoscafo trovasi in eccezionali buone condizioni e i due motori Rolls-Royce hanno funzionato perfettamente in questi giorni.

Kaye Don dichiara ch'egli o riuscirà a battere il record, o è deciso a rompersi il collo.

Come è noto Gar Wood detiene il record con una velocità di 102 miglia all'ora, mentre Kaye Don ha già raggiunto con lo stesso motoscafo «Miss England II» una velocità di 107 miglia all'ora nei tentativi privati e non controllati ufficialmente ch'egli ha fatto poco tempo fa in Irlanda sul lago di Longh. Kaye Don ha fiducia di raggiungere domani una velocità di 120 miglia all'ora, pari a 190 km.

Aviatore americano salvato

da un piroscafo tedesco

LONDRA, 25

Verne Warren Harstman, capo pilota dell'Aviazione di Marina americana, è stato salvato dal piroscafo «Gerico» della Compagnia Hamburg-Amerika, quando stava per soccombere all'esaurimento.

Il 17 marzo, durante le manovre con una squadra di incrociatori americani, l'aviatore si smarriva in una densa nuvola e veniva separato dalla squadra aerea a sud di Paranà. Da allora non si ebbero sue notizie e lo si ritenne perduto. Martedì sera sua moglie ricevette a San Diego un telegramma che annunciava lo sbarco di suo marito, dopo due giorni di navigazione sulla nave «Gerico».

L'aviatore ha narrato che mentre stava aprendo un serbatoio di benzina perdette di vista i suoi compagni che non riuscì più a vedere nonostante i voli che fece in tutte le direzioni. Infine, a serbatoio vuoto, scese sull'oceano. Erano le undici del mattino del giorno 17. Verso il mattino seguente l'aviatore si spinse in mare sulla piccola imbarcazione di gomma che aveva a bordo implorando dal cielo un po' di sereno. Domenica mattina, alle otto, vide un aeroplano, poi più nulla fino alle 10.15, quando nella lontananza comparve un bastimento che si dirigeva verso di lui. Raccogliendo le sue forze si portò a forza di remi sulla rotta del piroscafo e alle ore 12.30 fu tratto in salvo. Quando venne raccolto dal «Gerico» l'aviatore era all'estremo delle sue forze.

Sepolti nel crollo di un soffitto

Due morti e un ferito

CUNEO, 26

Nel pomeriggio di ieri verso le 16.30 nella borgata Monge Caniglia nel Comune di Venasca accadeva improvvisamente una gravissima disgrazia. Una intera famiglia rimaneva sepolta per il crollo del soffitto di un'abitazione. Nel tragico crollo ha trovato la morte il padre Antonio Fantino, di 41 anni, contadino, e una sua figlioletta di 5 anni. La madre invece, tale Domenica Monge, ebbe a riportare lesioni non gravi mentre una figlia di 6 anni rimaneva fortunatamente illesa.

Poco dopo il crollo sopraggiungeva dalla scuola un'altra figlia che veniva così d'improvviso a trovarsi dinanzi la casa crollata, da cui partivano i fiochi lamenti della madre e della sorellina. Da una pronta inchiesta esperita dai carabinieri e dal pretore di Venasca, che si è recato sul posto, pare che le cause della disgrazia sieno puramente accidentali e si debbano solamente far risalire a incuria da parte del proprietario della casa nel far eseguire le necessarie riparazioni, incuria che è riuscita purtroppo fatale agli abitanti della casa stessa.

L' ufficiale sanitario, subito accorso sul posto, prestava le cure del caso a Domenica Monge e constatava il decesso dei due Fantino, padre e figlia.

La sciagura ha suscitato in paese una profonda impressione. Il Fantino era un valoroso ex combattente.

Notiziario sportivo

G. U. F. Trieste-G. U. F. Millano 22-22

Ieri sera, in una partita movimentatissima, si è svolta la partita di palla al cesto fra il Guf di Trieste e quello di Milano. Il primo tempo ha visto una prevalenza dei milanesi, mentre i triestini nel secondo tempo annullavano il vantaggio. Arbitro Facchinetti. Numeroso il pubblico, che affollava la palestra di Via Della Valle.

Ecco le squadre: Guf Trieste: Vaglieri, Verginella (1), Albanese (9), Tomaso (10), Daradin, (Mucignato), (1), (Iegher III (1)).

Guf Milano: Inglesi (1), Paganella (6), Onfossi (1), Castelli (11), (Ferrari (1)), Cantoni (1).

Campionato studentesco giuliano di tennis

Nel pomeriggio di domani avrà inizio il campionato giuliano studentesco di tennis indetto ed organizzato dal Gruppo Universitario Fascista. Gli incontri avranno il loro svolgimento sui magnifici campi del Lawn Tennis Club Triestino, al Cacciatore. Numerosi studenti universitari e medi di Trieste e della regione si sono già iscritti, altri si iscriveranno ancora entro la giornata di oggi.

Fra i presenti saranno certamente il campione friulano Leonardo Pelizzo, il quale difenderà il titolo da lui conquistato lo scorso anno, Mario e Fabio Ara, Guido du Ban, il fiumano Mangold, i giovanissimi Cattaneo, Zaiotti, ecc.

Oltre al singolare maschile, sarà disputata la gara di doppio e, qualora il numero delle iscrizioni fosse sufficiente, anche un singolare signore.

Il premio del Littorio all'U. V. I.

ROMA, 26

L'ufficio stampa del P. N. F. comunica: A conclusione dell'intensa attività svolta nel campo dello sport durante il decorso anno 1930 il Segretario del P. N. F., udita la relazione del Commissario del C. O. N. I., on. Iti Bacci, sui risultati raggiunti dalle Federazioni sportive in campo internazionale sul conseguimento o miglioramento di records e in merito all'incremento raggiunto nel numero delle Società federate e dei loro affiliati ha deciso di assegnare il premio del Littorio all'Unione Velocipedistica Italiana. Gli sportivi italiani ricordano ancora infatti con legittimo orgoglio il trionfo conseguito dai ciclisti italiani ai campionati del mondo dove essi dominarono gli avversari di ogni paese classificandosi al primo, secondo e terzo posto per quanto l'attività dei professionisti non rientri a rigore di termini per l'assegnazione del premio del Littorio non può dimenticarsi che anche i campionati del mondo professionisti videro una completa vittoria italiana. Un imponente complesso di ben altre 37 vittorie in campo internazionale vantano i ciclisti italiani nel corso del 1930. Sono infatti da ricordarsi tra le altre le magnifiche affermazioni della Camicia nera Learco Guerra nel giro di Francia. Anche quanto a records mondiali, quello di Linari nel campo di velocità (metri 500 e metri 1000 e di Binda nel mezzofondo (dai 4 ai 50 km.) sono pagine di alto merito sportivo per il ciclismo italiano. Per quanto concerne l'incremento delle Società affiliate l'U. V. I. ha veduto il numero di esse diminuire da 728 (quante erano nel 1929) a 466, ma questo è il frutto di un lavoro di selezione, di riorganizzazione, di sintesi, del quale va data ampia lode all'U. V. I. e non una conseguenza della diminuita pratica dello sport ciclistico come è documentato dal fatto che i 5344 tesserati del 1929 sono saliti a ben 8534 nel 1930. L'Unione Velocipedistica Italiana è perciò ben degna sotto ogni punto di vista del premio del Littorio dell'anno ottavo. S. E. Giuriati, su proposta del Commissario del C. O. N. I., on. Iti Bacci, ha disposto che da qui in avanti il premio del Littorio venga assegnato secondo la cronologia fascista di modo che per il prossimo premio il ciclo dell'attività sportiva da considerarsi andrà dal 28 ottobre 1930 al 27 ottobre 1931. L'assegnazione del premio del Littorio per l'anno nono sarà perciò fatta entro il 31 dicembre 1931.

Campionati giuliani di lotta. Stasera, nella palestra del C. R. F. «Mario Trevisan» (Campo San Giacomo 5), dalle ore 19 alle 21 avrà luogo la pesatura dei concorrenti ai Campionati giuliani di lotta libera e greco-romana, che vedranno lo svolgimento domani e domenica nella Palestra di Via della Valle.

Comunicato della sezione sportiva del G.U.F. Convocazione: I fiduciari delle Scuole medie sono invitati a trovarsi stasera alle ore 18.30 precise in sede.

Palla al cesto: L'allenamento odierno resta sospeso. Tutti i giocatori sono invitati a trovarsi stasera alle ore 18.30 precise in sede per comunicazioni in merito alle partite di domenica.

Volata: Tutti i giocatori sono invitati a trovarsi stasera per le ore 18.30 precise in sede.

Il galoppo a Roma

ROMA, 26

Ecco i risultati della decima giornata di corse al galoppo all'ippodromo delle Capannelle:

Premio Velletri: 1) «Omegna»; 2) «Ruth»; 3) «Banditella». Tot.: 10, 8, 7.50.

Premio Due Ponti: 1) «Villanova»; 2) «Arcidosso»; 3) «Aglione». Tot.: 17, 5.50, 6.50.

Premio Formello: 1) «Birba»; 2) «Valente»; 3) «Galeotto». Tot.: 19, 9, 7.

Premio Chiusi: 1) «Yalla»; 2) «Cimbro»; 3) «Venafro». Tot.: 18, 6, 8, 24.

Premio Determination: 1) «Arlequine III»; 2) «Turno»; 3) «Vestino». Tot.: 17, 8.50, 8.

Premio Falconara: 1) «Niceas»; 2) «Lando»; 3) «Alpe». Tot.: 23.50, 9.50, 11, 7.50.

Premio Orbetello: 1) «La Feniglia»; 2) «Flea»; 3) «Trionfo». Tot.: 12, 7, 11.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	768.1	19	5	coperto, agitato
Roma	764.9	18	7	¼ cop., legg. mosso
Torino	767.4	17	4	coperto
Milano	768.3	19	7	un quarto coperto
Genova	763.8	20	12	un quarto coperto
Venezia	769.7	19	8	cop., legg. mosso
Firenze	765.5	18	6	tre quarti coperto
Ancona	768.2	11	6	coperto, agitato
Bologna	768.2	16	8	coperto
Napoli	764.4	16	10	coperto, mosso
Taranto	762.6	17	11	nuvoloso, mosso
Palermo	764.2	18	11	coperto, mosso
Catania	763.2	18	9	cop., legg. mosso
Cagliari	765.1	16	10	sereno, mosso
Tripoli	765.3	19	13	sereno, legg. mosso
Messina	763.4	16	11	¾ coperto, calmo
Trento	767.4	19	7	coperto
Fiume	768.7	19	2	cop., legg. mosso
Bari	764.6	15	10	coperto, mosso
Sanremo	766.6	19	12	sereno, calmo
Bengasi	762.3	19	14	¼ cop., legg. mosso
Rodi	757.3	19	14	un quarto coperto

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'Europa occidentale e media si trova ancora in regime anticiclonico per due centri di alta pressione situati rispettivamente sulla Germania e sulla penisola iberica. Dal Mare di Barents al Mar di Levante invece la pressione continua a mantenersi bassa. Probabilità: Il contrasto tra le masse d'aria defluenti dai due centri anticiclonici sopra menzionati provocherà annuvolamenti sovra tutta l'Italia con alcune precipitazioni soprattutto a carattere temporalesco nel medio versante tirrenico sulla dorsale appenninica; più copiose saranno le precipitazioni sulle regioni meridionali e sulla Sicilia. Bora sull'Istria, venti deboli o moderati orientali in Valpadana, moderati o quasi forti tra nord e levante sulla Sicilia e sui versanti tirrenico e jonico, intorno levante altrove. Temperatura in lieve diminuzione. Agitato l'alto Adriatico, mosso o alquanto agitato il rimanente mare.

Notiziario di Pola

POLA, 26

La bandiera di Pola che parteciperà alle cerimonie di Trieste sarà accompagnata dal Podestà on. Bilucaglia e da una deputazione, che ancora non è stata nominata.

L'Istria e il turismo. Aderendo ad analogo invito del presidente conte Lazzarini si è riunito oggi alle ore 11 nella sala delle sedute del Consiglio provinciale dell'Economia il Comitato provinciale del turismo.

Il presidente, aperta la seduta, rileva che la provincia istriana possiede tutti i requisiti dal lato turistico. Costituendo la propaganda il migliore mezzo per la conoscenza dei luoghi, il conte Lazzarini, commissario per il turismo nazionale, si interesserà perchè una importante rivista dedichi un numero intero alla descrizione di quanto merita sia conosciuto nei riguardi della nostra provincia per invogliare il forestiero a visitarla. Oltre a ciò verrà bandito un concorso a premi tra gli artisti dell'Istria per un cartellone di propaganda e si cureranno altre pubblicazioni illustrate.

NOTIZIE BREVI

DALL'INTERNO

Il Segretario del Partito, su proposta del comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento, ha nominato il cap. Paolo Arena, fascista del 1919 e legionario fiumano, comandante dei Fasci Giovanili della provincia di Catania.

DALL' ESTERO

La Strasser e König, una delle più note imprese dell'industria granaria del mondo che godeva fama su tutti i mercati granari e che era stata fondata 81 anni fa si vede costretta ad entrare in liquidazione. La ditta aveva delle filiali a Vienna, Praga e in Italia e rappresentanze anche nei mercati granari americani.

Lo scrittore Arnold Bennett, di cui abbiamo annunciato giorni or sono la malattia, versa questa sera in gravi condizioni. Un' operazione di trasfusione del sangue effettuata ieri sembra non aver dato i risultati che i medici speravano. Le forze dell'infermo vanno rapidamente declinando.

COMUNICATI *)

LLOYD-TRIESTINO

Si comunica che la motonave

"HIMALAYA,,

della Linea Celere Commerciale dell'India, di partenza da Trieste il 31 corrente, farà scalo, nel viaggio di andata, dopo Venezia, a **FIUME**, dove sarà il 2 aprile p. v.

Il Commissario Governativo della Comunità israelitica

invita i correligionari ad intervenire al solenne ufficio funebre, che verrà tenuto al Tempio maggiore, **stasera venerdì 27 corrente, alle ore 19,** in memoria della signora Giustina ved. Morpurgo, madre dell'insigne benefettore Vittorio Leone Morpurgo.

Azioni Banco Triestino di Credito e Risparmio
Comperiamo Lire 120
Legnamificio Triestino, via del Ghirlandaio N. 12

Cav. G. TACCARI
PUNTO FRANCO
Magazzino 2 A, porta 36, piano II
(di fronte l'ingresso principale)
DEPOSITO
TAPPETI
persiani e caucasici
provenienti in parte dalla Delegazione Commerciale dei **SOVIET** in Stamboul

VENDESI
la grande
Cava di Pietra
HANS WILDI in Grisignana
Rivolgersi a **Hans Wildi, Graz**
Morellenfeldgasse N. 11

Dr. A. de NICOLA
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III, 41
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19
Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. 37
Giovedì 17-18 Domenica 9-10

VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
CASA DI CURA PER
MALATTIE NERVOSE
Retta da L. 35 a L. 50 compreso assistenza medica.
Direz. Medica prof. **NERI,** membro Soc. Neur. di Parigi.

GIOVANI - SPOSI - VECCHI
Si ottiene la guarigione della debolezza nervosa ed anche virile colle Pillole Melai, le quali ridonano forza ed energia in poco tempo anche alle persone più indebolite. Richiedere opuscolo gratis. Le due scatole per posta L. 21 anticipate. Ditta E. MELAI, Bologna, via Lame, 48.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno

CRONACA DELLA CITTÀ

L'entusiastica adesione della Venezia Giulia alla manifestazione di domenica

Esposizione della bandiera nazionale in tutti i paesi delle province di confine

Un comunicato dei Volontari

La Compagnia volontari giuliani e dalmati comunica:

Il rito religioso di domenica prossima deve riuscire severamente austero, degno delle tradizioni patriottiche e della maturità civile della gente giulia, che — stretta attorno ai Municipi e alle chiese — per secoli seppe resistere agli attacchi degli altri popoli, non sempre civili e non sempre cattolici. Gente dal cuore saldo, la nostra, e dai nervi sani, che ha dimostrato sempre la sua forte serenità: e serenamente forte sarà anche oggi con l'opporre la sua altissima civiltà alle intemperanze di oltre frontiera. Non scenderà, la gente delle Giulie, al livello di civiltà inferiori, nè copierà manifestazioni balcaniche. Si raccoglierà devotamente attorno ai labari dei suoi Comuni — latini nei secoli — e assisterà religiosamente alla benedizione che il Vescovo di Trieste impartirà alle gloriose bandiere. In austero silenzio. Senza discorsi inutili. Senza canti superflui. Così, dal sacro colle di San Giusto, il popolo giuliano risponderà a chi osò porre folli ipoteche su queste terre: con il garrito delle ribenedette bandiere, con il fremito muto di una folla che nella spontanea disciplina sa di possedere un maggior elemento di forza.

La Compagnia volontari giuliani e dalmati, nel riconfermare questa sua volontà di contenere la manifestazione nei limiti della massima austerità, fa caldissimo appello ai camerati di tutte le Giulie perchè — accanto alle bandiere dei Comuni — sieno presenti a San Giusto a contribuire che il rito della benedizione riesca maestoso e solenne.

Come già stabilito, il rito sarà breve, semplice, austero. Sul piazzale, verso il mare, attorno al labaro della Compagnia si raccoglieranno i Podestà con le bandiere dei Comuni, scortate ognuna da due volontari. A un lato del quadrato si raduneranno madri e vedove dei Caduti in guerra, fascisti, mutilati, combattenti, garibaldini, con bandiere e gagliardetti; di fronte tutte le altre associazioni e rappresentanze.

Il lato di fronte alle bandiere dei Comuni sarà aperto alla folla.

Dopo la benedizione delle bandiere, effettuata da Mons. Luigi Fogàr, Vescovo di Trieste, accogliendo la idea di alcuni Podestà, tutte le rappresentanze con le bandiere si recheranno per la via Capitolina a deporre — a nome dei comuni giuliani — una corona sulla lapide ai Caduti giuliani e dalmati al Parco della rimembranza. Qui, il corteo si scioglierà — dopo un minuto di silenzio.

Le adesioni giunte alla Compagnia volontari giuliani fanno prevedere che la manifestazione riuscirà veramente imponente, forse una delle più significative che sia stata effettuata nella Venezia Giulia da vari decenni.

Oltre a quelli già pervenuti, è giunto alla Compagnia un caloroso telegramma del cav. uff. Morassi, Preside della Provincia di Gorizia, col quale il «Rettorato Provincia Gorizia fervidamente aderisce nobilissima iniziativa volontari giuliani riconsacrazione immacolati vessilli italianissime provincie».

L'on. Bilucaglia, Podestà di Pola, ha così telegrafato: «Al raduno purificatore di San Giusto Pola fedele di Roma aderisce con fede immutata plaudendo entusiasticamente alla nobilissima iniziativa». Una vibrante lettera di adesione ha inviato il prof. Relli, Segretario federale dell'Istria. Il Podestà Gigante, di Fiume, il Vicepodestà Giordano, di Gorizia, il Podestà di Monfalcone, comm. Coceani, il Podestà di Pisino cav. uff. Camus, l'avv. Mario Parmeggiani, Podestà di Cervignano, il cav. uff. Piero de Manzini, Podestà di Capodistria, il Commissario prefettizio Bullo di Grado, hanno telegrafato assicurando il loro intervento con i gonfaloni comunali.

Altre notevoli adesioni hanno telegrafato l'on. Eugenio Coselschi, presidente dei volontari d'Italia, che sarà presente alla cerimonia; l'on. Alessandro Dudan, il comm. Pescosolido, il comm. Vittorio Fresco, il cav. Vittorio Graziani, a nome dei volontari goriziani, che saranno largamente presenti. Hanno pure telegrafato il cav. Spazzapan, rettore del Convitto Scodnik di Tolmino, Vittorio Lana dell'Associazione Dalmatica di Pola, Angelo de Benvenuti per i volontari di Cividale, Calvi de Solitro presidente dei volontari di Padova, Stoppato presidente dei volontari di Firenze, e molti altri volontari da ogni parte d'Italia. Sicchè pur trattandosi di un rito giuliano, vibrerà attorno di esso tutta l'anima della Nazione.

Da Trieste hanno assicurato il loro intervento con bandiere e vessilli l'Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra, l'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, l'Associazione nazionale combattenti, la Federazione nazionale garibaldini. I soci di quest'associazione sono invitati a radunarsi alle 11.30 di domenica sul piazzale di San Giusto ai posti che saranno in seguito fissati.

A rendere più solenne il rito, la Compagnia volontari giuliani e dalmati, invita enti e privati a esporre domenica il tricolore.

L'invito è esteso pure a tutti i Municipi della Venezia Giulia. Le bandiere che saranno benedette a San Giusto sieno salutate dal lieto garrire dei tricolori in tutta la Venezia Giulia.

Una lettera di S. E. Fogar

Alla spettabile Redazione del giornale *Il Piccolo*

«Con preghiera di voler pubblicare nel suo pregiato giornale a completamento del comunicato apparso sui giornali nei riguardi della benedizione delle bandiere delle città giuliane a San Giusto quanto segue:

Al rappresentante dei volontari giuliani dott. Grego che gli si presentò pregandolo di voler benedire le bandiere delle città redente, il firmato vi ha aderito consegnando allo stesso la seguente dichiarazione da pubblicarsi testualmente sui giornali:

«Il Vescovo, avuta l'assicurazione trattarsi di una cerimonia correttamente patriottica che si terrà severamente nei termini legali, escluso ogni altro significato che esula dalla Chiesa e non si addice a un Vescovo cattolico, si è dichiarato felicissimo di benedire le bandiere delle città e delle provincie redente».

Trieste, 26 marzo 1931.

+ *Luigi Fogàr*
Vescovo di Trieste

Pubblichiamo volentieri questa lettera rilevando che la dichiarazione in essa contenuta era chiaramente espressa nel comunicato con cui la Compagnia dei volontari giuliani dava notizia della visita che il suo presidente aveva fatto al nostro Eccellentissimo Vescovo Mons. Fogàr.

La manifestazione ideata dai volontari e accolta con uno slancio veramente ammirevole in tutte le città della Venezia Giulia, sarà «correttamente patriottica» e contenuta «nei termini legali» Gl'Italiani lasciano volentieri gli eccessi del sentimento alle folle irresponsabili d'oltre confine.

Nessuno pensa a offendere la bandiera di altri Paesi come si è fatto in Jugoslavia dopo la pastorale di Mons. Bauer. Lo scopo della cerimonia è uno solo: far sapere al mondo che la Venezia Giulia è italiana, che i gonfaloni delle nostre città debbono essere rispettati; che la storia delle persecuzioni alla Chiesa è falsa; che gl'Italiani di queste terre sono tutti uniti nel comune ideale della fede e del patriottismo.

Stia certo S. E. Fogàr, che il suo nobile cuore d'italiano, di patriota e di sacerdote cattolico non avrà delusioni dalla sua e nostra Trieste, nè dalle forti rappresentanze popolari che accorreranno numerosissime alla sacra basilica di S. Giusto da tutte le provincie di confine. Gli Italiani della Venezia Giulia invocano la pace, non la guerra: secondo il vero ideale della Chiesa.

Invocano «la pace italiana» come è nel loro diritto.

La bandiera di Gorizia
decorata di medaglia d'oro

GORIZIA, 26

L'insulto arrecato alla bandiera cittadina, nelle cerimonie di odio inscenate dal clero jugoslavo, auspice Mons. Bauer, ha indignato profondamente la popolazione, che sente ancora più profondo l'insulto jugoslavo in quanto la sua bandiera, che fu vessillo di civiche battaglie contro gli slavi usurpatori di queste contrade calati dalla Carniola e dalla Stiria, si meritò la medaglia d'oro al valore civile per le sue alte benemerenze, per il suo martirio durante la guerra vittoriosa, per la sua passione italiana, per la sua immensa fede.

I Volontari di Gorizia, cui è stato commesso l'alto incarico di scortare domenica la bandiera di Gorizia a Trieste, per essere ribenedetta nella basilica di San Giusto, insieme alle altre bandiere giuliane, porteranno con sè questa passione incontrovertibile di Gorizia italiana, sempre pronta a ribadire, quando occorra, ai bastardi e agli smemorati che Gorizia era, è e sarà sempre italiana.

La rappresentanza di Monfalcone

L'iniziativa dei volontari giuliani di promuovere una solenne funzione religiosa a San Giusto, in cui verranno benedette le bandiere delle città giuliane, è stata appresa a Monfalcone col massimo entusiasmo.

Il Comune interverrà alla funzione col proprio vessillo azzurro, che si gloria del motto dannunziano: «Fidem servabo genusque», che verrà scortato dai vigili del fuoco in alta uniforme. Anche la Sezione dei volontari di guerra parteciperà alla significativa cerimonia col proprio gagliardetto, rimandando di conseguenza l'assemblea generale, già convocata per domenica, ad altra data da comunicarsi.

La partecipazione dei Combattenti

La Federazione provinciale combattenti invita i soci e le rappresentanze delle sezioni di provincia a raccogliersi alle 11.30 di domenica 29 corr. sul piazzale di San Giusto, attorno al labaro federale per assistere alla solenne benedizione delle bandiere dei Comuni giuliani, promossa dalla Compagnia volontari giuliani, fiumani e dalmati.

Un appello dei Volontari capodistriani

I volontari di Capodistria hanno rivolto ai cittadini il seguente appello:

«Cittadini! Domenica a ore 12, nella Basilica di San Giusto, le bandiere di Trieste, Gorizia, Fiume e dell'Istria saranno purificate dal recente insulto jugoslavo, con la benedizione che S. E. il Vescovo della Diocesi di Trieste-Capodistria impartirà ad esse.

Capodistria col suo gonfalone municipale, azzurro come il segno del valore de' suoi figli caduti per la grandezza della Patria, sarà a Trieste con tutte le sue rappresentanze, con tutte le sue bandiere e gagliardetti, alla significativa cerimonia.

Capodistria, a fianco di tutte le consorelle istriane anche in questa occasione eleva la sua voce, pronta in qualsiasi altro modo a dimostrare quanto è fermo il suo proponimento di contribuire, non solo all'intangibilità indiscutibile del sacro territorio della Patria, ma ad affermare decisamente ancora che il tricolore dovrà esser portato ben più innanzi, laddove la storia e il diritto ci hanno segnato i limiti. Spalato! — Il direttore della Sezione».

Oltre alle rappresentanze fasciste, municipali, combattentistiche e dei mutilati sono invitate a partecipare alla manifestazione tutte le associazioni, enti e cittadini con bandiere e gagliardetti. Ritrovo al molo alle 10.45.

Una protesta dei dalmati

La Società Dalmatica c'invia la seguente protesta:

Il Consiglio direttivo della Società Dalmatica nella sua seduta del 20 corr. elevò fiera protesta contro la falsa campagna del clero jugoslavo, rilevando l'ampia e illimitata libertà di culto delle genti allogene nella Venezia Giulia, dove si può pregare e cantare in lingua slovena sotto la stessa garanzia della legge mentre nell'infelice Dalmazia venne bandito del tutto il dolce idioma che da secoli risuonava nelle arcate romaniche delle nostre cattedrali latine da Arbe a Perasto, e i nostri fratelli sono costretti ad adunarsi quasi clandestinamente in piccole cappelle sperdute, per elevare a Dio una prece nella propria madrelingua.

Esposizione delle bandiere
in tutta la Venezia Giulia

Per la manifestazione patriottico-religiosa che avrà luogo domenica 29 marzo sul colle di S. Giusto con la benedizione dei gonfaloni delle città redente, tutti i paesi della Venezia Giulia esporranno il tricolore, in segno di protesta contro le affermazioni diffamatorie divulgate all'estero e l'offesa arrecata al sentimento patriottico e religioso degli italiani della Venezia Giulia.

L'astiosa polemica jugoslava

Un cattivo servizio dello "Slovenec,,
a mons. Borgia Sedej

Lo *Slovenec* di Lubiana pubblica, accanto alla fotografia e alla biografia di S. E. Francesco Borgia Sedej, Arcivescovo di Gorizia, un lungo editoriale in cui, con uno stile assai gonfio, come d'uso, dopo una nuova colorita descrizione delle persecuzioni fasciste al clero della Venezia Giulia, proclama il Presule goriziano paladino e martire dell'oppresso slavismo sulle rive dell'Isonzo.

«La festa odierna — canta l'organo lubianese — lo ha colto fra la tempesta; anche il suo corpo è stremato dalla malattia, ma egli non cede. Fedele fino all'ultimo alla Chiesa e alla «sua nazione».

Dopo la guerra, nel Goriziano «tornò la bufera e disperse il gregge». Oggi «il canuto pastore guarda intorno commiserando la sorte del gregge disperso per il mondo. E nemmeno quelli che sono rimasti possono avvicinarlo, ed hanno tanto bisogno di conforto. Mettono in fuga i suoi sacerdoti, profanano le sue chiese, distruggono le sue istituzioni culturali ed economiche. Che vista orribile sulle rovine! Tuttavia egli non crolla; il suo spirito è ringiovanito nella lotta. Questa forza gli proviene dalla giustizia. Oggi, avendo dietro a sè tutto il mondo cattolico, potrà consolato avanzare davanti all'altare e pregare Dio di proteggere la Chiesa e il suo popolo anche per l'avvenire».

Un peggior servizio non poteva esser reso dalla stampa lubianese a mons. Sedej, proprio nel giorno lieto del suo giubileo. Non sappiamo con quali sentimenti possa aver letto quelle righe il Reverendissimo Prelato di Gorizia. Perchè la stampa di un'altra nazione si dà tanta briga a tessere il panegirico del sacerdote di un'Arcidiocesi italiana? E perchè si vuol far assumere la figura del perseguitato vendicatore degli sloveni a chi vuol vivere in buona armonia con le autorità che lo circondano di rispetto? Mons. Sedej ha dichiarato più volte alle autorità il suo lealismo e i suoi sentimenti di pace e di carità e di patriottismo italiano. Perchè dunque voler compromettere la promessa di un sacerdote intemerato, che, fatta nel nome di Dio, è promessa solenne e tale da non ammettere dubbi nè sospetti e da cancellare le incaute pastorali dei primi anni italiani?

Persecuzioni

Mentre a Gorizia le autorità del Governo e del Partito e la folla delle Camicie nere partecipano in massa alle celebrazioni per il giubileo di S. E. Borgia Sedej e mentre a Trieste si prepara con severa dignità nazionale il raduno delle genti giuliane sul colle di San Giusto per affidare a S. E. il Vescovo Fogar la benedizione dei gonfaloni delle città redente, la stampa jugoslava più responsabile e i quotatissimi circoli politici continuano a seminare calunnie e fandonie per eccitare sempre più, secondo la loro sistematica campagna, l'odio antitaliano.

Oggi è una nuova serie di accuse, vomitate dalla stampa belgradese.

Il prete internato

La famosa circolare di mons. Bauer sarebbe — secondo tali affermazioni — più che giustificata dagli ultimi provvedimenti del Governo fascista in Istria, dove subito dopo il 19 marzo sarebbero stati arrestati numerosi preti cattolici di nazionalità slava. Ora la voce sfacciata e calunniosa ci viene personalmente smentita dalle autorità politiche preposte alla Provincia istriana. Se un'ammenda di qualche centinaio di lire è stata inflitta a un parroco istriano — don Frulic di Castelverde — che vendeva degli stampati senza la necessaria autorizzazione dell'autorità di pubblica sicurezza, non si vorrà vedere in tale provvedimento di carattere strettamente legale una persecuzione di stile messicano.

Ma c'è di più — continua la stampa belgradese — nel goriziano, il parroco Rejec di S. Croce di Aidussina è stato addirittura confinato.

Di don Rejec e del suo «caso» vogliamo fare soltanto una brevissima presentazione: elemento apertamente e notoriamente avverso alla lingua e alle istituzioni italiane, congiunto di pericolosi orjunasci latitanti, nemico giurato dei monaci italiani di S. Croce, animatore di una scuola clandestina per la guerra alla lingua e alla cultura nazionale, l'ottimo sacerdote viene trovato in possesso di un messale, che gli serve per le funzioni abituali e in cui si leggono le preghiere per «il nostro Re Alessandro». Ammonito dalle autorità della Provincia, don Rejec continua, anzi inferisce vieppiù nella sua propaganda, seminando l'odio e il rancore contro la Patria italiana. Con tutto questo, vi pare ancora un reato di persecuzione religiosa, o signori di Belgrado, se la Commissione per l'assegnamento al confino di polizia ha ritenuto opportuno allontanare il parroco di S. Croce da queste terre, per salvaguardare con un provvedimento di ordine pubblico l'integrità nazionale della Provincia?

La disavventura di mons. Jeglic

E siamo all'accusa numero tre: Non più tardi del giorno 24 — precisa la stampa jugoslava — i fascisti hanno fatto scendere dal treno a Piedicolle, costringendolo a ritornare in Jugoslavia l'ex Vescovo di Lubiana dott. Jeglic, che voleva recarsi a Gorizia per far visita a mons. Sedej. E qui — dobbiamo osservare — si tratta di vera e propria ingratitudine: le autorità italiane di confine — e non i «fascisti» nel senso di «bande armate», come ancora in Jugoslavia si amano immaginare con malata fantasia le Camicie nere inquadrate nei ranghi del Partito e della Milizia — si sono limitate a consigliare al prelato jugoslavo, assai noto per i suoi sentimenti antitaliani, di non continuare il suo viaggio verso Gorizia, facendogli presente che — come del resto avrebbe potuto capire da solo — la sua comparsa nella città santificata dalla guerra di redenzione, poteva ritenersi poco opportuna — per non dire una vera e propria provocazione — dopo le turbolenti manifestazioni di Lubiana e delle altre città jugoslave e proprio nel giorno del giubileo di mons. Sedej. Se il dott. Jeglic, cortesemente consigliato, ha ritenuto prudente — per una considerazione di carattere puramente personale ed egoistico — di rimontare in treno e di rivarcare la frontiera, la sua posa a martire delle persecuzioni fasciste diventa ora una stonatura grottesca che torna a tutto suo scapito.

Ma il *Vreme*, organo magno belgradese, ci riserbava nel suo numero del 25 corr. un'altra impagabile amenità.

Una scusa che non calza

Si parla della circolare di mons. Bauer e il giornale belgradese continua con la più bella ingenuità a cader dalle nuvole quando sente che in Italia si attribuisce ad essa carattere politico.

«E' noto — protesta il *Vreme* — che nessuna nostra autorità può immischiarsi nelle cose interne delle Chiese, ivi compresa la Chiesa cattolica, e senza dubbio anche la stampa fascista comprende chiaramente che la circolare di Bauer è una cosa puramente religiosa. Ma si tenta tuttavia in tutti i modi di creare una questione politica e di ritenere responsabili della circolare il Governo jugoslavo e lo Stato».

Benissimo. Ma allora perchè protestare ed opporsi quando ai bambini allogeni della Venezia Giulia si insegnano le preghiere nella lingua della Patria italiana? Ma allora perchè essere presenti con un Ministro dello Stato jugoslavo e con autorità e rappresentanze ufficiali alle preghiere dimostrative del giorno di San Giuseppe, se il Governo non doveva entrarci per niente nella campagna dell'Arcivescovo di Zagabria? Via, cerchiamo di salvare almeno le apparenze, se vogliamo che la commedia riesca per bene!

Visita di studenti milanesi

Sono giunti a Trieste ieri mattina, alle 7.10, ottanta laureandi ingegneri del R. Politecnico di Milano, in gita di studio organizzata dal Gruppo universitario fascista milanese. Ricevuti al loro arrivo dai dirigenti del G. U. F. di Trieste, gli studenti milanesi hanno visitato in mattinata il Jutificio Triestino e si sono recati nel pomeriggio in visita allo Stabilimento Tecnico Triestino e sulla «Vulcania», accompagnati sempre da una rappresentanza di colleghi del nostro Gruppo universitario e accolti cordialmente dai dirigenti degli stabilimenti e dagli ufficiali della motonave, che fu molto ammirata.

Questa mattina i laureandi ingegneri si recheranno in visita al Cantiere Navale Triestino di Monfalcone. Il pomeriggio sarà dedicato ad una visita alle cose notevoli della nostra città. In serata i graditi ospiti proseguiranno per Fiume.

La Settimana Santa a S. Giusto

Mons. Buttignoni ci comunica l'ordine delle cerimonie sacre che si svolgeranno nella nostra Basilica durante la Settimana Santa:

Domenica delle palme: Alle 10 benedizione impartita da S. E. Mons. Vescovo alle palme e agli olivi. Quindi processione e Messa solenne col canto della «Passione». Terminata la Messa, quest'anno: benedizione delle bandiere di Trieste, Gorizia, Pola e Fiume. - Alle 15 predica, quindi processione al Venerabile dall'altare del Santissimo al maggiore e principio delle 40 ore. Alle 19 canto del «Miserere» e Benedizione.

Lunedì e Martedì Santo. Alle 5 Esposizione del Santissimo. Alle 10 Messa solenne. Alle 18.30 predica del quaresimalista M. R. dott. Tapparini. Alle 19 «Miserere» e Benedizione.

Mercoledì Santo. Alle 5 Esposizione del Venerabile. Alle 10 Messa solenne. Alle 11.30 processione dall'altare maggiore a quello del Santissimo. Alle 17.30 Ufficio delle Tenebre. Alle 19 «Miserere» eseguito dalla Civica Cappella.

Giovedì Santo: Alle 9 Messa pontificale, con la consacrazione degli olii santi e in fine processione dall'altare maggiore alla Cappella del Sepolcro (questo anno eretto nel sacello di S. Carlo). Quindi denudazione degli altari e lavanda dei piedi a 12 poveri del Gerocomio. Alle 17.30 Ufficio delle Tenebre. Alle 19 «Miserere» eseguito dalla Civica Cappella.

Venerdì Santo. Alle 7 predica di Passione. Alle 10 Messa dei «presantificati», adorazione della Croce, processione. Alle 17.30 Ufficio delle Tenebre. Alle 19 «Miserere».

Sabato Santo. Alle 9 benedizione del fuoco e dell'acqua. Quindi Messa di Gloria. Alle 18 Mattutino solenne. Alle 18.30 Processione per il piazzale della Chiesa, via Castello e via Cattedrale; quindi Benedizione pontificale.

Domenica di Pasqua: Alle 10 Messa pontificale con omelia di S. E. Mons. Vescovo. Alle 18: Vesperi pontificali. Alle 18.30 Solenne Benedizione.

Mercoledì, Giovedì e Venerdì Santo di sera verrà eseguito il monumentale «Miserere» del Ravanello, che l'anno scorso ha destato tanto interesse e ammirazione in tutti i circoli musicali. Così pure Venerdì Santo non mancheranno i celebri «Improperi» del Palestrina. Per Sabato Santo e per Pasqua si avranno un nuovo «Regina coeli», un nuovo «Tantum ergo» e alcuni brani di una Messa, mai ancora eseguita a Trieste.

Giubileo di servizio. Ieri si è svolta al Lloyd Triestino una simpatica cerimonia, in occasione del 40.o anniversario di appartenenza alla Società del signor Gino Benporat, capo del Servizio Mediterraneo.

Il signor Benporat, entrato a far parte del personale lloydiano nel marzo del 1891, in qualità di praticante, fu successivamente apprezzato funzionario presso vari Uffici sociali e, dopo la guerra, assunse la direzione del Servizio Mediterraneo, in qualità di capo ufficio prima, e di capo servizio poi, e ciò in riconoscimento delle sue vaste conoscenze commerciali e della sua capacità. In occasione della rara ricorrenza, il festeggiato ha ricevuto numerosi doni da agenti della Società, colleghi e sottoposti, in uno a una calda attestazione di stima da parte della Direzione e di simpatia da parte del ceto commerciale; gli sono pervenuti numerosi telegrammi e scritti di felicitazione dalle varie rappresentanze sociali.

Al giubilando inviamo pure le nostre vive felicitazioni.

Scuola d'avviamento al lavoro per la navigazione e la pesca. Nel *Piccolo della Sera* di oggi è pubblicato un articolo sulla Scuola provinciale d'avviamento al lavoro per naviganti e pescatori d'alto mare: l'argomento interessa in modo particolare le compagnie di navigazione, l'organizzazione marinara e le famiglie dei marittimi, trattandosi della preparazione culturale e tecnica dell'elemento marinaresco nella nostra città.

L'Operaia non più autorizzata
a esercitare l'assicurazione di malattia

ROMA, 26

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto ministeriale:

L'autorizzazione a esercitare l'assicurazione obbligatoria di malattia concessa a sensi e per gli effetti dell'articolo 7 del R. D. L. 29 novembre 1925, n. 2146, alla Cassa mutua «Società Operaia Triestina» con sede in Trieste con decreto ministeriale 30 giugno 1926 è revocata. Il Prefetto di Trieste è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Condoglianze. E' spirata ieri, circondata dalla tenerezza dei figli, ai quali aveva consacrato con esemplare dedizione tutta la sua vita, la signora Elisa vedova Zennaro. La compianta signora, figlia del patriota e musicista Giorgio Piccoli, era madre degli avvocati dott. Guido e dott. Ferruccio, del medico dott. Remigio, del farmacista Marcello e della maestra signora Giorgina Valenti, che aveva allevati nell'amore della Patria e dello studio. Porgiamo ai figli dolenti ed agli altri congiunti tutti le più sentite condoglianze.

Decesso. E' spirato a Firenze il comm. Guido Gentilomo, già presidente del Sindacato di Borsa ed agente di cambio. Triestino di nascita, era riparato in Italia all'epoca dell'occupazione della Bosnia ed aveva esplicato sempre fervida attività in pro dell'italianità di queste terre. Alle famiglie Gentolomo e Delfino, sentite condoglianze.

Contro la STITICHEZZA abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, malattie di fegato, catarri intestinali e dello stomaco, congestioni cerebrali, usate le pillole

Frerichs-Maldifassi

Premiata preparazione con estratti vegetali. Non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi: 100 anni di successo. — **Rifiutate le imitazioni** - Astuccio da L. 3.35, posta L. 4.35 - **Milano: Farmacia Malditassi, via Meravigli, 7**, e in tutte le Farmacie.

LA FERMENTAZIONE GASTRICA

Allorquando la digestione non vien fatta in una maniera normale i cibi possono soggiornare nello stomaco per parecchie ore dopo i pasti, ciò che provoca una secrezione eccessiva d'acidità. Questa soverchia acidità produce a sua volta la fermentazione dei cibi non digeriti, la qual cosa può occasionare molto spesso dei dolori intensi. Per calmare questi dolori abbisogna un alcalino che neutralizzi l'acidità ed arresti la fermentazione. La Magnesia Bisurata, quest'antiacido così ben conosciuto agisce a questo scopo ed un mezzo cucchiaino preso in un po' d'acqua, subito dopo i pasti, o quando i dolori si fanno sentire, apporterà un sollievo davvero rimarchevole. La Magnesia Bisurata evita i bruciori di stomaco, le eruttazioni, le flatulenze e facilita il funzionamento dell'apparecchio digerente. Essa si trova in vendita in tutte le Farmacie.

Pulirsi i denti è facile!
Pulirseli bene è difficile!

Non dimenticate che è necessario rifuggire da quei prodotti che non dànno sufficienti garanzie di purezza e di serietà. Un dentifricio cattivo può rovinare i vostri denti per sempre!

State dunque ben attenti nella scelta del vostro dentifricio, e, per non sbagliare, adoperate con piena fiducia l'antico, sicuro e incomparabile prodotto italiano

PASTA DENTIFRICIA ERBA

Gi.vi.emme

TEATRO EDEN OGGI première

MONA MARIS e WARNER BAXTER

I grandi interpreti di "MANUELITA,,

ANGELO BIONDO

nel film sonoro e cantato "Fox Movietone,,

L'ANGELO BIONDO

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

La pesca per i rifugi
della Società Alpina delle Giulie

Sono ormai dieci anni che la Società Alpina delle Giulie lavora con indefessa lena e con fervido entusiasmo per l'erezione di rifugi lungo la cresta delle nostre montagne di confine, lavoro veramente aspro e duro, ove si pensi alle difficoltà che il sodalizio dovette superare, in un primo tempo, per far sgomberare le società straniere, che accampavano pretese e diritti sulle nostre Alpi, in un secondo tempo, per raccogliere i fondi occorrenti per la ricostruzione delle capanne distrutte dalla guerra e per la costruzione di nuove nei siti dove più urgeva il bisogno. Dieci anni di lotte, di fatiche, di studi, di sacrifici, ma anche di belle vittorie, di soddisfazioni profondamente sentite da quanti hanno partecipato al lavoro e seguito giorno per giorno in questo periodo la opera dell'Alpina.

Un contributo efficace a tale opera viene dato dalle signore dell'Alpina che, sotto la direzione della signora Augusta Chersi, allestiscono annualmente una pesca miracolosa per i rifugi sociali, pesca che ha la speciale caratteristica di offrire ai giocatori una serie infinita di indumenti di lana, confezionati dalle signore stesse nella sede sociale, durante le lunghe serate d'inverno. Ma oltre agli indumenti vi sono alla pesca oggetti di ogni specie, donati per tale scopo dai molti amici sui quali l'Alpina può costantemente contare e che anche questo anno hanno risposto entusiasticamente all'appello delle signore. La pesca si apre stasera alle 18 e l'accesso alla sede dell'Alpina (Riva 3 Novembre 1) è libero a quanti vogliono tentare la fortuna e in pari tempo dare appoggio all'opera di fervida italianità che l'Alpina compie sulle nostre Giulie.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando del 35.o Gruppo C. A. Tutti gli ufficiali, graduati, CC. NN. e Avanguardisti appartenenti alle Batterie 137.a-138.a sono comandati domenica 29 corr. alle 7.30 precise al Poligono di Servola per esercitazioni con l'intervento di aerei. Tutti gli ufficiali, graduati, CC. NN. e Avanguardisti appartenenti alle Batterie 139.a-140.a sono comandati domenica 29 corrente alle 9.30 precise al Poligono di Servola per esercitazioni con l'intervento di aerei.

Comando Centuria Mitraglieri C. A. Tutti gli ufficiali, graduati, CC. NN. e Avanguardisti in forza alle 705.a-706.a Squadre Mitraglieri C. A. sono comandati domenica 29 corrente alle 9 precise al Poligono di Servola per esercitazioni con l'intervento di aerei.

Comando Centuria Fotoelettricisti - Centro Raccolta Notizie. Tutti gli ufficiali, graduati, CC. NN. e Avanguardisti in forza alla II Squadra del Centro Raccolta Notizie sono comandati domenica 29 corrente alle 9 precise al Poligono di Servola per esercitazioni.

Direzione Corsi C. A. - Corso specialisti M. D.A. T. I Comandanti delle Batterie 137.a, 138.a, 139.a, 140.a, 141.a 142.a, 143.a della 5.a Legione M. D. A. T. invitano gli specialisti appartenenti alle suddette Batterie che non hanno ancora frequentato il Corso per le specialità, a voler frequentare le lezioni che vengono impartite al Liceo F. Petrarca (viale XX Settembre 26) seralmente alle 20.30. I Corsi termineranno il 31 corrente.

Esami di vicecaposquadra, caposquadra, specialità mitraglieri e serventi al pezzi. La Direzione dei Corsi M. D. A. T. porta a conoscenza di tutti gli interessati che gli esami finali avranno luogo presso il Comando M. D. A. T. (via Cesare Battisti 20, terzo) alle 20 nei giorni sotto elencati: Esami di vicecaposquadra e caposquadra: 27 corrente, gli esami teorici ed il 29 corr. quelli pratici al Poligono di Servola (dalle 11 alle 12). Esami della specialità mitraglieri: 27 corrente. Esami dei serventi al pezzo: 29 corrente al Poligono di Servola (dalle 11 alle 12).

Comando Centuria Fotoelettricisti - Centro Raccolta Notizie. Tutti i graduati, CC. NN. e Avanguardisti in forza alla Centuria Fotoelettricisti e Centro Raccolta Notizie, sono invitati alle lezioni serali, alle 20.30 al Liceo Petrarca.

Due diffide

Una piaga che ha infierito a Trieste in forma assai intensa e che sembrava eradicata, si ripresenta di tempo in tempo agli onori della cronaca: quella di vendite abusive e di raccolta di fondi a favore di Enti e Associazioni che godano il prestigio e le simpatie della città. Riceviamo oggi due diffide, una dell'Opera nazionale Balilla e una dell'Unione regionale fascista giuliana dei trasporti terrestri. I cittadini che concorreranno con energia al fermo dei lestofanti denunciati, faranno veramente opera di civismo: occorre che alcune esemplari lezioni tolgano per sempre ai malintenzionati la voglia a dedicarsi a questa forma truffaldina di accattonaggio. Ecco ora le due diffide:

«Il Comitato provinciale dell'O. N. B. comunica: Questo Comitato provinciale rende di pubblica ragione che non ha autorizzato nessuna persona a vendere a favore della 298.a Legione Avanguardisti «G. Oberdan», dipendente dal locale Comitato dell'O. N. B., un quadro allegorico sulla Conciliazione.

Risulta che un certo Ruggeri gira le varie ditte e i vari enti della città cercando di vendere arbitrariamente e a un prezzo molto elevato (dalle 50 alle 300 lire) il quadro in parola. Si prega tutti coloro che avranno a che fare con il detto tizio di voler dare immediata conoscenza a questo Comitato onde possa essere in grado di prendere i provvedimenti del caso.»

L'Unione regionale fascista giuliana dei trasporti terrestri — a sua volta — rende noto che non ha incaricato nessuna persona a promuovere delle sottoscrizioni o delle richieste di fondi per il proprio giornale «Corriere dei Trasporti». Invita pertanto coloro ai quali fossero rivolte tali domande di volergliele comunicare e a denunciare all'autorità di P. S. le persone che si presentassero per dette richieste.»

Nuove norme per l'emigrazione nel Belgio. Il Governo belga, con D. R. del 15 dicembre 1930, entrato pienamente in vigore il 15 corr., ha subordinato l'ingresso degli stranieri che intendono recarsi in quello Stato, per occuparsi, sia come lavoratori manuali, che come impiegati, alla preventiva autorizzazione del Ministero della Giustizia.

La domanda per ottenere tale autorizzazione deve essere presentata dagli interessati ai competenti Consoli belgi all'estero e deve essere corredata da un contratto di lavoro o d'impiego — rilasciato da parte di imprese o ditte con sede in Belgio — omologato dal Ministero dell'Industria, del Lavoro e della Previdenza Sociale; da un certificato medico e da un certificato di buona condotta di data non anteriore a tre mesi.

L'ultimo tè pro Nidi al Savoia. Ricordiamo che domani, sabato, al Savoia, dalle 17 alle 20 avrà luogo l'ultimo tè pro Nidi con la gentile cooperazione della signora Dalla Guda, che sarà accompagnata dal maestro Zuliani.

Governo, Provincia e Cassa di Risparmio
per i danneggiati del Postumiese

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, presa conoscenza della relazione prontamente inviata dalle autorità competenti sui danni ai frutteti provocati dalla gelata del 7 corr. nella zona di Postumia, dispose telegraficamente perchè fosse messa a disposizione della Cattedra Ambulante di Agricoltura la somma di lire 15.000 per l'acquisto di piantine da distribuire gratuitamente agli agricoltori danneggiati.

Analoga decisione è stata presa dalla Provincia di Trieste, mai seconda nelle utili iniziative. Essa concederà gratuitamente agli agricoltori tutte le disponibilità dei vivai provinciali di Begliano e di Postumia. Per le spese di impianto d'altra parte la Cassa di Risparmio Triestina ha deliberato di concedere prestiti a tasso di vero favore.

L'intervento è stato prontissimo e si spera, benchè la stagione sia piuttosto avanzata, di reintegrare già nella primavera in corso parte del patrimonio frutticolo distrutto, mentre il resto sarà fatto in autunno.

Contemporaneamente gli agricoltori provvedano a capitozzare le piante danneggiate nei rami, a regolarizzare le ferite violente, così che gli effetti della gravissima gelata siano circoscritti nel periodo purtroppo lungo di 6 anni, dopo i quali però nelle zone così promettenti alla coltura del frutto, la produzione potrà riprendere l'attivo ritmo di prima, intensificato anzi dagli impianti più razionali e dalle cure prestate durante la vegetazione.

Si invitano pertanto gli agricoltori che hanno a lamentare dei danni, a segnalarli sollecitamente alla Cattedra Ambulante d'Agricoltura della Provincia di Trieste, via della Geppa N. 21, elencando il numero delle piante richieste in sostituzione, e quello delle colpite soltanto nei rami.

La revisione delle licenze commerciali

La Federazione provinciale fascista del commercio avverte i suoi federati che è ormai scaduto il termine per la rinnovazione della licenza di commercio e invita perciò i pochi ritardatari che non hanno ancora presentato la loro licenza a stanza N. 2 della Federazione, a volerlo fare senza indugio, per non correre il pericolo di veder chiuso d'ordine municipale il loro esercizio.

Sono escluse dalla vidimazione per il 1931 le licenze dei macellai, dei salumai, dei pubblici mercati e quelle licenze che già furono vistate o rilasciate nel 1931.

Adunata capisquadra del Fascio giovanile di combattimento. Per questa sera, alle 19.30, i capisquadra e i vicecapisquadra sono comandati di trovarsi in sede presso la Federazione fascista (piazza Verdi 1). Le assenze non saranno giustificate.

Il Congresso nazionale degli ingegneri. Il Sindacato provinciale fascista ingegneri di Trieste comunica il programma del II Congresso nazionale degli ingegneri italiani, che si terrà in Roma dall'8 al 14 aprile p. v.:

Mercoledì 8 aprile 1931 - ore 10: Inaugurazione del Congresso in Campidoglio; ore 15: Lavori del Congresso. Giovedì 9 aprile 1931 ore 9: Lavori del Congresso; ore 15: Lavori del Congresso; ore 20: Ricevimento offerto dalla Confederazione nazionale Sindacati fascisti professionisti ed artisti. Venerdì 10 aprile 1931 visite a sezioni. Ore 9: Visita con automezzi agli impianti della bonifica di Porto e Maccarese; ore 9: Visita della Vasca nazionale di esperienze di architettura navale. Sabato 11 aprile 1931 - ore 8.30: Visita con automezzi agli impianti idroelettrici di Tivoli e alle Ville d'Este e Adriana. Domenica 12 aprile 1931 ore 9: Lavori del Congresso; ore 15: Lavori del Congresso. Lunedì 13 aprile 1931 - ore 8.30: Visita agli scavi di Ostia antica; banchetto sociale al lido di Ostia. Martedì 14 aprile 1931 visite a sezioni: ore 8.30: Visita agli stabilimenti chimici ed al centificio della Soc. Bombrini-Parodi Delfino a Segni; ore 8.30 Visita con automezzi all'Aeroporto del Littorio; visita al Centro sperimentale di Montecelio; chiusura del Congresso.

Il Congresso assumerà particolare importanza, per la discussione dei temi di grande attualità e di notevole interesse, come ne fanno fede le numerose e pregevoli relazioni presentate per ogni branca dell'ingegneria e su temi di spiccata originalità.

I soci usufruiranno della riduzione ferroviaria del 50 per cento. Le persone di famiglia possono intervenire e godranno le medesime agevolazioni dei congressisti. Al loro arrivo a Roma i congressisti troveranno alla Stazione di Termini un ufficio apposito ove dovranno ritirare il programma particolareggiato delle visite e potranno attingere tutte quelle informazioni che riguardano gli alloggi e quant'altro si riferisce al Congresso.

Il Direttore dell'educazione fisica fra i maestri di Opicina. Sabato scorso il cav. uff. Sereno Serenti, direttore dell'educazione fisica, si recò a Opicina ove tenne un breve corso dimostrativo agli insegnanti elementari del Circolo didattico di Opicina e Trebiciano e gli istruttori dell'O. N. B. Furono spiegati e dimostrati gli esercizi prescritti per l'insegnamento dell'annata e furono date disposizioni di carattere tecnico per i saggi finali. Il prof. Sereni, dopo aver ringraziato il direttore Ciani della completa riunione dei suoi insegnanti sempre pronti a bene collaborare con l'O. N. B., si accomiatò pienamente soddisfatto.

Il ciclista che ruzzola... nell'acido muriatico

Ierl'altro nel pomeriggio una damigiana di acido muriatico, caduta da un carro, in via Carducci, s'infrangeva sul selciato con relativo spargimento del corrosivo. Poco dopo il fattorino quindicenne Mario Busigar, abitante al N. 15 di via Rigutti, incaricato di recapitare un pacco a una famiglia, giunto in via Carducci, e attraversando il tratto ove era sparso l'acido muriatico, ruzzolava dalla macchina e finiva sul selciato. Rialzato tosto da due passanti, il ragazzo è stato accompagnato all'Ospedale Regina Elena, mentre la bicicletta veniva presa in custodia dal proprietario di un vicino negozio. I medici del pio luogo hanno riscontrato al Busigar ustioni all'arto inferiore sinistro e al piede destro, per cui, dopo le necessarie medicazioni è stato accolto nel reparto dermatologico ove dovrà rimanere in cura per circa due settimane. Un vigile urbano ha tosto telefonato all'Ufficio della Nettezza urbana che poco dopo, per mezzo di una innaffiatura, ha fatto togliere il pericoloso inconveniente.

Una nonagenaria che sa difendersi

La casalinga Amalia Cervini, di 36 anni, abitante al N. 8 di via Donadoni, ieri sera verso le 17 veniva a diverbio, per vecchie ruggini, con la novantenne Maria Marigotti, sua vicina di casa, la quale, in un accesso d'ira, armatasi di una verga di ferro, l'ha colpita ripetutamente al capo in modo da produrle alcune ferite contuse con estesi ematomi. Poco dopo la malcapitata è stata accompagnata da un congiunto all'Ospedale Regina Elena il cui sanitario di servizio all'astanteria le ha prestate le necessarie medicazioni.

La "moto„ contro il tram
Due feriti leggeri

Di ritorno dal Porto Vittorio Emanuele III, ove si era recato in motocicletta insieme alla sua fidanzata, Darinca Pregarz, di 17 anni, abitante al n. 8 di via Amerigo Vespucci, il marittimo Carlo Steiner, di 24 anni, abitante in via dell'Industria 49, stava salendo ieri nel pomeriggio verso le 16.15 la via Valdirivo, quando, giunto nei pressi di via Roma, si accorgeva che, proveniente da piazza della Borsa e diretto in via Fabio Severo, transitava un convoglio tranviario della linea n. 10. Lo Steiner, volendo evitare un urto, tentava di frenare, ma per il cattivo funzionamento del freno, la motocicletta continuava la corsa in modo da finire contro il lato sinistro del convoglio, in modo che, tanto la Pregarz che lo Steiner venivano sbalzati a terra. Sono stati soccorsi da alcuni presenti, i quali li hanno poi accompagnati all'Ospedale Regina Elena, ove al giovane motociclista il sanitario di turno riscontrava una ferita di taglio alla fronte e contusioni multiple, ed alla Pregarz contusioni escoriate alla guancia sinistra. Avute le cure necessarie e dichiarati guaribili in una settimana, i due fidanzati hanno potuto rincasare. La motocicletta, invece, che aveva riportato qualche danno alla ruota anteriore, è stata presa in consegna dal vigile urbano

L'incendio di una casa rustica a Sesana

Poco dopo le 11.30 di ieri mattina i vigili venivano avvertiti da certo Rodolfo Bisiak di Sesana che in quella località, nella realità N. 164 di proprietà di Giacomo Quala si era improvvisamente manifestato un grave incendio. Quando i vigili giunsero sul posto con un carro di campagna, agli ordini del vicecomandante Bugliovazzi, l'opera di estinzione era già stata iniziata da alcuni ferrovieri e militi della Milizia i quali mediante una pompa a mano tentavano di isolare l'incendio che si estendeva rapidamente. Ardeva il piano superiore della casa colonica distante pochi metri dalla Stazione ferroviaria, e le fiamme, anche per le forti raffiche di bora, s'erano estese a tutto il tetto.

I bravi vigili, aiutati dai primi accorsi, misero tosto in opera la motopompa a due getti e dopo circa un'ora di lavoro l'incendio potè essere circoscritto. Un'ora più tardi esso era completamente spento.

Il fuoco distrusse il tetto del caseggiato nonchè un forte quantitativo di fieno, paglia e oggetti fuori uso. Il danno è di circa 10.000 lire, coperto di assicurazione. Sul posto intervennero, per le prime indagini, i carabinieri ed il commissario di p. s. di Sesana.

La cronaca delle conferenze

Alberto Colantuoni
stasera in sala del Littorio

L'appuntamento è per questa sera, alle 21, in sala del Littorio: Alberto Colantuoni, triestino di nascita e di spirito, interventista, volontario, valoroso ufficiale decorato e ferito, commediografo e giornalista di fama, critico, caricaturista, poliglotta, finissimo umorista e parlatore brillante, offrirà al nostro pubblico una delle sue chiacchierate più applaudite e fortunate: «A spasso coi dialetti d'Italia».

Che cosa sieno le famose «chiacchierate» di Colantuoni (non chiamiamole conferenze, per l'amor di Dio!) lo sanno tutti i radioamatori che hanno avuto campo di seguire il felice autore della «Sagra dei osei» attraverso i suoi eleganti discorsi al microfono, raccolti recentemente dall'autore in un delizioso volume che reca il titolo «Di tutto un po'». Alberto Colantuoni è il «causeur» brillante e spigliato, che al microfono della radio o al tavolo del conferenziere sa parlare come se si trovasse in un salotto mondano, a centellinare il tè in mezzo ad un crocchio di dame e cavalieri: sa parlare cioè anche «ex chatedra», senza correre il rischio, non diciamo di far sbadigliare gli ascoltatori, ma neppure di stancare per un solo istante la loro attenzione. Gli argomenti sono sempre quali li può ideare la sua versatile ed agile fantasia: interessanti e freschi, di viva attualità oppure, anche senza il dono dell'attualità, pieni di piacevolezza, di interesse, di fino umorismo. Gli argomenti seri e barbuti sono ferocemente e inesorabilmente radiati dal suo repertorio.

Quale potrà essere la trattazione dell'argomento odierno? Basterà ricordare che il Colantuoni non è soltanto un poliglotta di vaglia: il suo amore alle varie favelle si estende ai numerosi dialetti del Bel Paese, ch'egli conosce e parla con gran disinvoltura: dai più dolci e pittoreschi, ai più nudi e masticati, dalle parlate dei montanari a quelle dei pescatori e dei marinai, dal siciliano al veneto, dal toscano al genovese, dal meneghino al bolognese, dal romano al triestino, al partenopeo, tutti gli accenti della Patria escono dal suo facile eloquio, con le particolarità più caratteristiche del gergo, coi proverbi, con gli intercalari, con le interiezioni più argute. Si può immaginare adunque quanto interesse debba destare una chiacchierata che, come quella di stasera, presenti per bocca del commediografo brillante una lieta e spregiudicata scorribanda folkloristica attraverso le cento città d'Italia.

E' certo che non solo i triestini accorreranno alla chiacchierata del Colantuoni: vi accorrerà indubbiamente, a gremire la sala del Littorio, la folta rappresentanza di tutte le regioni d'Italia, ch'è ospite della nostra città e che risentirà con piacere il suono della loquela natia dalle labbra dell'oratore.

Non va dimenticato poi che all'interesse della simpatica serata si aggiunge il suo scopo altamente benefico e umanitario: il benemerito Comitato di patronato della scuola elementare di via dell'Istria rivolge infatti con questa serata un caldo appello al buon cuore della cittadinanza, che non vorrà negare il suo aiuto all'opera di assistenza scolastica.

Rammentiamo che i biglietti d'ingresso sono in vendita alla Biglietteria Centrale. Gli universitari fascisti e i dopolavoristi godranno di speciali riduzioni. Come noto, il Dopolavoro provinciale ha invitato i propri aderenti a partecipare numerosi alla benefica e interessante serata.

Guido Manacorda in sala Tartini. Stasera, alle 20.15, nella sala Tartini, sotto gli auspici della F. U. C. I. il chiarissimo prof. Guido Manacorda, terrà la attesa conferenza su «Odinismo e protestantesimo». Il prof. Guido Manacorda, titolare di letteratura tedesca all'Università di Firenze è un noto e valente scrittore cattolico per le sue varie ed importanti pubblicazioni.

All'U. P.-Istituto fascista. Oggi, alle ore 20.30, in via Foscolo 13, l'egregio dott. Pino Cheni, terrà una conferenza sul tema: «Il sonno e il sogno». Domani, alle 20.30, nella sala del Littorio, l'illustre prof. Guido Manacorda, della R. Università di Firenze, terrà la conferenza commemorativa di uno dei sommi scrittori del secolo scorso: Feodor Dostoiewski.

Conferenze per gli ufficiali in congedo. Il Capo Gruppo di Trieste dell'U. N. U. C. I. rammenta tutti gli ufficiali in congedo, inscritti o no all'Unione, e partecipanti o meno ai corpi di istruzione, che stasera alle 21, in un'aula della R. Università, il colonnello di cavalleria cav. Puppini svolgerà una conferenza su «L'impiego delle truppe celeri nell'esplorazione lontana e vicina».

Si raccomanda la puntualità e che gli ufficiali intervengano numerosi.

Le sedute scientifiche dell'Associazione medica. Rammentiamo che questa sera alle 19 l'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, terrà la XIX riunione scientifica nella quale il prof. Paolo Iacchia parlerà sui: «Gravi postumi delle vie respiratorie in gassato di guerra» (con broncografie).

Il corso di dottrina fascista. Lunedì avrà luogo alle 19, nella saletta della Federazione (piazza Verdi 1) la IX lezione del corso di dottrina fascista. Il camerata Giorgio Iegher, tratterà il tema: «Le organizzazioni del Partito». Dopo la trattazione avrà luogo la discussione in libero contraddittorio tra i presenti. Tutti gli studenti medi ed universitari sono invitati a intervenirvi.

Per la «Giornata del Fiore»
Il dott. Moro in sala del Littorio

Le giornate di propaganda per la festa del Fiore e della doppia croce, che si svolgeranno in tutta Italia da Pasqua a Pentecoste, s'inizieranno a Trieste domani, sabato, alle 19, con la conferenza che il direttore del Sanatorio di Ancarano «Gen. Carlo Petitti di Roreto» dott. Roberto Moro terrà in sala del Littorio, parlando delle armi di difesa contro la tubercolosi.

La conferenza è pubblica, l'ingresso libero, e, data l'importanza sempre appassionante dell'argomento, non vi ha dubbio che una folla di pubblico assisterà a questa utile lezione, con la quale il Consorzio Antitubercolare apre la serie delle manifestazioni per la «giornata del Fiore», che deve dare non soltanto i suoi benefici frutti materiali, ma riuscire anche efficace per una sempre più vasta educazione igienica delle masse.

La «Porta Orientale». Il fascicolo terzo della *Porta Orientale*, ora uscito, figurerà certo tra i più interessanti anche quando la rivista di studi giuliani e dalmati della Compagnia Volontari avrà molti anni e molti volumi. S'apre essa con la seconda puntata della inedita Storia di Ragusa di Matteo Zamagna, che è una cronaca scritta con grande semplicità e dignità. Indi il nostro Mario Nordio ci presenta una delle inchieste più straordinarie che venissero condotte dal giornalismo triestino: inchiesta promossa dal *Piccolo* e da esso pubblicata nel 1923, ma per ragioni di spazio, con omissione di alcuni di quei particolari più minuziosi che ne mettono in maggior rilievo la diligenza e la finezza. Si trattava di scoprire dove fosse finito il cranio di Guglielmo Oberdan: lo scheletro che si era ritrovato appariva decapitato; tutte le testimonianze del tempo confermavano che l'autopsia fosse finita con questa tragica mutilazione; il dott. Brehmer che l'aveva eseguita, scriveva al *Piccolo* una lettera di eccezionale interesse, dichiarando che uno dei medici militari, il dott. Krzestau, aveva il permesso dai superiori di staccare il cranio dal busto per mandarlo al Museo anatomico dell'Università di Zagabria o di Praga. Esisteva ancora questa preziosa reliquia? Mario Nordio partì per rintracciarla: e il vivo racconto delle indagini da lui fatte a Zagabria, a Graz, in tutti i possibili Musei e Istituti di Vienna, e infine per lettera a Praga e a Cracovia, è quello che oggi appare, integrato in tutte le parti, nella *Porta Orientale*.

L'individualità non molto conosciuta di Giacomo Venezian, triestino caduto all'Assedio di Roma, è illuminata da alcuni brani di suoi scritti, comunicati alla rivista da una nipote. Leggiamo poi due articoli importanti di economia agraria: «Il patrimonio silvo-pastorale della Venezia Giulia e la possibilità di aumentare la produzione», del dott. ing. Antonio Scala, primo seniore della Milizia Forestale, e «Le bonifiche capodistriane» di Paolo Sardos-Albertini. Il problema della «toponomastica italiana», con riguardo alla Venezia Giulia, è esaminato da Angelo Scocchi; il quale, in base a sue osservazioni, propone alcuni criteri pratici per il mutamento dei nomi, con riguardo alla Venezia Giulia. In alcune pagine di B. Maineri si fa valere per quali ragioni si deve considerare «abbastanza soddisfacente» il traffico delle merci nei porti delle nuove province durante l'ultimo anno; a ciò seguono alcune osservazioni sul movimento marittimo. Notiamo ancora un articoletto del dott. I. Zoller sulle «Nozioni ebraiche delle autorità governative sotto Giuseppe II», una lettera del Gen. Petitti di Roreto all'on. Amicucci in lode della sua «obiettiva ed esatta» rievocazione dello sbarco a Trieste e una serie di valorose recensioni di libri recenti, scritte da Oliviero Bianchi, Marco Di Drusco, Edoardo Susmel, Federico Pagnacco, Fabio Cusin, Giuliano Gaeta ed altri autori.

Scrittori triestini. Nel numero uscito ieri dell'*Italia Letteraria* di Roma, l'articolo di testa è scritto dal nostro concittadino Carlo Franelli, sul tema «Manzoni e Leopardi». E' un articolo denso, meditato, e molto originale nella sua impostazione austera: più che del Leopardi tratta del Manzoni, benchè riesca con brevità efficace a contrapporre un Leopardi che gli appare «uomo più vivo, uomo di guerra» al Manzoni «uomo del buon senso positivo, della pace, della rassegnazione». Ma soprattutto lo scrittore triestino è nuovo e felice nel ricercare le ragioni della simpatia, e quasi amicizia, che, nonostante una distanza d'età di trentasei anni, fu tra il Manzoni e il Goethe. Egli dà molto peso ai punti di contatto fra il carattere dei due scrittori, e a certi loro atteggiamenti comuni rispetto alla vita e al serio fine della letteratura.

La pesca di beneficenza dei finanzieri in congedo. Domenica prossima avrà luogo in via Carducci N. 18 una ricca pesca di beneficenza indetta dai finanzieri in congedo di Trieste, con oltre 3000 premi, di cui alcuni di alto valore. I biglietti costano soltano 35 centesimi l'uno (tre biglietti una lira). Alcuni doni principali sono esposti fino a sabato in una vetrina del negozio Dreossi e Lorcet, in piazza della Borsa.

Un congedo. Nei locali del Dopolavoro ferroviario ieri sera numerosi impiegati della Direzione compartimentale delle Ferrovie hanno offerto una cena di congedo al segretario capo Carmelo Castiglione, testè trasferito alla Direzione compartimentale di Palermo Al festeggiato rivolsero parole di elogio e di saluto il cav. Guglielmotti, de Felice e Locicero esaltandone le virtù di funzionario integro. Il sig. Castiglione visibilmente commosso rispose ringraziando. La simpatica manifestazione si protrasse fino a tarda sera fra la massima cordialità.

Uno scherzo poco allegro

(Tribunale Penale) Lo scherzo che — secondo una denuncia all'autorità giudiziaria — certa Carmela Mahorsich, abitante al primo piano di uno stabile di via Montecchi, progettò di fare la mattina del 10 marzo 1930, ad una sua conoscente, la pettinatrice Giuseppina Suber, non fu molto felice dati gli sviluppi e le conseguenze impensate che ne derivarono.

Infatti, l'intenzione della Mahorsich sarebbe stata quella di spaventare la Suber facendole credere che la casa era infestata di malfattori della peggior specie, delinquenti di vera marca Chicago. E per dare parvenza di verità a quanto affermava la Mahorsich, con l'aiuto di una sua amica, Alberta Prester in Vicich, abitante nella stessa casa, preparò la messa in scena destinata a terrorizzare la Suber. Fattasi imbavagliare e legare ad una sedia, la Mahorsich, si fece rinchiudere in casa dalla Prester, la quale mandata poi a chiamare la Suber si allontanò in attesa degli eventi. Disgraziatamente la Suber, per ragioni della sua professione, non potè accorrere all'invito della Mahorsich, di modo che questa si trovò nella spiacevole condizione di dover rimanersene per delle ore imbavagliata e legata alla sedia fino a quando sopraggiunse una sua sorella, la quale, trovata la porta chiusa a chiave ed udendo dei lamenti soffocati provenire dall'interno dell'abitazione si affrettò a chiamare al soccorso. In un attimo la casa fu tutta a rumore. Dalle abitazioni vicine accorsero in folla gli inquilini i quali spiato per il buco della serratura nell'alloggio della Mahorsich e vista questa legata e semisvenuta sulla sedia, si affrettarono ad abbattere la porta. Mentre avveniva ciò, altri previdenti, corsero chi a chiamare la Guardia medica e chi i carabinieri della vicina stazione di via dell'Istria. E la voce che la Mahorsich fosse stata vittima di una vile aggressione da parte di qualche malandrino, si propagò in un baleno per il rione dando così motivo alle fantasie di sbizzarrirsi in fare mille congetture. Prima ad accorrere alle affannose invocazioni di soccorso dei vicini della Mahorsich furono i carabinieri, oltremodo sorpresi nel trovarsi di fronte ad un fatto che presentava tutte le caratteristiche di un vero e proprio episodio criminoso. La Mahorsich, sciolta dai lacci che la tenevano avvinta alla sedia e riconfortata da alcune gocce di valeriana propinatele dal dott. Bardi della Guardia medica, dopo il baccano provocato dalla sua trovata, non volendo diventare oggetto di scherno e derisione, ritenne essere miglior partito di fronte alle insistenze dei carabinieri, di ammettere il fatto ch'era, oramai, di dominio pubblico.

— Sì. Son stada agredida — dichiarò pertanto — da tre de lori! I me ga stropado la boca co' una strazza; i me ga ligado co' un toco de corda; i me ga serado dentro e...

Risultati delle indagini

Avendo la Mahorsich chiamato, a testimonianza del suo asserto, la Prester, questa, per non contraddire l'amica, riconfermò quanto essa dichiarava, per cui i carabinieri si misero sollecitamente d'attorno per iniziare rapidi accertamenti, interrogando persone ed estendendo poi il raggio delle loro indagini. La Questura, venuta a conoscenza del fatto, diede disposizioni immediate per l'ulteriore sviluppo delle ricerche. Della faccenda venne incaricato il maresciallo degli agenti, Vecchietti, il quale, però, fatto un sopraluogo nell'abitazione della Mahorsich, subodorò subito, per certi indizi raccolti, che doveva trattarsi anzichè di un episodio di delinquenza, di una montatura. Convinto di ciò non esitò a dichiarare in arresto tanto la Mahorsich quanto la Prester. Le due amiche però, trovatesi impigliate in una vicenda che andava vieppiù ingarbugliandosi, persistettero a sostenere la versione data ai carabinieri.

Il maresciallo Vecchietti, sulla scorta di alcuni elementi raccolti durante la sua inchiesta, ebbe l'impressione che la Mahorsich avesse ideato il trucco della aggressione per allontanare da sè il sospetto che in casa si aveva sul suo conto, ove la si riteneva autrice di alcuni furterelli. Messa nell'imbarazzo con un abile interrogatorio, ella finì col confessare di avere simulata l'aggressione per fare uno scherzo alla Suber. Di fronte alla confessione dell'amica, la Prester non ebbe più scrupolo di negare.

— Allora niente malandrini e niente aggressione con relativa rapina?

— Gnente: se trata da un scherzo andà de mal!

Naturalmente, le confessioni delle due donne, raccolte in tanti verbali, diedero materia di provedimento giudiziario che si concluse col rinvio a giudizio della Mahorsich e della Prester, imputate di simulazione di reato, delitto previsto e punito dall'articolo 211 del Codice Penale. Le due giovani donne sono comparse ieri mattina, davanti ai giudici della quarta sezione per subire il relativo processo.

Il Tribunale era presieduto dal cav. Pollanzi, assistito dai giudici Rocco e Nachich. Da P. M. fungeva il sostituto Procuratore del Re, cav. Colotti; cancelliere Ribari.

La difesa era rappresentata dall'avv. Kezich per la Mahorsich e dall'avv. Giannini per la Prester.

Dichiarata aperta l'udienza, il Presidente ha invitato la Mahorsich a giustificarsi.

— Che avete da dire?

— Mi ameto quel che go dito in Questura!

— Cosa ammettete? Avete dato diverse versioni:

— Ameto de esser stada vitima de una rapina!

Confessioni rientrate

— Nonostante la confessione fatta, persistete a sostene la rapina?

— Sicuro!

— Chi erano?

— I se gaveva messo la maschera!

— E poi?

— Dopo aver fato un grosso fagoto de roba i xe scampai serandome dentro co' le ciave e senza porta via gnente!

— Perchè?

— I gaveva inteso gente.

— Con la chiave vi chiusero in casa?

— Ma mi no so.

— Quante chiavi avete?

— Tre: una go mi, un'altra la ga mio papà e la terza la tigniva mio fradel, Ma el la gaveva persa!

— Eravate sola in casa?

— Sola. Dopo xe capitada mia sorela che la me ga trovado più morta che viva dela paura.

— In Questura avete dicharato di avere voluto fare uno scherzo alla vostra pettinatrice Suber.

— Go dito quel che i voleva perchè no podevo più resister dala debolezza! Mi son malada e trovandome in Questura per mi iera un vero tormento.

— Avete detto pure alla Prester di confessare?

— Xe stà el marescialo Vecchietti a vignir fora che se tratava de un scherzo.

— Pare che vi siate indotta a simulare il reato per sfatare sospetti di furto che si erano accumulati su di voi

Indi il Presidente ha spiegato che otto giorni prima del fatto, la Mahorsich aveva denunciato un furto di due cappotti. Ha riferito inoltre che tempo prima la Mahorsich aveva accusato un fratello della Prester di averle rubato una catenella d'oro per celare ai suoi di averla invece impegnata al Monte di Pietà.

— Xe stada la Prester a vignir fora co' sta storia del furto!

— Certamente, è stata lei!

— Ma ela la pol dir quel che la vol! Bisogna veder cossa che digo mi inveze!

— In quanto alla chiave che dite essere stata smarrita da vostro fratello, è risultato invece che vostro padre gliela aveva ritirata un mese prima!

La Mahorsich ha preferito lasciar cadere la imbarazzante domanda mossale dal Presidente, il quale si è rivolto quindi alla Prester per interrogarla.

La Prester si è limitata a dire di avere trovato la Mahorsich imbavagliata e legata alla sedia.

— E... dello scherzo?

— Mi go dito che se tratava de un scherzo per liberarme. Mi son anche malada e go una putela de tre ani!

— Non siete stata voi a rinchiudere in casa la Mahorsich?

— Mi no!

Terminato l'interrogatorio delle imputate, il Presidente ha interrogato i testimoni. Sono sfilati così il vicebrigadiere dei carabinieri Carmelo Savo, il dott. Bardi della Guardia medica che ha detto di non avere riscontrato lesioni sui polsi della Mahorsich, il maresciallo dei carabinieri Nardi, il maresciallo degli agenti Vecchietti, la pettinatrice Suber poi certi Adolfo Cuppo, Amalia Creati ed altri.

Indi il P. M. cav. Colotti riesaminando tutte le circostanze di causa, ha ritenuto di chiedere l'affermazione della responsabilità penale per tutte e due le imputate e la condanna a 5 mesi per la Mahorsi ed a 6 mesi per la Prester.

Il Tribunale, dopo avere udito pure le tesi difensive prospettate dagli avvocati Kezich e Giannini, ha ritenuto, invece, previa permanenza in camera di consiglio di assolvere le imputate perchè il reato dal punto di vista giuridico e secondo le emergenze di causa, non sussiste.

Un sedicenne si dà alla pazza gioia
dopo aver carpito un portafoglio con 5200 lire

Alcuni agenti della squadra mobile tenevan d'occhio da qualche giorno un giovanetto sedicenne, Giuseppe S., abitante in via S. Lazzaro, per il fatto che, pure essendo da diversi mesi disoccupato, conduceva vita dispendiosa in compagnia di amici e di amichette. Alcune volte l'allegra comitiva fu vista avviarsi di notte, con autotassametri, nei paesi del Carso ove spendevano senza risparmio.

Gli agenti procedettero al fermo di uno della comitiva, certo Radoslavo M., di 20 anni, il quale, interrogato, disse ch'egli, come gli altri amici, era completamente... spesato poichè a pagare pensava solamente l'S. il quale anzi un giorno gli aveva fatto vedere 5200 lire e aveva soggiunto averle rubate nella abitazione di un commerciante che di notte lo aveva accettato in casa sua.

Interrogato, il giovane fu dapprima esitante nel parlare ma poi finì per confessare che tutti gli oggetti sequestrategli li aveva acquistati con le 5200 lire che... s'era casualmente trovate in tasca.

Ma il funzionario che lo interrogava non era disposto ad ascoltare bubbole e l'S. finì per raccontare che una sera, mentre si trovava nei pressi del Caffè Nuovo in piazza Garibaldi, era stato invitato da un signore a fare una gita sul Carso ed egli aveva senz'altro accettato. Nel ritorno dalla gita, poichè l'S. non poteva rincasare, data l'ora tarda, era stato invitato dallo sconosciuto a pernottare in casa sua in via Milano N. 5. Mentre l'ospite stava per aprire il portone di casa, gli era caduto il portafogli e il giovanetto s'era affrettato a raccoglierlo e ad intascarlo. Più tardi, accertato che nel portafogli c'era un discreto gruzzolo, non però a restituirlo, ma negò di averlo rubato nell'abitazione dello sconosciuto.

Iniziate le ricerche, gli agenti riuscirono a identificare il danneggiato il quale, interrogato, ha riferito di non aver denunciato il furto perchè gli mancava qualsiasi dato personale del giovane, ma che personalmente aveva iniziato ricerche risoltesi però con esito negativo.

L'intraprendente sedicenne è stato scortato alle carceri del Coroneo a disposizione della Procura del Re.

Non basta una bella toilette, per completare l'eleganza occorre un paio di scarpe

Del-Ca

CORSO VITTORIO EMANUELE III N. 23

Filiale EMILIO FANO - Via Cavana 11
dirimpetto alla via Madonna del Mare

E' una grande occasione
che possiamo offrire belle scarpe cucite da uomo e da donna per sole lire

29.- e 39.-

Da TENNIS, scarpette di tela fina
da L. 10.- a 15.-

Scarpette di gran lusso a prezzi modicissimi

TUTTO NON SI PUO' ESPORRE,
ENTRATE E TROVERETE
LE SCARPE DESIDERATE

Il
rimedio sicuro

I medici i quali vogliono efficacemente curare i loro ammalati di debolezza generale danno generalmente la preferenza al Proton, basandosi sul seguente motivo:

Il Ferro, (ricostituente per eccellenza) il iodio (specifico del sistema linfatico e quindi coadiuvante l'azione del ferro) ed il fosforo (efficacissimo contro gli esaurimenti nervosi) sono tutti contenuti nel

Proton

Il Proton torna realmente efficace nei seguenti casi:

Debolezza conseguente a malattie croniche
Dimagrimento - Nervosismo - Anemia
Convalescenza - Linfatismo - Depressione nervosa - Debolezza dei bambini e degli adolescenti.

A - 437

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto

M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telefono 97-63

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Il grande ciclo sinfonico al Verdi

Riccardo Strauss - Igor Strawinski Rhenè - Bâton - Eugenio Dohnany Ivan Butnikoff

L'annuncio dato ieri brevemente che il grande ciclo primaverile di concerti sinfonici al Teatro Verdi è stato felicemente concretato e che sul podio del nostro Massimo si avvicenderanno nella direzione della nostra valorosa orchestra alcuni dei più illustri maestri viventi, è stato accolto dal pubblico musicale triestino con il più schietto compiacimento. Il solo fatto che avremo campo di udire quei due colossi autentici della musica contemporanea che rispondono ai nomi di Riccardo Strauss e di Igor Strawinski, legittima l'entusiasmo con cui il grande ciclo di concerti è stato salutato: una stagione sinfonica — l'abbiamo già detto ieri — che potrà esserci invidiata da qualsiasi grande centro musicale.

Riccardo Strauss è senza dubbio alcuno il più illustre compositore vivente ed è insieme quel magnifico direttore d'orchestra che il pubblico nostro ha fervidamente acclamato anni addietro al Politeama Rossetti. Il ritorno fra noi dell'autore di «Salomè», del «Cavaliere della rosa» e di tanti smaglianti poemi sinfonici, è quindi motivo di grande letizia, non solo per il piccolo entusiastico mondo musicale triestino, ma per tutta la parte intellettuale della città. Riccardo Strauss aprirà il ciclo col fulgore e l'autorità del suo nome la sera del 7 aprile, guidando l'orchestra nostra che nei giorni prossimi Augusto Iancovich gli preparerà con quell'appassionato fervore che già gli valse il grato elogio del Maestro per la efficace preparazione dei concerti al Rossetti. Quanto al programma della splendida serata, esso sarà reso noto fra giorni; comunque possiamo dire fin d'ora che comprenderà anche alcuni squarci fra i più potenti della musica straussiana.

Igor Strawinski sarà a Trieste per la prima volta. Non esitiamo a dire che dopo quello di Strauss, il suo è il nome più famoso in tutto il mondo fra i compositori di musica sinfonica: e insieme il più discusso, benchè ormai dovunque le sue scintillanti, mirabili creazioni si siano trionfalmente imposte. Il suo «Uccello di fuoco», il suo «Petruscka» — eseguiti a Trieste dall'orchestra dell'Augusteo diretta da Bernardino Molinari — e le sue altre geniali opere, sono accettate e acclamate dai pubblici di tutti i paesi. Grande pianista e grande direttore d'orchestra, oltre che compositore, Igor Strawinski è indubbiamente una delle figure che eccellono nel ristretto olimpo delle celebrità musicali contemporanee. Salutiamo con vivo compiacimento la sua venuta fra noi, augurandoci ch'egli ci porti qualcuna delle sue rutilanti e travolgenti creazioni sinfoniche.

Riudremo Rhenè-Bâton. Ed è anche questo motivo di sincera letizia. L'illustre maestro francese ha infatti lasciato un ricordo luminoso del concerto diretto l'anno scorso al Verdi con un successo ch'è ancor vivo nella memoria di tutti. E gradito assai sarà pure il ritorno di Ernesto Dohnany, il musicista ungherese di gran fama che già ammirammo tanto, direttore della Filarmonica di Budapest, compositore e pianista. Quanto a Ivan Butnikoff, nome nuovo al nostro pubblico, è la più recente rivelazione: il maestro russo che gli ultimi anni hanno veduto imporsi con impeto gagliardo a Parigi, a Londra e a Berlino.

Desterà dolorosa sorpresa che accanto a questi nomi di vera grandezza non figuri quello di alcun maestro italiano. Ce ne rammarichiamo noi per primi, ma bisogna dire, a onor del vero, che gli organizzatori dei concerti nulla hanno trascurato per assicurare la partecipazione al ciclo di uno o due insigni direttori italiani. Tutti, si può dire, senza eccezione, sono stati interpellati e invitati: ma disgraziatamente impegni precedenti hanno vietato a Molinari come a Respighi, a Gui come a Marinuzzi, a De Sabata come a Failoni, come agli altri, di venire a Trieste entro i limiti della stagione sinfonica.

Ora si stanno definendo i programmi dei singoli concerti, nei quali si avrà certamente cura di far conoscere al pubblico nostro anche musica nuova. E non possiamo chiudere senza una parola di compiacimento per gli organizzatori della stagione sinfonica, alla quale il pubblico triestino darà — ne siamo sicuri — il più fervido appoggio. Da oggi si accettano al camerino del teatro abbonamenti all'intero ciclo.

Littoria

Per le Giovani Fasciste. Si comunica alle Giovani Fasciste disposte a frequentare le esercitazioni di tennis, che nei pomeriggi di ogni lunedì e mercoledì sarà a disposizione il campo di tennis dell'Istituto di coltura alla Villa Haggicousta. Sono quindi pregate di venire quanto prima in sede per l'iscrizione.

Andrea Segovia al Verdi

Questa sera alle 21 ha luogo al teatro Verdi l'annunciato attesissimo concerto del celebre chitarrista Andrea Segovia, il quale suonerà un esteso e scintillante programma. Il Segovia viene per la prima volta a Trieste, preceduto da una fama intercontinentale, per cui è considerato uno delle più interessanti figure di concertista del momento attuale. Il concerto è stato organizzato dal Circolo Artistico e chiuderà, con quello del grande pianista Egon Petri, il ciclo di quest'anno.

Il concerto di Michele Fleta

Ecco il programma definitivo che il celebre tenore Michele Fleta eseguirà al nostro Verdi la sera di lunedì 30 corr. nell'atteso suo concerto, al quale coopereranno anche la cantatrice signora Alma Griffith-Grey e, quale accompagnatrice al pianoforte, la sig.na Maria Rodrigo.

1) - a) A. Thomas: Aria della «Mignon»; b) Respighi: «Nebbie»; c) Gretschaninoff «Berceuse» (Michele Fleta).

2) - a) Rimsky-Korsakoff: «Romanza orientale»; b) Gretschaninoff: «Wounded Birch»; c) Pergolesi: «Se tu m'ami» (Alma Griffith-Grey).

3) - a) Donizetti: Aria dell'«Elisir d'amore»; b) Lalo: Aria dell'opera «Le Roy d'Ys»; c) Guerrero: Aria dell'opera «El huesped del Sevillano»; d) Puccini: Aria della «Tosca» (Michele Fleta).

4) a) Haendel: «Care selve»; b) Plantation Song: «Ma Curly Headed Baby»; c) Leoncavallo: Ballatella dei «Pagliacci» (Alma Griffith-Grey).

5) - a) Jacquin Nin: «Nana»; b) M. de Falla: «Jota»; c) Barrera y Galleya: «Granadinas» (Michele Fleta).

Il concerto dell'Università popolare

Un'orchestra d'archi composta di giovani, e un giovanissimo direttore, il maestro Luigi Toffolo, sostennero ieri sera nella sala del Littorio, il loro primo concerto, di cui si era fatta promotrice l'Università Popolare. Fu un caldo, magnifico successo per gl'istrumentisti e soprattutto per il Toffolo, che si è affermato anche come disciplinatore di una collettività quel fine musicista di cui altre volte abbiamo rilevato il non comune ingegno. Questo complesso deve rimanere attivo, e se continuerà come ha cominciato, sarà una feconda energia che potrà procurare al pubblico delle nobilissime ricreazioni musicali. Vanno lodate la scrupolosa preparazione tecnica dell'orchestra, l'eleganza e la vivezza del colore onde furono eseguite le danze di Debussy e la serenata del Dvorak, mentre debbono essere riconosciute come interpretazioni magistrali del Toffolo i tre tempi corelliani, di cui la «Badinerie» è sata bissata, la serenata mozartiana, e il Concerto in re minore per due violini, orchestra e cantato di Bach. In quest'esecuzione incontrammo due solisti delicati e preparatissimi nei maestri Marino Baldini e Mario Simini. Nel brano del Debussy l'arpista Venusta Marelli aveva la parte concertante: difficilissima musica, che a far risaltare ci voleva un'artista del suo alto valore, della sua ricchissima conoscenza dello strumento: doti che le furono molto ammirate e le procurarono vivissimo consenso.

Al maestro Toffolo il pubblico fece gran feste, e disse con il fervido applauso di continuare nella sua nobile intrapresa. Egli può far molto, poichè possiede la scienza e la coscienza senza le quali un'orchestra non si lascia governare, ma tosto si sbanda e si disgrega.

V. L.

Il concerto del Quintetto napoletano all'U. P. Domenica prossima, alle 18, ci sarà nella sala del Littorio, il XIX e penultimo concerto in abbonamento col Quintetto napoletano. Il famoso complesso che si compone dell'insigne pianista Paolo Denza, dei violinisti Giuseppina Derogatis e Giuseppe Pastorelli, della viola Salvatore Scarano e del violoncellista Giuseppe Martorana, eseguirà questo bel programma: 1) Martucci: Trio op. 59, per piano, violino e violoncello; 2) Debussy: Quartetto I; 3) Brahms: Quintetto op. 34, per piano e quartetto d'archi. I posti a sedere si acquistano da oggi nella Biglietteria Centrale.

Il concerto degli «Artis Amici». Ieri sera al Circolo «Artis Amici» ha avuto luogo il 12.o concerto sociale sostenuto dalla violinista Rina Benedetti e dalla pianista Letizia Cisilin. L'interessante programma, che comprendeva la «Sonata in sol minore» del Grieg, musiche del Mac Dowel, del Veracini e del Paderewsky, e una «Mazurka» del Barison, è stato eseguito dalle due valorose musiciste con assai impegno e personale interpretazione. Alla fine del brillante concerto la violinista Benedetti, la pianista Cisilin e il prof. Pino Trost, che aveva ottimamente accompagnata al piano la signorina Benedetti, sono stati calorosamente applauditi dal folto uditorio. Più tardi nella stessa sala del palazzo Reinelt, iniziarono le danze che si protrassero poi fino a tarda ora.

La prima recita di Tatiana Pavlova al Politeama Rossetti

Domani sera, alle 20.45 precise, Tatiana Pavlova inizia il ciclo delle sue recite col dramma in tre atti di A. Bisson: «La signora X», replicato ovunque con molto successo. Il pubblico accoglierà il ritorno di Tatiana Pavlova e della sua Compagnia con la consueta deferente simpatia ed ammirazione e porgerà all'attrice illustre gli omaggi di cui è degna la sua grande arte.

Il IV Concerto all'Istituto Magistrale. Col concerto di ieri a sera si chiuse il ciclo delle audizioni musicali presso l'Istituto magistrale «G. Carducci». Queste audizioni, che riassumevano a grandi linee l'evoluzione storica delle forme della musica da camera, dai primordi all'800, riuscirono ottimamente non solo dal lato artistico, ma ancora da quello didattico contribuendo all'educazione musicale della scolaresca.

La sala era gremita di alunni e di alunne. Vi assistevano oltre al preside dell'istituto prof. comm. Quarantotto, tutti i professori, numerosi invitati e molti genitori degli alunni. Il programma che conteneva i nomi di Vivaldi, Pugnani e Schubert, si iniziò con la Sonata per due violini e piano del Pugnani. All'esecuzione di questa contribui, oltre ai professori Bedini e Trost, la signorina Laura Razza della scuola del Viezzoli, violinista che possiede molte belle qualità musicali. Speciale interesse destò la Sonata del Vivaldi per due violini e piano, in quanto, per ottenere maggior coloritura e risalto nell'accompagnamento, fu aggiunto l'armonio il cui suono servì mirabilmente a collegare e fondere le parti dei violini con quella del pianoforte. La sonata per la sua superba bellezza e per l'accurata esecuzione, riuscì di tale effetto che l'uditorio proruppe in uno scoppio di applausi alla fine di ogni tempo. Da ultimo il trio in mi bem. di Schubert, con le sue peregrine bellezze ebbe risalto nella brillante esecuzione dei professori Bedini, Bonifacio e Trost. I calorosi battimani che in chiusa salutarono i bravi concertisti dissero ancora tutta la gratitudine dell'uditorio per il riuscito ciclo dei concerti, all'organizzazione dei quali si appose col solito entusiasmo il chiaro prof. Dolzani, il quale cooperò pure all'esecuzione della Sonata di Vivaldi, suonando all'armonio.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. Dalle 16: «La grande rinuncia» con Marcella Albani. Varietà: Doreen Violett e il Quartetto del Seicento.

Nazionale. Dalle 16: «Sotto i tetti di Parigi», sonoro con Pola Illeri, Albert Prejan e Gaston Nodot.

Excelsior. Dalle 16: «La biondina dei marinai», sonoro con Dorothy Mackaill e Jack Mulhall.

Corso. Dalle 16: «Il giglio delle tenebre» con Brigitte Helm e nuovi debutti di varietà.

Fenice. Dalle 16: «Capitan Fracassa» con P. Blancher e L. Haydes e la Compagnia di riviste «Poker-Jazz».

Eden. Dalle 16: «L'angelo biondo», sonoro e cantato con Mona Maris e Warner Baxter.

Italia. Dalle 15.30: «Dinamite», sonoro con Conrad Nagel, Kay Johnson e C. Pickford.

Regina. Dalle 16: «Cercasi avventura» e la Compagnia Cecchelin.

Reale. Dalle 16: «Orgoglio di razza», dramma d'amore con Richard Dix.

Massimo. Dalle 16: «Lotta d'aquile», sonoro con John Garrick e Helen Chandler.

Edison. Chiuso per riparazioni ai macchinari.

Garibaldi. Dalle 16: «Sacrificio di madre», dramma con Alice Withe e W. Reid.

Royal. Dalle 15.30: «La bisbetica domata», sonoro con Douglas Fairbanks e Mary Pickford.

Novo Cine. Dalle 16: «Cadetti allegri» con Nancy Carroll e David Rolling.

Armonia. Dalle 15.30: «La ruota del destino» con Jovrest Stanley.

Aurora. Dalle 16: «Ombre nel cuore» con Lewis Stone e Compagnia Fiorello.

Savoia. Dalle 15.30: «Il ferroviere», sonoro e cantato con Lon Chaney.

Gloria. Dalle 16: «Il re del sottosuolo» con Dolores Costello.

Venezia. Dalle 15.30: «La giostra delle illusioni» con Suzy Vernon e O. Bilaucia.

Popolo. Dalle 15.30: «Destino» con Greta Garbo e John Gilbert.

Familiare. Dalle 16: «Selvaggio» con Marcella Albani e varietà con Brunello.

Buffalo Bill. Dalle 15.30: «Ritorno alla vita» con J. Murray e Helene Costello.

Volta. Dalle 15.30: «L'uomo della foresta» con Giovanni Rajcevich.

Dante. Dalle 15: «Nostradamus» di M. Zevaco, con Alessandra Romanova.

Centrale. Dalle 15.30: «Mentre la città dorme» colosso con Lon Chaney.

Réclame. Dalle 15: «Veliero trionfante» e «Uomini della notte». (Prima visione).

Saturnia. Dalle 15.30: «La compagnia dei matti», romanzo d'amore di Gino Rocca.

Belvedere. Dalle 15.30: «Scianghai» con Pauline Starke e Anna May Wong.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace Hotel. Dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante. Ingresso libero. Dalle 21.30 alle 23.30, «Serata dei balli di una volta». Ingresso libero. Dalle 23.30 Rouge et Noire Dancing.

Ristorante Cimetta - Piazza San Giovanni. Tutte le sere, dalle 20.30: Concerto del celebre Quintetto Triestino. Nessun aumento sulle consumazioni.

Varietà e Cinema

«La grande rinuncia» al Politeama Rossetti: un appassionante, avvincente romanzo d'amore, interpretato da Marcella Albani. Sulla scena l'eccentrica americana Violet Doreen.

«Sotto i tetti di Parigi» — un grande film al Nazionale. Preceduto dall'eco dei travolgenti successi dovunque riportati, assisteremo oggi alla «première» di questo capolavoro d'arte sonora, vibrante d'umanità e di poesia, pur nel gorgo del dramma e del peccato.

All' Excelsior attesissima «première» de «La biondina dei marinai», delizioso capolavoro brillante sentimentale interpretato da Dorothy Mackaill e Jack Mulhall. «Le ciambelle di gatto nero», cartoni animati.

Continua il successo alla Fenice del «Ristorone», presentato con tanto brio ed eleganza dalla Compagnia «Poker-Jazz», e del magnifico film romanzesco «Il Capitan Fracassa».

Domenica alle 10.30 alla Fenice, l'attesissima mattinata per l'infanzia con «Topolino» e «Rorò».

«L'angelo biondo» al Teatro Eden con Mona Marie e Warner Baxter, i grandi interpreti di «Manuelita». Forte dramma di amore in cui la donna è guida, angelo e perdizione. Primissima visione, nuova produzione Fox 1931. Sonoro e cantato sistema Movietone. Principia alle 16.

Gran Cinema Italia. Il colossale capolavoro «Dinamite», serie d'oro Metro Goldwyn Mayer, con Conrad Nagel e Kay Johnson, ha incontrato il massimo dei successi, entusiasmando il pubblico. Oggi repliche dalle 15.30. Imminente: «Il bacio» con Greta Garbo.

Gran Cine Massimo. Grandioso successo del film sonoro Fox Movietone «Lotta d'aquile». Superba visione d'amore e di ardimento. Oggi si iniziano le repliche dalle 16 in poi.

La tappa a Trieste di un yacht americano in crociera

Ieri nel pomeriggio, proveniente da Fiume, è arrivato nel nostro porto il yacht americano «Sayonara» di 864 tonnellate, di proprietà di Anthony I. Drexel di Filadelfia.

Il yacht, che è comandato dal capitano W. Trayler, andò a gettare le ancore all'esterno della vecchia diga. Ottenuta la libera pratica da parte della Capitaneria di Porto, parte dei passeggeri, a mezzo di proprie lance, scesero a terra per visitare la città.

Il «Sayonara», che ha 32 persone di equipaggio, tutte di nazionalità inglese, iniziò il 9 dicembre da Southampton una lunga crociera alla quale presero parte undici ricchi americani: Mr. Paul A. Schoellkoff, Mrs. Paul A. Schoellkoff, Mr. Paul Schoellkoff junior e Miss Iasmine Schoellkoff, Mr. e Mrs. Jefferson Penn, doctor F. N. O. Jerauld; Mr. N. W. Isaces, Mrs. P. A. Porter, Mrs. e Miss C. A. Penn; inoltre il signor I. Nanni, incaricato come corriere nei porti italiani.

La bella nave giunge dopo aver visitato vari porti dell'Inghilterra, della Spagna e della Francia.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del prof. Nicolò Cobolli, da Anna e Rinaldo Caddeo lire 100, dall'Industria Triestina frantumazione pietra lire 100, da Guido Punzo lire 50, da Eugenio Boegan lire 30, da Cecchina e Emilio Comisso lire 30 pro O. N. Balilla; dal dott. Alfonso e Cristina de Nicola lire 20 pro Ass. Medica; da Francesco Benolli lire 20 pro Scuola Parini (scolari poveri); da Felice Iaracn lire 20 pro Casa R. B. E. Toti; da Carlo Lizzi lire 10 pro Casa B. G. Padovan; dal dott. Alcise Comel lire 10, dal dott. Paolo Gortan lire 10, dal rag. Alberto Andreanelli lire 10 pro O. N. Balilla; dal comm. Giorgio Sanguinetti lire 50 pro Colonie feriali; da V. R. Terni lire 25 pro Croce Rossa; dalla ditta Attilio Kozmann lire 50, dall'ing. Umberto Larese lire 20, dal dott. Oreste Rozzo lire 25 pro O. N. Balilla; dal prof. Giulio Morpurgo lire 20 pro Congr. di Carità; da Raffaella e Gustavo Donati lire 25, dal dott. Camillo Depiera lire 25, dall'avv. Piero Gerin lire 30, da Ida e Giacomo Giovanni De Rosa lire 20, dall'ing. Giulio e Tullia Piacentini lire 25, da Carlo Pregazzi lire 30, da Carlo Pregazzi junior lire 10, da Giuseppe Pregazzi lire 10 pro O. N. Balilla; da Silvia Archi lire 50 pro O. N. Balilla e lire 50 pro Nido Regina Elena; da Ida Torelli-Gagrizza lire 10 pro O. N. Balilla; da Adalgisa ved. Azario lire 100 pro Nido Regina Elena; dal dott. Giuseppe Secoli lire 10 pro C. R. B. G. Padovan; dalla famiglia Luigi Lugnani lire 25 pro Conservatorio Tartini (fondo J. Savoia); dall'ing. Arturo e Ervina Ziffer lire 40 pro Soc. Alpina delle Giulie; dal dott. Angelo Ara lire 30 pro O. N. Balilla; dal senatore e dalla contessa Segrè-Sartorio lire 100 pro Italia Redenta; da Nazario e Gina Peterlini lire 30 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Nicolò Cobolli, dagli ex allievi del Ricreatorio «Giglio Padovan»: Porro Giuseppe lire 5, Rossini Umberto lire 5, Donaggio Carlo lire 5, Zago Valerio lire 5, Spagnul Ferruccio lire 5, Bassi Carlo lire 5, Furlan Bruno lire 5, Pardo Ugo lire 5, Carmol Angelo lire 5, Carmol Mario lire 5, Bratos Giuseppe lire 5, Bitton Giuseppe lire 5, Scamperle Mario lire 5, Silla Mario lire 5, Valentini Vittorio lire 5, Gherbez Silvio lire 5, Zacutti Menotti lire 5, Rittmeyer Luciano lire 5, Rittmeyer Salvatore lire 5 pro C. R. Giglio Padovan (bambini poveri).

Per onorare la memoria di Vittorio Levi Castellini, da Giacomo e Antonietta Castelli lire 50, dai cognati Carlo e Marcella Bolaffio lire 50 pro Patronato femm. Ebraico; da Frizzi e Ottavio Schmitz lire 50, da Carlo e Dora Elboni lire 30 pro Guardia Medica; da Anita ved. Glass e dott. Gaddo Glass lire 25 pro Patronato femm. 9braico (ref. scol.); da Bianca e Angelo Fano lire 30 pro Nidi Regina Elena, da Massimo e Lucia Weiss lire 25 pro Consorzio Antitubercolare; da Ortensia e Enrico Kern lire 25 pro Congr. di Carità; da Silvia e Otto Fuchs lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo F. Mann); dalle famiglie Camis-Maionica lire 25 pro Guardia Medica e lire 25 pro Cucina popolare Ebraica; da Nella e Edgardo Prister lire 30, dal dott. Bruno Prister lire 20 pro Ospedale Israelitico; dalla dott. Ondina e dott. Aurelio Finzi lire 20 pro Ass. Medica; da Nuci e Oscar Maestro lire 20, da Renata e dott. Massimo Richetti lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Michele e Alba de Luise lire 40 pro Congr. di Carità; da Pina Forti lire 20 pro Guardia Medica; dal dott. Carlo Alberto Lang lire 20 pro Cassa di previdenza per medici malati; da Felice Venezian lire 30 pro Congr. di Carità; da Luisa e Emilio Schwarzkopf lire 25, da Valeria e Oscar Spitzer lire 20 pro Patronato femm. Ebraico; da Maria e Giacomo Prister lire 15 pro Beneficenza Israelitica; dal dott. Enrico De Domini lire 30, da Amelia e Guido Castelli lire 50, da Fiorenza e dott. Mario Dardi lire 30 pro Guardia Medica; da Giorgio Filiputti lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Elsa e Giulio Sas lire 25 pro Ospedale Israelitico; da A. Castelli lire 50 pro Fraternità Israelitica di Misericordia; da Letizia e Vittorio Malossi lire 25 pro Scuola S. Xydias (scolari poveri); dalla famiglia Virginia ved. Forlì lire 20 pro Ospedale Israelitico; da Raffaello e Jole Mondolfo lire 20, da Ida e Giulio Micolich lire 30 pro Guardia Medica; da Giuseppe Venezian lire 30 pro Congr. di Carità; da Lisa Vais lire 25 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; da Evelina e dott. Augusto Treche lire 25, dalla famiglia dott. Scrivanich lire 25 pro Guardia Medica; da Bianca ed Ernesto Krausz lire 100 pro Guardia Medica; da Jenny ved. Trauner lire 25, da Paola e Enea Filini lire 25, da Bianca e Angelo Jona lire 25, da Bruna e Piero Prendini lire 25 pro Fondo Mariano Trauner del Lloyd Triestino.

Per onorare a memoria di Paolo Brunner, da Vittorio e Mercedes Girardelli lire 30 pro Previdenza (Villa Elena); da Alfredo e Sabina Pototschnig lire 30 pro Italia Redenta; da Lina Pollich lire 30 pro Guardia Medica; dal dott. Piero Marcovich lire 20, dall'ing. Giusto Muratti lire 20, dal dott. Oddo Nasso lire 20 pro Congr. di Carità; dal senatore e dalla contessa Segrè Sartorio lire 100 pro Italia Redenta.

Per onorare la memoria del caro angioletto Gustavo Fano, dalle zie lire 20, dagli zii Elena e Marco Morpurgo lire 30 pro Asilo infantile Israelitico; da Raffaele e Erminia Eppinger lire 25, dalla famiglia Curiel lire 25 pro Patronato femm. Ebraico.

Per onorare la memoria di Liborio Morelia, da Anita e Federico Neumann lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del cap. Gino Magnan, dalla famiglia Orlini lire 20 pro Italia Redenta.

Per onoraro la memoria della dott. Myriam Mahrer-Capponi, dal dott. Antonio Ianchi lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'avv. Guido Petronio, dalla S. A. Ignazio Stern lire 50 pro Guardia Medica, da Gastone Dollinar lire 20 pro Ospedale Regina Elena (fondo Mann); dall'on. Fulvio Suvich lire 50 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Ermanno Morgenstern, da Valery e Dory Mandler lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del comm. Guido Gentilomo, dal cognato Menotti Delfino lire 100 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Anna ved. Besednjac, dalla famiglia A. E. Posselt lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Aldo Marini, da Giorg. Giorgini lire 10 pro Asilo Jolanda.

Da Giovanni Levitz lire 200 pro Congr. di Carità (beneficenza esterna).

Per onorare la memoria di Vincenzo Manfreda, dalla contessa Anna Segrè Sartorio lire 50 pro Casa di Nazareth.

Per onorare la memoria di Michele Vicario, da Occini G. lire 5, Vallon A. lire 5, Delise G. lire 2, Taboga A. lire 2, Muller C. lire 2, Snidersich F. lire 2, Pinato E. lire 2, Bresi L. lire 2, Pippan A. lire 2, Cocolo G. lire 1.50, Cocolo A. lire 1.50, Babich I lire 1, Babich II lire 1, Brazatti G. lire 1, Debiasio lire 1 pro Dopolavoro R. Pitteri.

Il ballo dei filodrammatici al Circolo Impero. Sabato 28 corr. nei lussuosi locali del Circolo per l'occasione artisticamente addobbati, si terrà il ballo della sezione filodrammatica. I bravi filodrammatici si sono prodigati in ogni guisa per far passare nella più schietta allegria la bella nottata ai loro colleghi delle altre Società. La richiesta d'inviti alla segreteria fa prevedere il più brillante successo della festa. Per l'occasione il magnifico e brioso complesso orchestrale dei Sonny Boys da poco a Trieste, reduci da Cortina d'Ampezzo dove hanno raccolto ambiti allori, si esibirà nei più moderni ballabili.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi venerdì alle 17, si possono ritirare i posti per la recita di domani alle 21. I soci filodrammatici rappresenteranno la commedia brillante «In cerca de mati».

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione sciatoria sul Monte Nevoso. Iscrizioni sino ad esaurimento dei posti disponibili nell'autocorriera. Programma dettagliato in sede.

Circolo Poligrafico Luigi Morara Sassi. Questa sera tutti i marciatori e gli escursionisti sono convocati in sede per importanti comunicazioni in merito alla manifestazione di domenica del Circolo Impero.

Domenica dalle 18.30 in poi, trattenimento danzante con il valzer delle bottiglie, con ricchissimi premi.

Istituto Fascista - Università Popolare. Oggi alle 20.30 in via Foscolo 13 conferenza Cheni: «Sonno e sogni». Domani in sala del Littorio conferenza Manacorda sul Dostojewski. Domenica XIX Concerto col Quintetto Napoletano.

Gruppo Dux. Domani nella sala massima del Circolo Artistico solito trattenimento danzante dalle 17 alle 20. Verrà estratto un bellissimo dono fra tutte le signorine intervenute.

C. R. F. Mario Trevisan. Stasera alle 21 la Consulta del Circolo, il comitato feste e quello di Servola, la commissione sportiva in sede. Domenica dalle 18 in poi trattenimento di danza per soci e familiari.

Associazione XXX Ottobre. Domenica prossima avrà luogo l'ultima gita sciatoria della stagione sul Monte Matajur. Le iscrizioni si accettano seralmente in sede. Questa sera alle 20 lezione di ginnastica femminile in sede.

Società Dalmatica. La Direzione partecipa ai soci la morte del dott. Nilo Bittanga e li prega di partecipare numerosi ai funerali, trovandosi alla casa dell'estinto, via Udine 23, oggi alle 16. Il Direttorio interviene con bandiera.

C. R. F. «Quis contra nos?». Questa sera si raduna la Sezione corale per le prove e la Sezione pugilato per gli allenamenti.

Domenica solito festino di danza dalle 18 alle 24.

Unione Sportiva Triestina. Tutti i componenti della squadra boys si trovino questa sera alle 20.30 in sede sociale per comunicazioni, a scanso provvedimenti disciplinari.

C. R. F. «Angelo Crena». Domenica alle 20.30, nella sala massima del Circolo si terrà il primo concerto vocale-istrumentale. Il trattenimento di danza che doveva aver luogo domenica alle 19, viene rimandato a dopo il concerto. Sono invitati a parteciparvi i simpatizzanti.

Lunedì 6 aprile p. v. grande festa campestre nel vasto giardino del Circolo, con un ricco programma.

XII Centuria «Silvano Filosa». Gli Avanguardisti appartenenti a questa Centuria sono comandati domenica 29 corr. alle 7.30 in via Parini N. 1, in divisa ordinaria, per partecipare a una gita d'istruzione. Ritorno in sede alle 13.

Circolo Marina Mercantile. Domani nel pomeriggio, dalle 17.30 alle 21, avrà luogo il solito tè danzante.

Sci Club Monte Tricorno. Domenica gita sciatoria al Monte Nevoso. Le iscrizioni si accettano questa sera in sede, via XXX Ottobre N. 5, fra le 19.30 e le 20.30. Sono pure aperte le iscrizioni per la gita che lo Sci Club organizza per le feste di Pasqua a S. Martino, Passo di Rolli.

Circolo Impiegati Commerciali. Sono aperte le iscrizioni alla Sezione tennis. Informazioni seralmente in sede. Questa sera alle 21, sono convocati tutti gli ispettori di sede. Domenica gita alla Vallata del Vipacco e alle sorgenti del Hubilj. Questa sera alle 20.15 il prof. Federigo Perugia terrà la seconda conferenza di saggio della lingua inglese col metodo Audiovox.

Circolo Sportivo «Robur». Questa sera alle 21, tutti i giuocatori delle squadre calcistiche devono trovarsi in sede (Oratorio Salesiano) per la seduta generale che sarà tenuta dal presidente. Alle 20.15 la prima squadra di pallacanestro per la partita di allenamento contro l'Unione Sportiva Triestina. La Direzione si raduna sabato e lunedì alle 20.

Circolo Esperantista. Questa sera alle 21, nella sede sociale di via S. Francesco 16, lezione gratuita di esperanto tenuta dal maestro Millo. In chiusa della lezione, il dott. Ghezzo parlerà della formazione delle parole in esperanto.

Associazione Nazionale dei Fante. Coloro che non hanno rinnovato la tessera per l'anno in corso, sono pregati di volerlo fare al più presto. La Segreteria della Sezione (via Cesare Battisti 13, I piano) rimane aperta a tale scopo ogni domenica dalle 10 alle 12.

Ridotto del Politeama. Domani dalle 21 alle 4, grande festa dei cotillons, che verranno offerti gratuitamente.

Gruppo Sportivo «Pasubio». Stasera, seduta di Direzione; domani adunata dei cicloturisti e dei partecipanti al Convegno del Circolo «Impero». Domenica, ritrovo dei marciatori e popolarissime alle 6, in piazza G. Garibaldi; i cicloturisti alle 6.30 in piazza G. Garibaldi. Sono aperte le iscrizioni alle Sezioni escursionismo, cicloturismo, marcia, tiro alla fune, filodrammatica, orchestrale, palla al cesto e atletica, seralmente dalle 20 alle 22 nelle sedi di via Fonderia 19 e via Media 14.

Cognomi corretti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti:

Hrasciak Giuseppe fu Andrea in Crescia. **Gombac** Miche fu Giorgio in Giombi; Gorane Rodolfo Francesco fu Francesco in Goriani; Gorup Antonio fu Stefano in Goruppi; Grandic Antonio fu Antonio in Grandi; Grandic Michele fu Michele in Grandi; Gregoretich Antonio fu Lorenzo in Gregoretti; Gustincic Giacomo fu Antonio in Gustini; Gustincic Giovanna ved di Giuseppe in Gustini; Gustincic Giovanna fu Giovanni in Gustini.

Comunicazioni sindacali

Sindacato addetti alle Cooperative. L'assemblea degli addetti alle Cooperative Operaie, che doveva essere tenuta in sala Dante, verrà invece tenuta al Circolo Impero, via S. Francesco 2, alle 20.30 di oggi 27 corr.

I lavoratori dipendenti dalle salumerie, rosticcerie e friggiterie sono convocati in assemblea generale, che avrà luogo nella sede dei Sindacati fascisti, via Dante 7, I, questa sera alle 19.30. La riunione ha lo scopo di eleggere il capo-gruppo della categoria, che dovrà, in seguito, cooperare alla stipulazione del patto di lavoro per la categoria stessa.

La Borsa di Trieste

marzo	25	26	marzo	25	26
Rend. 3 ½%	72.75	72.75	Lussino	163	163
Cons. 5% Littorio	82.65	83.15	Martinol.	68	68
			Merid.	892	892
Obbl. Ven	80.10	80.10	Premuda	209	209
B.Tes.nov	99.60	99.60	Tripcovich	148.75	148.75
Dan.-Sava	239	239	Tram	172.75	172.75
Fo. 3 V. 6%	490	490	Ampelea	260	260
Comit	1370	1368	Cant. R.A	78	77.50
B. C. T	402	402	Fram	25	25
Credito	704.50	704.50	Fin. Cosul	72.50	72.50
B N Cred	58.25	58.25	Cem. Dal	463.75	463.75
B. Roma	107.50	107.50	Isonzo	27.25	27.25
Cred. Pop	268.50	268.50	Spalato	129.50	129.50
Generali	3890	3976	Istr. Cem	46.25	51
Ass. Ital	567.50	572.50	Kerka	172.75	172.75
Infortuni	1805	1810	SELVEG	459	450
Riun. A	1505	1510	S. T. El. G.	40.50	40.50
Riun. B	1505	1505	Gas-Roma	752	736
S'gorta	91	91	Ilva	194	194
Adria	33.25	33.25	Iutificio	500	500
Costiera	120.50	120.50	Off. Nav.	75	75
Cosulich	85	85	Pastificio	215	215
Gerol.	53	53	Pilatura	71.50	71.50
Libera T.	54	53.50	Terni	390	390
Istria-Tr	204.50	204.50	Tergesteo	1195	1195
Lloyd T	565	565			

CAMBI: Londra 92.75; Nuova York 19.073; Francia 74.68; Belgio 265.80; Svizzera 367.50; Amsterdam 765.25; Albania 368; Atene 24.75; Berlino 455; Bucarest 11.37; Budapest 333; Norvegia 511; Praga 56.57½; Spagna 203; Vienna 268.50; Zagabria 33.60.

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	26/3	25/3
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	71.125	70.50
Deutsche Reichsbank	164.625	163.50
Commerz & Privat Bank	112.875	113.25
Berliner Handels-Gesellschaft	124.—	124.75
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	110.75	111.125
I. G. Farben Industrie	145.25	144.50
Siemens & Halske	178.75	177.125

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 27 marzo (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 87, 107, 115, 116, 117; giovani coperta 35, 36, 37, 38, 39; mozzi coperta 62, 63, 64, 65, 66; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 37, 38, 49, 51, 52; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 112, 66, 69, 72, 74; carbonai 49, 51, 52, 53, 54; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 218, 224, 225, 226, 228; giovani coperta in 1.a 118, 119, 121, 122, 123; giovani coperta in 2.a 55, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 57, 59, 61, 69, 71; fuochisti 166, 223, 225, 227, 229; carbonai 117, 118, 119, 120, 121; mozzi macch. 1, 4, 5, —, —.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 73, 1, 2, 4, 4 bis; giov. coperta 48, 54, 55, 56, 57; mozzi coperta 3, 39, 5, 6, 7; ingrassatori 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti nafta 45, 46, 47, 1, 2; giov. macch. 17, 19, 1, 3, 5; salonieri 1.a cl. 52, 53, 54, 55, 56; cabinisti 2.a cl. 51, 52, 53, 55, 56; camerieri 3.a cl. 30, 31, 35, 37, 38; garzoni camera 99, 101, 102, 107, 109; mozzi camera 34, 35, 1, 2, 3; mozzi camera senza navigazione 25, 26, 27, 29, 30; garzoni cucina 2, 3, 4, 5, 6; allievi cuochi 1.a cl. 29, 31, 1, 2, 3; allievi cuochi 2.a cl. 15, 9, 16, 18, 19.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 9, 11, 14, 15, 1; cabinisti 2.a cl. 13, 1, 2, 3, 4; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 34, 38, 1, 2, 3; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 1, —, —, —, —; giovani coperta 1, 3, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 1, 2, 3, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; mozzi camera 37, 40, 42, 44, 45; mozzi cucina 31, 32, 33, 34, —.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 72, 73, 74, 1, 2; giovani coperta 2, 5, 6, 7, 8; mozzi coperta 29, 33, 1, 2, 3; ingrassatori 18, 1, 2, 3, —; fuochisti 80, 81, 82, 83, 84; fuochisti nafta 1, 2, 3, —, —; carbonai 62, 63, 64, 65, 66; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 28, 29, 31, 32, 33; giovani coperta 1, 2, 6, 7, 10; mozzi coperta 9, 12, 18, 19, 20; fuochisti 50, 51, 52, 53, 56; carbonai 23, 25, 26, 27, 28; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 6, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice.

NASCITE (26 marzo 1931): Legittimi: Michelone Ervino di Romano; Cerigioni Giuliana di Massimo; Furlan Elvira di Mario; Gregorich Agostino di Agostino; Carretti Sofia di Antonio; Carli Dorina di Francesco (d. t. 29 novembre 1930); Zennaro Elsa di Galliano; Bradamante Bruna di Bruno; Caisel Eleonora di Bruno; Visintini Romano di Romano; Illegittimi: maschi 2.

DECESSI: Papa Maria g. 26; Steinbach Lina a. 11; Fano Gustavo a. 5; Glavina Laura g. 4; Devide Ernesta in Urdih a. 24; Stok Giuseppe a. 70; Valentinuzzi Mauro a. 18; Picciola ved. Stadler Ginevra a. 70; Paccoco ved. Mislei Lucia a. 53; Zappan Vittorio a. 21.

MATRIMONI TRASCRITTI: Oreh Giuseppe, tipografo e Paroncini Vincenza, tipografa; Kebar Giuseppe, bracciante e Vever Santina; Ficotto Giovanni, muratore e Zoli Giuseppina.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Statistico.* Si calcola che i cristiani di tutto il mondo ascendano a circa 720 milioni e gli israeliti a circa 15 milioni. In media, metà della popolazione del globo è monoteista (cristiani, israeliti, maomettani) e metà politeista (buddisti, confucisti, taoisti, scintoisti, bramanisti, idolatri, animisti ecc.).

Ordinamento procuratori. 1) Detti procuratori vengono iscritti di diritto nell'albo professionale degli avvocati se nel giorno 9 aprile 1926 avevano già compiuto due anni di pratica, dei quali uno almeno nello studio di un avvocato e se hanno superato l'esame di procuratore entro il 4 settembre 1927 (D. M. 4-IX-1926, art. 12, cap. 3). 2) Il cancelliere del conciliatore non è funzionario dell'ordine giudiziario, ma comunale. In mancanza del cancelliere può essere assunto a farne le veci un notaio esercente oppure il segretario o vicesegretario comunale (art. 104, legge 8-V-1924, n. 745).

— *Paolino.* La frase «jurare in verba magistri» — giurare sulle parole del maestro — è tolta dalle Epistolae di Seneca.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

BAMBINAIA a giornata con lunghi attestati offresi. Via XXX Ottobre 17. 66905 A

CAMERIERA con buoni attestati che parla anche tedesco offresi. Cassetta 13730 A. Unione Pubblicità. 13730 A

CUOCA capacissima anche altri lavori casa offresi presso distinta famiglia. Via Udine 49. III. 66835 A

DOMESTICA offresi a piccola famiglia. Via Crispi 33, porta 6. 36266 A

DOMESTICA brava cucinare, tutti lavori di casa offresi a piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 13739 A

RAGAZZA brava tutto fare, pratica anche cameriera offresi. Cesare Battisti 17, negozio verdura. 66893 A

RAGAZZA buoni attestati, brava tutti lavori di casa, domestica o prestaservizi tutto il giorno offresi. S. Lazzaro 7, portineria. 36224 A

SIGNORA bella presenza, friulana, forte, offresi per tutto il giorno. Via S. Francesco 17, botteghino verdura. 66374 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, governanti, domestiche, bambinaie, prestaservizi, altro personale cercansi. Zonta 5, primo. 36275 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, vicemadri, personale vario cercansi Trieste, fuori. Machiavelli 24. 66930 B

DOMESTICA capace tutto fare, sappia cucinare, cercasi. Presentarsi dalle 14 alle 16 S. Nicolò 33, terzo, sinistra. 66923 B

DOMESTICA giovane cercasi. Mazzini 33, p. 6, presentarsi dopo le 9. 66931 B

DOMESTICA tutti lavori, sappia cucinare cercasi. Rossini 16, III, sinistra. 36291 B

DOMESTICA tutto fare cercasi. Indirizzo al Piccolo. 66897 B

DOMESTICA per lavori facili cercasi. Corso V. E. 2, III, sinistra. 36239 B

DONNA sola, capace tutti lavori casa cercasi per tutto il giorno. Rozzol in Monte 1237, Scala Bonghi, prima fila a destra, ultima fermata tram 11. Dalle 7 alle 10. 66866 B

PRESTASERVIZI cercasi. S. Teresa 2, portao 2. 66903 B

PRESTASERVIZI capacissima, attestati, tutta mattina cercasi. Lire 120. Presentarsi 9-11 indirizzo Piccolo. 36229 B

RAGAZZETTA passeggio bambini pomeriggio cercasi. Giulia 27, I. 36265 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi. Pendice Scoglietto 4, porta 7, (case nuove sopra rimessa tram). 66916 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

DATTILOGRAFA assume qualsiasi lavoro copiatura, massima esattezza. Scrivere cassetta 13646 C. Unione Pubblicità. 13646 C

ESATTORE ottime referenze cerca posto presso banca o casa commerciale, cauzione 10-15 mila, piccolo stipendio e percentuale. Offerte cassetta 13738 C, Unione Pubblicità. 13738 C

PIANOFORTI: accordature, riparazioni, minimo lire dieci concessionato offresi. Scrivere «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 9600 C

SIGNORINA 19-enne stenodattilografa, pratica tutti lavori ufficio, attestati, referenze, offresi anche prova. Offerte cassetta 13648 C, Unione Pubblicità. 14648 C

SIGNORINA viennese, bella pronuncia, paziente, pratica per bambini offresi qualche giorno della settimana. XX Settembre 54, I. destra. 13602 C

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio offresi. Indirizzo al Piccolo. 66659 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparazioni, prezzi buonissimi. 11341 CC

A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi; specialità riformature prezzi convenientissimi. Elvira Bellato, piazza Vico 6. 13748 CC

GILETTANTE brava cerca lavoro a domicilio. Jacopo Cavalli 4. 36264 CC

MECCANICO ripara macchine cucire qualunque sistema, garanzia. Giuliani 14 Biondi 66938 CC

PELLICCIAIO eseguisce prontamente qualsiasi lavoro pellicceria prezzi minimi. San Maurizio 2, II. 66890 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette rivolgersi allo specialista G. Cosutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

SARTA capacissima offresi giornata mitissime pretese. Artisti 3, III, destra. 66886 CC

SARTA specializzata mantelli e tailleurs offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 66924 CC

SARTA uomo rimoderna, rivolta, confeziona vestiti. Tor S. Lorenzo 2, I Donaggio (Michele). 66913 CC

TAPPETI turchi, persiani, orli, frangie, riparansi esattamente, Artisti 7, tappeti. 10441 CC

UNA INTERESSANTISSIMA PREMIÈRE

Oggi al Teatro Nazionale

Il capolavoro di **René Clair**
il maestro della cinematografia d'avanguardia

Sottotetti di Parigi

Lacrime e sorrisi di umili doloranti cuori, ritratti con palpitante verità da quel grandioso teatro umano che è la più tumultuosa città del mondo, la poliedrica Parigi.

Un'autentica opera di arte e di poesia ravvivata da una melodiosissima onda musicale.

Protagonisti:

Pola Illery
Albert Prejean
Gaston Nodot

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A A. CONTABILE-Corrispondente pratico della partita segheria e legnami, che disponga mezzi liquidi per eventuale interessenza cercasi. Offerte Cassetta 13725 D, Unione Pubblicità. 13725 D

APPRENDISTA 18enne, volonteroso, cercasi per banco caffè. Presentarsi dalle 10 alle 11. Gatteri 10, I, destra. 66921 D

GARZONA pratica sarta donna cercasi. Molino vento 53, Bulfoni. 66876 D

GARZONA sarta, donna brava cucito cercansi. Via Lavoratori 21, Kette. 36261 D

LAVORANTE modista bravissima cercasi. Piazza Borsa 1, secondo. 66915 D

RAGAZZA per macelleria cercasi. Via S. Lucia 6. 36249 D

RAGAZZO installatore cercasi. Pollack, via Imbriani 7. 66804 D

RAGAZZO calzolaio sappia fare riparazioni cercasi. Via Industria 16. 66875 D

RAGAZZO di buona volontà, principiante, per negozio commestibili cercasi. Miani, Salita Gretta N. 11. 36225 D

VENDITRICE pratica mode signori, cercasi. Ornati, via FGhega 11. 36282 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA possibilmente bagno o acqua corrente cerca straniero stabile. Offerte Cassetta 13719 E, Unione Pubblicità. 13719 E

SIGNORINA impiegata, nessun disturbo, cerca cameretta 60 mensili. Scrivere Cassetta 13734 E. Unione Pubblicità. 13734 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA centralissima, ingresso scale, comfort, adatta lavoratorio affittasi. Mazzini 32, porta 9. 66902 F

A A. A. MOBILIATA indipendente affittasi. Pietà 3, V sinistra. 66884 F

A. A. CAMERETTA mobiliata, pulitissima, affittasi. Via Gatteri 48 mezzanino. 000 F

A A. CAMERA mobiliata ariosa affittasi. Commerciale 14, secondo, sinistra. 36294 F

A A. ELEGANTE, soleggiata affittasi distinto. Machiavelli 28, primo, destra. 13750F

A A. MOBILIATA bellissima, ingresso libero affittasi. Imbriani 7, scala seconda, porta 14. 66920 F

A A. STANZA bellissima, vuota, comodo cucina, comfort, affittasi distinti. Settefontane 41, porta 8. 13747 F

A. BELLISSIMA mobiliata, spaziosa, soleggiata affittasi 110 mensili, pressi Piazza Scorcola. Rivolgersi Scorcola 4, commestibili. 36254 F

A. CAMERA mobiliata, pulitissima, piano, bagno, affittasi. Via Machiavelli 19, terzo. 36287 F

A. CAMERA bella, eventualmente vitto, affittasi, unico subinquilino. Ginnastica 43, I, porta 14. 13753 F

A. CAMERETTA mobiliata e camerino affittansi. Artisti 3, porta 19. 66892 F

A. ELEGANTE ingresso scale affittasi ufficiale. Galvani 1, porta 9. 13743 F

A. MOBILIATA attiguo salotto, indipendente affittansi. Massimo d'Azeglio 1, II, p. 8. 36243 F

A. MOBILIATA, vicino Posta centrale, affittasi. Trento 9, II, sinistra. 13749 F

A. MOBILIATA affittasi distinto. Zanetti 2, porta 4 (dirimpetto Tribunale). 66899 F

A. MOBILIATA, ingresso scale affittasi distinto. Valdirivo 32, porta 7. 13740 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, libera, signorile, elegante (centro) affittasi distinto. Valdirivo 16, secondo. 66918 F

A. MOBILIATA, vitto affittasi distinti. Arcata 16, destra, porta 2. 36272 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, soleggiata, affittasi, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 66881 F

CAMERA ingresso libero, diverse altre affittansi. Rivolgersi Milano 13, portiere. 13755 F

CAMERA massimo comfort, affitta persona sola. Foscolo 38, terzo, destra. 36283 F

CAMERA mobiliata, pulitissima affittasi unico subinquilino. Tor S. Piero 6, porta 18. 36292 F

CAMERA elegantissima, indipendente, presso persona sola affittasi. Gatteri 31, terzo porta 11. 66927 F

CAMERA mobiliata, pulita affittasi. Ginnastica 38, terzo, sinistra. 66910 F

CAMERA mobiliata oppure camerino, affittasi. Piazza della Valle n. 2, I. 0098 F

CAMERA vuota affittasi presso piccola famiglia, Gatteri 36, III sinistra. 66885 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Sara Davis 35, Roiano. 36261 F

CAMERA mobiliata, ingresso indipendente affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 66891 F

CAMERETTA con vitto, oppure due stanze, ingresso indipendente affittasi. Capuano 14, secondo sinistra. 36271 F

LETTO affittasi a donna per bene. Toro 2, V piano. 66872 F

MATRIMONIALE, massima quiete, ingresso semilibero, affittasi. Piccolomini 8, porta 8. 66926 F

MATRIMONIALE, pranzo, comodo cucina affittasi. Giacinto Gallina 3, I destra. 66889 F

MATRIMONIALE grande, comodo cucina affittasi. Maiolica 14, III, p. 9. 36274 F

MOBILIATA camera matrimoniale per due amici, massima pulizia. Tesa 7, III. 66871 F

MOBILIATA affittano distinti coniugi, unico subinquillino. Via Cologna 2, porta 2. 66869 F

MOBILIATA affitta distinto, distinta impiegata. Gioachino Rossini 10, III sinistra. 66868 F

MOBILIATA prospicente strada, luce, affittasi L. 80 (stazione). Indirizzo Piccolo. 66922 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi distinto. Madonna Mare 2, porta 11. 9602 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale affittasi. Carducci 37, trattoria, mediatore Vittorio 66864 F

MOBILIATA elegante, eventualmente salotto ambiente decoroso, massima tranquillità, pulizia, unico subinquilino, trattamento famigliare, cura biancheria, vestiario affittasi presso distinta persona sola a distinto stabile. Rapicio 5, II, porta 12. 36234 F

MOBILIATA bene, grande, centro, ingresso scale affittasi prontamente distinto. Indirizzo Piccolo. 66895 F

MOBILIATA, luce affittasi. Rismondo 14, porta 3. 66887 F

STANZA affitto persona distinta. Corso Garibaldi 19, orefice. 66877 F

STANZA letto, uso salotto, unico subinquilino, trattamento famigliare affittasi lire 120. Giulia 12, I sinistra. 66883 F

STANZA vuota, bellissima affittasi. Timeus 3, III destra. 66904 F

STANZA grande, mobiliata o vuota, volendo comodo cucina affittasi. Battisti 33, II, 36233 F

STANZA, stanzino vuoti, ingresso libero, affittasi. Via Artisti 4, terzo. 37421 F

STANZA vuota bellissima luce, affittasi distinti. Imbriani 7, scala II, porta 17. 66919 F

STANZA bene mobiliata affittasi distinto signore. Diaz 14, porta 11. 9604 F

STANZE due, una mobiliata, una vuota affittansi. Via Piccolomini 6, I, p. 7. 36293 F

VUOTA grande, soleggiata, comodo cucina 95 mensili affittasi, stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 36286 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A. BALLARE imparerete economicamente, rivolgendovi Scuola via S. Lucia N. 4. 66582 G

A A A. INGLESE, francese. MeMtodo grammofonico. Rapido, dilettevole, economicissimo. Successo sicuro. Libreria «Leonardo», Battisti 10. 667718 G

A A. DANZE moderne. Corsi canto, danza. Lezioni private lingua tedesca, francese. Scuola delle Grazie, via S. Francesco N. 4 (scala II), primo. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 12994 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Preparazioni esame, medie, superiori. Ginnastica 45. 66900 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente con metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. Corso Vitt. Em. 2, secondo. 25561 C

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 36223 G

MATEMATICA riparazione, voti trimestrali prezzi ridottissimi anche domicilio, impartisce insegnante ore 18-19. Presentarsi Micca, Imbriani 8, III. 36151 G

STUDENTE ultima liceale, capacissimo, darebbe ripetizioni qualunque materia. Indirizzo Piccolo. 36252 G

STUDENTESSA dà lezioni di stenografia, 20. lire mensili. Arcata 16, terzo, Mayer. 36244 G

TEDESCO, inglese, lezioni collettive, 20 mensili. Gatteri 13, porta 10. 36253 G

VIOLINO (comprese lezioni), lire «dodici» (mensili). Foscolo 6, porta 13. 9599 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

A A A. VALIGIA piccola nera gialla, smarrita pressi Carducci-piazza Goldoni. Rinvenitore pregato restituire documenti a mezzo posta all'indirizzo: Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 0001 H

GUANTO uomo marron pelle, smarrito il 14 corr. presso fermata tram piazza Garibaldi. Mancia portandolo piazza Garibaldi 4, primo. 66867 H

PORTAMONETE nero, smarrito tratto via Roma. Onesto rinvenitore è pregato consegnarlo al banco del Caffè Pitschen, verso mancia. 36238 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

ALLOGGI da quattro a sei stanze, massimo comfort, prezzi convenienti, affittansi. Indirizzo Piccolo. 35902 I

APPARTAMENTI signorili 5-6 stanze, bagno, cameretta, soleggiati, affittansi subito oppure primo luglio paraggi Stazione Centrale, due tram. Rivolgersi: Piazza Borsa 7, Dreossi Lorcet. 36270 I

APPARTAMETO villa 3 stanze, cucina, vuoto, 220 mensili, affittasi. Machiavelli 24. 66929 I

APPARTAMENTO mobiliato, nuovo, tre camere, cucina, giardino in bella villa, soleggiata, quieta, affittasi causa partenza. 36232 I

CAMERA e cucina scambio con due camere, cucina, pure fuori centro. Ginnastica 1, formaggeria. 36260 I

CAMERA, cucinetta, villa città, affittasi preferibilmente persona sola. Indirizzo Piccolo. 36257 I

LOCALE adatto botteghino frutta, verdura o altri generi, con abitazione, posizione centrica, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 36230 I

LOCALE due fori, affittasi. Via Roma n. 11, Cappelleria D'Amore. 98638 I

MAGAZZINO con chiusura ufficio, ghiacciaia, affittasi prontamente. Via Paduina 9. 66870 I

NEGOZIO centro, posizione grande passaggio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 36250 I

QUARTIERE cinque stanze e accessori, affittasi prontamente. Mazzini 39, II piano. 66882 I

QUARTIERE sei stanze mobiliate, centralissimo, adatto subaffittare, scambiasi con tre stanze. Visitare dalle dieci. Indirizzo Piccolo. 36290 I

QUARTIERE 5 stanze, stanzino bagno, servitù, comfort, centralissimo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 66917 I

QUARTIERE 2 stanze, bagno, cucina, centro, I piano, pronto, lire 3400 annue, affittasi. Telefonare 25354. 36294 I

QUARTIERI centro 2, 4-6 camere, anche uso ufficio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 35248 I

QUARTIERINI, affitto 65, 3 stanze cucina, villette, affittansi. Slataper 26. 66925 I

STABILE nuova costruzione per 15 aprile, affittansi quartieri, 3 stanze, cucina, camerino bagno, cantina, soffitta, giardino, Roiano, via Apiari 26. 36242 I

STANZA cucina, uso abitazione, o due stanze uso ufficio, indipendente, piazza Borsa, affittansi. Indirizzo Piccolo. 36269 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, almeno nove stanze più accessori, termosifone e comfort, piano superiore, possibilmente con giardino o terrazza in posizione tranquilla, cercasi in affitto; eventualmente villa, purchè non fuori città. Cassetta 13613 L Unione Pubblicità. 13613 L

APPARTAMENTO due, tre, quattro stanze, cucina, cerca famiglia distinta. Cassetta 13726 L Unione Pubblicità. 13726 L

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, massimo III piano, lire 6000 annue, cercasi. Cassetta 13733 L Unione Pubblicità. 13733 L

APPARTAMENTO con giardino, 4 stanze, comfort, cerca distinta famiglia 3 persone. Preferibilmente Scorcola o paraggi. Offerte cassetta 13562 L Unione Pubblicità. 13562 L

BARCOLA Riviera villetta o appartamentino mobiliato, comfort, giardino, per piccola famiglia, cercasi, stagione. Cassetta 13737 L Unione Pubblicità. 13737 L

CAMERE due, camerino, cucina e accessori, cercansi. Fabio Severo 45, Pitacco. 36228 L

QUARTIERE due stanze, stanzetta, cucina, comfort, cerca per luglio piccola distinta famiglia. Offerte cassetta 13735 L, Unione di Pubblicità. 1373 L

STANZE due, camerino, cucina con accessori, esclusi mediatori per fine giugno, cercansi. Via Donato Bramante 9, IV. Traui. 36227 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ALTOPARLANTE dinamico, lire 300. Punta Clou 160. Philips 120, vendesi. Fotografia Piazza Piccola. 9603 M

ANELLO brillanti, collana perle, orecchini, brillanti, vendonsi occasionissima. Madonnina 5, Urcich. 36273 M

BANCHI, ordigni falegname, anche singoli pezzi, vendonsi; dalle 12-15. Via Udine 13, carbonaio. 66901 M

BINARIO Decauville, occasione, vendesi. Scrivere Cassetta 5243 M Unione Pubblicità, Trieste. 5243 M

CANE da guardia, finissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo 66878 M

CARRO quattro ruote, a mano, carro due ruote, vendonsi. Media 4. 66914 M

CASSEFORTI varie grandezze, liquidansi. Prezzi vera occasione. Coen, via Pane 2. 664 M

MACCHINA caffè espresso «Eterna» quasi nuova vendesi. Via Mazzini 21. 36231 M

MACCHINA cucire, ottimo stato, spola rotonda, acquisto. Piazza Venezia 4, III, porta 9. 36235 N

MACCHINA scrivere, lire 200, vendesi. Via Franca N. 1. Adamich. 36236 M

Otto ospiti

Georges Sim — 9

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

E lo riconfortava anche contemplare quella bella camera che l'inglese occupava da appena due giorni e che pure aveva trasformata come ogni buon viaggiatore della sua razza, mettendo un po' da per tutto piccoli oggetti personali, dalla bottiglia del thermos al bagno di gomma.

— Allora, a quel che pare siete ospite al castello.

L'ispettore non ebbe il coraggio di confessare le sue angoscie.

— E' così, come dite.

— E... nulla?...

— Nulla, altro che persone lugubri che non aprono bocca. E voi? Sapete qualcosa di nuovo?

— Forse.

E questa sola parola fu detta con l'ironia caratteristica di Mower. I suoi occhi luccicavano di malizia guardando il francese.

— Ma certamente, non vi dirò nulla di nuovo — aggiunse — perchè voi eravate presente...

— Ditemi dunque.

— Prima di tutto sappiate che ho passato tutta la notte fuori...

Sancette sentì soffocarsi. Aveva davanti a sè un giovanotto fresco e ben disposto, che aveva una piega impeccabile ai pantaloni, una scriminatura netta nei capelli, la pelle ben liscia e le labbra sorridenti.

Ed egli ricordava invece il freddo che regnava, nella sua camera il vento che faceva stridere la banderuola.

— Straordinario... — mormorò senza accorgersene.

— Ma non divertente ad ogni modo... Ancora un po' di whisky!

— Non ne resterà per voi...

— Eh via! Ne ho cinque litri nella valigia.... Vi dicevo che ho passato la notte fuori... una notte molto istruttiva... C'è stato un gran movimento...

L'ispettore si irrigidì. Pensò che l'altro lo prendesse in giro e si sentì offeso.

Parlare di movimento in quel borgo di sei abitanti e durante una notte durante la quale il termometro doveva essere sceso a 35 gradi sotto zero...

— Avete una bella fantasia... — osservò.

— Meno di quello che crediate. Verso le 10 di sera, di già, una slitta è arrivata e ha deposto un primo viaggiatore.

— Come?...

— Vi dico un primo viaggiatore, davanti al quale si è aperta, senza che egli avesse suonato o battuto il picchiotto, la porta del castello... Ma voi dovete saperlo meglio di me...

Oh! l'ironia di quei piccoli occhi color verde!

— E poi?...

— Calma completa fino alle due di notte. Arrivo di una automobile, che doveva avere fatto un lugo viaggio. Un secondo visitatore s'è introdotto nello stesso modo nel vostro rifugio...

— Basta con gli scherzi...

— Vi giuro che non scherzo. Ero gelato. Mi pareva che il naso dovesse staccarsi dalla mia faccia e gli ho fatto la frizione con la neve, come nei romanzi di avventure... Il terzo...

— Come, c'è un...

— Un terzo personaggio, sicuro! Un brav'uomo enorme, apoplettico, che è caduto con le braccia in croce sul ghiaccio... Proprio così!... E la porta si è aperta per la terza volta.

— E poi basta?

— Scusate! Alle sei del mattino, altri tre sono arrivati nella stessa automobile...

— E le vetture sono nel «garage»! — sogghignò Sancette.

— Scusate, sono ripartite... E infine col primo treno sono arrivate altre due persone, delle quali una era una donna.

— Così che in tutto?

— Contate... Uno... più uno... più uno... più tre... più due... otto persone delle quali una donna...

— Questa volta suppongo che il conto sia giusto...

— Con una sottrazione... Perchè qualcuno è partito...

— Questo lo so... Una giovanetta.

— Proprio così... Con la vettura del conte, che essa conduceva da sè.

— A che ora?

— Poco dopo le sette. L'alba cominciava a dischiarare il cielo.

Sancette era senza fiato. Bevve quello che ancora era nel suo bicchiere e domandò con le ciglia aggrottate:

— Sul serio?

— Parola di gentiluomo... E voi dormivate?...

Sì e no. Ma come spiegargli quello che faceva nel letto ascoltando un respiro che si mescolava al battito di un orologio, a quello del suo cuore ed allo stridere di una banderuola?...

E poi aveva dormito, perchè difatti era caduto nel sonno mentre che la casa si riempiva di ospiti misteriosi, dei quali non aveva nemmeno sospettato la presenza.

Dove si nascondevano? Perchè?

Che cosa si voleva fare di lui?

— La giovanetta — disse per dimostrare che in qualche modo aveva appreso qualche cosa — è la figlia del conte...

— Lo so... E si chiama Elina...

— Pijpekamp ve l'ha detto?

— Sì! Essa non abita al castello. Sta con una zia a Groninga e non fa che rare apparizioni alle Sabbie Rosse.

Un'altra delusione. Sancette aveva sperato di rivederla. Essa era il solo essere che gli sembrasse vero in quell'avventura.

— Suppongo che tornerete là per la colazione — disse l'inglese.

— Ritengo anch'io...

(Continua)

Nella sera del 24 corrente si spense serenamente

Lugnani Andrea

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i fratelli **GUGLIELMO** e **GIORGIO,** i nipoti e la famiglia **ALBERTI.**

Ringraziano nel contempo tutte quelle persone che in varia guisa vollero onorarne la cara memoria.

Casa Rossa - Pirano, 27 marzo 1931.

RINGRAZIAMENTO

L'addolorata famiglia dell'indimenticabile

ALESSANDRO ROHBOCK

ringrazia vivamente tutte le gentili persone che in varia guisa vollero onorarne la memoria. Particolare gratitudine esprime al rev. Padre Armellin che lo sostenne coi conforti della nostra Santa Religione, alla rev.de Suore Domenicane che lo assistettero con abnegazione esemplare e al medico e amico dott. Ferruccio Apollonio, che procurò con le più amorevoli cure di lenirgli le sofferenze.

MACCHINA caffè espresso «Bezzera» come nuova, vendesi. Istituto 25, porta N. 10. — 66936 M

MACCHINA per sarto, vendesi occasione. Kandler 2, calzoleria. 66937 M

MACCHINA scrivere Remington, tipo 92-12, vendesi. Carpison 5 A, III, destra; ore 10-14. 66928 M

MACCHINA Singer, cucito, ricamo, altra 140, altra calzolaio braccio, altre rientranti, anche rate, vendonsi. Tulliach, Via Arcata N. 10. 13746 M

MACCHINA cucire, forte, buonissima, garantita, vendesi straoccasione, Istituto 12, ultimo. 13744 M

MACCHINA Singer vibrante, altra famiglia 130, vendonsi. Imbriani 4, portiere. 13752 M

MANTELLO uomo, persona forte, vendesi lire 50. Ind. Piccolo. 66908 M

RADIO 4, Europa, alimentazione batterie, vendesi 260, con valvole 360. Giulia 12, I, sinistra, seralmente. 66883 M

RADIO grammofono americano Victor 10 valvole, perfetto, vendesi occasione, dalle 12-14, 18-20. Via Luca Signorelli 6, II, porta N. 10. 36368 M

RADIO diversi, vera occasione, vendonsi in giornata. Widmer, Coroneo 7. 66909 M

RADIO alternata Radiola 44, 5 valvole, 3 schermate, vendesi Piazza S. Giovanni 3, II, sinistra. 13726 M

SCENDILETTO diversi, cinesi, grigi, vendonsi, occasione. Valdirivo 15, Legatoria di Libri. 66907 M

SOPRABITO vestito uomo, persona snella, vendesi. Bonomo 1, porta 14. 36263 M

SPECCHIO magnifico, volpe chiara, nuova vendonsi. Toro 8, I, destra. 13745 M

TAILLEUR grigio, nuovo, persona snella, vendesi. Bonomo 1, porta 14. 36262 M

TWEED completo, gonna, giacca lunga, cappellino, altra giacca bianca nera, lavoro a mano, vendonsi occasione. Petronio, via Ferriera 37, II. 36215 M

VASCA marmo, perfetta, vendo qualunque offerta. Gelsi 14. 66911 M

VESTITI uomo, usati, statura media, snella, vendonsi. Via Palladio 2, p. 6. 66888 M

VESTITO uomo, soprabiti uomo e donna e tailleurs, vendonsi. Foscolo 15, I, sin. 00935 M

VOLPE chiara e faina, lire 1.40, vendonsi. Crispi 41, III, sinistra. 13321 M

VOLPE splendida, nuova, pelliccia murmel, vendonsi occasione. Mazzini 49, II, parrucchiera. 13756 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CALCOLATRICE a tastiera, buono stato, acquisterebbesi se occasione. Offerte, marca e prezzo, Cassetta 13736 N Unione Pubblicità. 13736 N

CARROZZELLA per gemelli in buono stato acquisterei. Cassetta 13731 N Unione Pubblicità. 13731 N

IMPASTATRICE burro piccola, acquisterebbesi. Offerte dettagliate Cassetta 13723 N, Unione Pubblicità. 13723 N

SCALA di legno doppia, portatile, buono stato, cercasi. Battisti 20, porta 24. 66378 N

TAVOLINETTI, seggiole ferro per caffè, acquisto. Offerte Cassetta 13720 N Unione Pubblicità. 13720 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. SEMPRE arrivi nuovi, sempre buone occasioni mobili, soltanto Steiner, via Geppa 15. 6628 NN

A A. ACCERTATEVI prima di acquistare mobili, che i prezzi veramente senza concorrenza troverete da Brod, via Veneziani N. 7. 9601 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 21721 NN

A. RINASCIMENTO: magnifico studio scolpito, vendesi, assumonsi ordinazioni. Falegnameria, Rossetti 37. 66934 NN

CAMERA bellissima vendo metà prezzo causa partenza. Via Sara Davis 8, p. 10. 36276 NN

CAMERA da pranzo quercia affumicata, salotto, un letto e sgabello mogano, cassaforte piccola, vendonsi occasione, presso Exner, Corso Cavour 17. 35256 NN

CAMERA matrimoniale mogano, vendo sotto prezzo di costo. Via Petronio 19, II. 66912 NN

CAMERA pranzo lussuosa, moderna, studio magnifico, completo, vendonsi occasionissima. Giulia 4, porta 7. 13754 NN

CAMERA letto, lire 600 trattabili, vendesi. S. Sergio 2, II. 36222 NN

CREDENZA camera pranzo, stipo, moderna vendesi 700. Palestrina 1, terzo. 36280 NN

CREDENZA canapè, tavolo, vendonsi. Via Stuparich 12, porta 14. 66896 NN

CUCINA ultimo modello, marmi, vendesi con garanzia. Molino vento 7, falegname. 13741 NN

CUCINA nuova elegantissima, con marmi, vendo causa partenza. Petrarca 7, mezzanino. 36285 NN

CUCINA completa vendo. Via Ponzianino 7, quinto. 66863 NN

CUCINE: lavoro moderno, serio, bellissimi tipi, prezzi convenienti, con garanzia, vendonsi. Falegnameria, Rossetti 37. 65935 NN

DA Camponovo, Viale Venti Settembre 33, troverete mobili moderni garantiti a prezzi fortemente ribassati. 13699 NN

LETTI due, reti metalliche, culla viennese, vendonsi occasionissima. Galilei 5. 66379 NN

LETTINO con materasso, buonissimo stato vendesi, lire 80. Indirizzo Piccolo. 66865 NN

LETTINO per bambini, bianco, ottone, buono stato, vendesi occasione. Rotonda Boschetto, Stlada di Guardiella 8. 13217 NN

LIBRERIA, scrivania, poltrona, attaccapanni, lampade vendonsi occasione. Piazza S. Giovanni 6, porta 8. 36281 NN

PIANINO Koch-Korselt, quasi nuovo, straordinaria occasione, vendesi. Benporat, via Imbriani 7. 36255 NN

PIANOFORTI usati Revere, via Cologna 14, tel. 48-92. 66906 NN

SALOTTO dorato, stile Luigi XV, vendesi causa partenza. Muda vecchia 2, I, sinistra; dalle 11-16. 36295 NN

SCANSIE con vetrine, armadioni, librerie, banco, tavolo legno duro, pulto, vendonsi occasione. Via S. Nicolò 34, portiere. 36259 NN

STANZA letto matrimoniale, altra pranzo, cucina moderna, marmi, ghiacciaia, sparherd, bagno completo, lampade, altri oggetti, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 36142 NN

TAVOLI marmo (12) per buffet, acquistansi. Telefonare 4720. 36245 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 11127 O

ROTTAMI argento, oro, platino, monete fuori corso, acquisto. Oreficeria Segolin, piazza Goldoni 11. 36289 O

BOTTIGLIE ogni qualità, comperansi, vendonsi; damigiane. Coen, via Pane, telefono 664 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI-rappresentanti attivi, seri, preferibilmente agrimensori, provvisti auto, introdottissimi campo agricolo, affiatati cattedre, consorzi, agricoltori, cercansi ogni centro, scopo maggiore introduzione, vendita prodotto chimico superiore brevettato, già sperimentato e consigliato competenti autorità, Governo, enti, ecc. Inutile offrirsi non rispondendo requisiti richiesti. Scrivere Cassetta 22 A, UPI, Milano. 5248 P

IMPORTANTE industria bilance semiautomatiche già fortemente introdotta, cerca concessionari regioni Tre Venezie, Italia Meridionale, Isole, Marche. Indicare referenze, garanzie, Cassetta 33 Z, Unione Pubblicità Genova. 5249 P

PIAZZISTA bene introdotto case vinicole cercasi. Alfredo Winarz, Fiume. 723 P

Ieri improvvisamente ha cessato di battere il cuore di

ELISA ved. ZENNARO

Hanno perduto così la loro mamma i figli **GUIDO** (avvocato), **FERRUCCIO** (avvocato), **MARCELLO** (farmacista), **REMIGIO** (medico), e **GIORGINA VALENTI** (maestra), che piangono in uno alle nuore, al genero e ai nipoti.

La salma verrà portata dall'abitazione sita in via S. Lazzaro N. 8, alla chiesa di S. Antonio taumaturgo e poi al cimitero domani alle 10.

Trieste, 27 marzo 1931.

Vittorio Levi Castellini

commerciante, volontario nella guerra di redenzione

mancò improvvisamente ai vivi.

LA FAMIGLIA

Il nostro angioletto

Gustavo Fausto

non ci sorride più.

Trieste, 25 marzo 1931.

GIUSEPPE e LETIZIA FANO

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia di

Nicolò Cobolli

ringrazia profondamente commossa le autorità, le gerarchie di Trieste e dell'Istria, i bimbi da lui tanto amati dell'O. N. B., i rappresentanti delle Associazioni e degli Enti, i camerati di deportazione e tutti coloro che, o con la parola di conforto, elargizioni, fiori o con la partecipazione ai funerali vollero tributare omaggio alla memoria dello adorato Scomparso.

VIAGGIANDO con automezzo Venezia Giulia per buone case cercherei altro articolo buono, miti pretese. Cassetta 13681 P Unione Pubblicità. 13681 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. AGENZIA OM, Coroneo 1, vende occasionissima: 15 Ter come nuovo, bellato, impianto elettrico, O.M. N 3 torpedo sport, Alfa Romeo torpedo sport, Ceirano ballon smontabile. 36279 Q

CAMION 15 Ter buone condizioni, facilitazioni pagamento, vendesi. Cirillo, Buonarroti 35, Fiume. 00741 Q

FUORIBORDO, barca, motocicletta e radio, cerco. Piazza S. Giovanni 3, II, sinistra. 5627 Q

GUZZI, Triumph, Harleydavidson superbi modelli 1931. MAS circola senza patente, pronte consegne. S. Lazzaro 17. 66932 Q

LAMBDA V serie piena efficienza, bellissima carrozzeria fuori serie, vendesi condizioni. Crispi 41-III, destra. 63327 Q

MAS ottima occasione 3500, circola senza patente. Cremascoli, S. Lazzaro 17. 66933 Q

NOLEGGIO automobili di lusso chiuse. Garage Sport, telef. 8282, via Zovenzoni 5. 13742 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AVVIATO negozio radiofonia, cerca socio capitalista scopo sfruttare imminente apertura trasmittente Trieste. Indirizzo al Piccolo. 13751 R

AZIENDA manifatture ottimamente avviata in Istria, cerca socio. Indirizzo Piccolo. 36258 R

AZIONI Banco Triestino Credito Risparmio comperiamo lire 120. Legnamificio Triestino, via Ghirlandaio 12. 66873 R

CARTOLERIA chincaglierie vendesi prezzo occasione, facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 66893 R

CAPITALI disponibili per intavolazioni sopra stabili città. Mutui ipotecari ammortizzabili, tasso 6 per cento. Rivolgersi Dann, Rossetti 5, ore 15-17, telefono 62... 98639

SALONE barbiere con reparto signore, avviatissimo vendesi occasione. Ind. Piccolo 66862

1500 lire restituibili mensilmente massima garanzia. Indirizzo al Piccolo. 3627...

25.000 cercansi verso ipoteca quartiere signorile Fiume, valore oltre doppio. Offerte Cassetta 13688 R Unione Pubblicità. 13...

40.000 cerco verso buon interesse, sopra garanzia tavolare e cambiaria. Scrivere «Prestito», Pubblicità Molesini, Gorizia 7...

50.000 prima, garantite valore 150.000, interesse, cercansi. Offerte Cassetta 137.. Unione Pubblicità. 13729

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASETTA villino, comfort, 5 ambienti, giardinetto, vendo, metà subito resto facilitazioni. Bellini 7, drogheria. 36237 S

STABILE città, ottimo, rende 42.000, prezzo 40.000. Rivolgersi Dann, Rossetti N. 5; ore 15-17, telefono 62-27. 98640 S

VILLA vendesi, trattative private, domenica 29; ore 15. Corgnale 1. 36267 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) assortimento calze, cravatte, prezzi convenienti. 11744 V

CAPPELLI per signore a prezzi convenientissimi. Ultime creazioni. Riparazioni in genere. Via XXX Ottobre 13. 36241 V

Z. Pino Alpestre, purifica l'aria. Farmacia Zanetti-Vivante, via Mazzini. 1944 V

Z. SEDENTARI: Pillole antiemorroidali Giacomini, lire 2.40. Farmacia Zanetti-Vivante, via Mazzini. 1948 V

Oggi all'Excelsior

l'attesissima première del cavolavoro brillante-sentimentale

La biondina dei marinai

Un seguito di fatti sbarazzini e provocanti, in cui trionfano le virtù seduttrici di una creatura d'amore...
Storie e storielle dell'ambiente marinaresco.

Interpreti:

Dorothy Mackaill - Jack Mulhall

Le ciambelle di gatto nero

Cartoni animati